

Anno V - N. 4 (178)
Distribuzione gratuita
in 30.000 copie

INFO

CELLULARE-WHATSAPP:
335 1457216
E-MAIL:
pudivi@tiscali.it

GENERALI ITALIA SPA

AGENTI
**PAOLO CASTELLANO
GIANLUCA CAMPANELLO**AGENZIA DI BINASCO • Via Matteotti, 157 (piazza Gramsci)
SUBAGENZIE: MOTTA VISCONTI • CASORATE PRIMO • ROSATE**edison - DELTA srl**• VENDITA MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRONICO INGROSSO E DETTAGLIO
• COSTRUZIONE E VENDITA MACCHINE PER CIRCUITI STAMPATI

Orari:

• Mattino 9,00-12,00
• Pomeriggio 14,00-19,00

Vasto assortimento di lampade, condizionatori, ventilatori, stufe, automatismi per cancelli elettrici, antifurti, videosorveglianza

Via Vittorio Emanuele II, 55 - CASORATE PRIMO (PV) • Tel. 02 90516111 • Fax 02 90097510 • E-mail: info@edison-delta.it

APERTI IL SABATO
TUTTO IL GIORNOVia Carlo Mira, 53
Casorate PrimoTel. 02 90516290
Cell. 347 4034351

www.autoscuolapap.it

Esami guida
in CasorateMedico
in sedeTariffe oneste
(...e chiare!)

Borgarello. Il centro commerciale da 1200 posti di lavoro si farà?

Tablet, ultima chiamata

Il Comune azzera il consumo di suolo ma l'operatore incalza



La radio è in onda

Nuova stagione.
Pagina 36

Ultima chiamata per l'ultimo progetto del mega market di Borgarello, ribattezzato "Tablet", che una società bergamasca vuole realizzare dopo ben 16 anni di contesa. «Cemento e traffico in più», dice il Sindaco Lamberti. «Ultima opportunità di sviluppo», ribatte l'azienda. **Da pagina 26**

"Nuovo Punto di Vista". Un grande benvenuto ai nuovi lettori

MOTTA VISCONTI

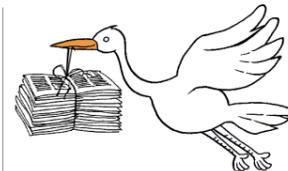
Gentili Lettori, siamo lieti di presentarvi la nuova edizione del giornale "Nuovo Punto di Vista" che, da questo numero, viene distribuito

porta a porta in una vasta area che abbraccia l'Alto Pavese e il Sud Milanese (i dettagli sono a pagina 43).

IL NOSTRO è un periodico di lunga tradizione fondato nel lontano 1999, che si è rino-

vato e ampliato, ed oggi vuole essere un punto di riferimento sia per i lettori quanto per l'informazione di interesse generale, in collaborazione con le Amministrazioni comunali presenti sul territorio.

Continua a pagina 2



Col nostro giornale nasce un'informazione nuova per tutto il territorio.

PER LA DIFFUSIONE DI QUESTO NUMERO SI RINGRAZIANO:



NUOVA CASA FUNERARIA

Motta Visconti (MI)
Viale Contessa C. del Majno, 2

Pagina 23

ELIACASORATE
PRIMO (PV)

Pagina 3

• FERRAMENTA
• GIARDINAGGIO
• VERNICI
• SERRATURE
• IDRAULICA**ZAMBONIN**

STUDIO LEGALE

Binasco (Mi) Via Don Albertario 13
02.940.88.188www.avvocatozambonin.it
info@avvocatozambonin.it**AUTOSCUOLE VISCONTI**AGENZIA PRATICHE
AUTOMOBILISTICHE

- Patenti A-B-C-D-E-CAP
- Rinnovo patenti e duplicati
- Corsi di recupero punti
- Visita medica in sede
- Rinnovo C.Q.C. in sede

Controlla
la validità della
tua patente:
puoi rinnovarla
presso di noi!**PATENTE B: Euro 230** + Versamenti di legge.
Sono INCLUSI:
Iscrizione, Foglio Rosa, Tasse per Esame di Teoria, Tasse per Esame di Guida**PATENTE A-A1-A2: Euro 180**
Con le Nuove Disposizioni di Legge + Versamenti di legge.Via Sant'Anna 14
20086 Motta Visconti (MI)
Tel. 02 90001862 • Cell. 338 8551657Le altre nostre sedi:
Abbiategrosso - Via G. Negri, 20
Legnano - Via N. Bixio, 4**UnipolSai**
ASSICURAZIONI

Divisione



ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI snc

QUALITÀ
frutto autentico
della curaAGENTE DELL'ANNO
DUEMILAQUINDICI

Marco e Giuseppe Gandini

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Ambrogio, 2
Tel. (+39) 02 9000 9092 • Fax (+39) 02 9000 0930
E-mail: saimottavisconti@tiscali.itBINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
Tel. (+39) 02 9055 062 • Fax (+39) 02 9009 3016
E-mail: saimottavisconti@tiscali.itABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55
Tel. (+39) 02 9496 6376 • Fax (+39) 02 9496 4128
E-mail: sai2@libero.it

ALTO
PAVESEScrivi al giornale:
pudivi@tiscali.it

Sanità pubblica. Inaugurazione all'Ospedale "Carlo Mira" dopo cinque anni di attesa Dialisi, operativo il nuovo reparto

Ottimista l'Assessore Regionale Gallera: «Il presidio incluso nel POT»

CASORATE PRIMO

L'Assessore regionale al Welfare, dott. Giulio Gallera ed il Direttore Generale della ASST di Pavia, dott. Michele Brait, alla presenza del dott. Roberto Bellazzi, già Direttore del Reparto di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Vigevano, hanno tagliato il nastro martedì 26 luglio in occasione dell'inaugurazione, presso l'Ospedale di Casorate Primo, del nuovo Centro Assistenza Limitata Dialisi (C.A.L.).

IL DOTT. BELLAZZI, responsabile del nuovo C.A.L., conferma che il reparto si è reso immediatamente operativo mettendo a disposizione dei pazienti 9 postazioni, per un totale di 18 prestazioni fornite in due turni settimanali. Nello specifico, il nuovo padiglione ospita il centro dialisi dove vengono trattati in regime dialitico diurno, pazienti uremici cronici selezionati e clinicamente stabili. La continuità assistenziale è garantita dal personale infermieristico e il medico nefrologo è presente in maniera programmata ma non continuativa: tutti i pazienti sono affidati ad un medico di riferimento. Lo staff, proveniente dal reparto vigevanese, ruota settimanalmente a Casorate Primo.



www.asst-pavia.it/casorateprimo

Da circa un anno è stato inaugurato anche l'ambulatorio di nefrologia, aperto ogni giovedì pomeriggio, che rappresenta un ulteriore ampliamento del servizio strettamente collegato alle dialisi.

PER LA REALIZZAZIONE del progetto, l'ASST di Pavia ha beneficiato della preziosa collaborazione dell'Amar, l'Associazione Malattie Renali, presieduta dalla signora Paola Rossi Raccagni che ha donato 10 televisori per rendere più lieve il trascorrere del tempo dei pazienti durante la dialisi. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti il Direttore Generale della ATSS di Pavia, dott.ssa Anna Pavan, il Direttore Sanitario ASST

Da sinistra l'ormai ex Presidente della Provincia di Pavia Daniele Bosone, l'Assessore Giulio Gallera, il Direttore Michele Brait e il dottor Roberto Bellazzi.

L'ASST di Pavia ha beneficiato della collaborazione dell'Amar, Associazione Malattie Renali, che ha donato dieci televisori

Pavia, dott. Francesco Reitano, il Direttore Sociosanitario ASST Pavia, dott. Armando Gozzini, il Sindaco di Casorate Primo, Antonio Longhi ed il vice Sindaco, dott. Enrico Vai, l'ormai ex Presidente della Provincia di Pavia, dott. Daniele Bosone, il parroco di Casorate Primo, don Tarcisio Colombo, il Co-



mandante della Stazione dei Carabinieri di Casorate Primo, Mar. Luca Fasiello, il Direttore UOC Medicina interna Ospedale di Voghera, dott. Luigi Magnani, il Direttore del Dipartimento Servizi Amministrativi ASST Pavia, dott.ssa Giovanna Beatrice ed un folto numero di operatori sanitari dell'azienda.

Carlo Mira / 3. L'intervento dell'Assessore regionale a Casorate «Gli ospedali? Servono tutti ma riconvertiti»

CASORATE PRIMO

«Faccio l'Assessore al Welfare da un mese ed ho potuto constatare di persona l'eccellenza della sanità lombarda, che non potrebbe essere così senza grandi investimenti in migliori e macchinari». Giulio Gallera ha introdotto con queste parole il suo intervento prima di procedere al taglio del nastro inaugurale al nuovo reparto Dialisi.

«**CHIARAMENTE** girando il territorio si colgono anche incongruenze, reparti ancora chiusi e da aprire o da ammodernare», ha aggiunto, «qui a Casorate c'era una nuova ala ristrutturata e pronta ma, per problemi amministrativi, rimasta chiusa per troppo tempo. È un grande risultato per il direttore Brait aver superato le difficoltà burocratiche avendo il coraggio di prendere in mano la situazione: pur nel rispetto delle regole e delle leggi, occorreva dare una risposta e quindi assumere direttamente la gestione del reparto e l'accreditamento, potendo contare anche sul volontariato, quel grande esercito del bene che trova realizzazione di sé facendo del bene agli altri. Io metterò al centro della mio compito lo scioglimento delle problematiche burocratiche in modo che non si ripetano casi del genere».

Coniugare l'ospedale al territorio per «passare dalla cura al prendersi curas»: Gallera è

convinto che la strada per i piccoli ospedali sia quella intrapresa a suo tempo da Regione Lombardia, che intende trasformare i nosocomi minori in Presidi Ospedalieri Territoriali. «Occorre andare incontro alle priorità, accompagnando e assistendo le persone che hanno una cronicità in tutto il loro percorso esistenziale oppure fino alla guarigione», ha detto l'Assessore.

«**GLI OSPEDALI** non vanno chiusi ma vanno riconvertiti. Noi manterremo l'impegno preso dal mio predecessore sciogliendo anche questo problema perché l'Ospedale deve diventare un Presidio Ospedaliero Territoriale (POT) valorizzando riabilitazione e dialisi che già ci

sono. Il pavese è particolarmente ricco di eccellenze in ambito sanitario: occorre coinvolgere in questa grande avventura tutti gli interlocutori, dagli IRCCS agli enti locali per costruire un modello condiviso di sanità».

ANCHE IL SINDACO Antonio Longhi, intervenuto all'inaugurazione ha espresso la propria soddisfazione: «L'apertura della Dialisi è la fase finale di una vicenda che si è protratta per troppo tempo, che ci ha visti attivi presso tutti gli organi competenti, a qualsiasi livello: il mantenimento e il potenziamento del nostro Ospedale "Carlo Mira" è fondamentale per l'erogazione di una serie di servizi necessari alla nostra comunità».

«Carlo Mira» / 2

Da Casorate al servizio del Sud Milanese

Il presidio aperto nel 1928 tuttora punto nevralgico della sanità locale

CASORATE PRIMO

È nato in provincia di Pavia ma fin dalla sua apertura nel 1928 il "Carlo Mira" è identificato come "Ospedale di Circolo" amministrato in compartecipazione da dodici comuni tutti del Sud Milanese (tranne Casorate), più precisamente: Besate, Binasco, Bubbiano, Calvignasco, Casarile, Lachiarella, Motta Visconti, Rosate, Vernate, Zibido San Giacomo, Noviglio. L'assistenza infermieristica era gestita dalle suore. Nel corso dei decenni la struttura ospedaliera fu gradualmente ampliata aggiungendo la palazzina che ospita oggi la portineria e centralino e gli uffici amministrativi (anche questa nata grazie ad una donazione della famiglia Mira) e nel 1983 fu aggiunto il corpo del Pronto Soccorso e Laboratorio Analisi.

L'INGEGNER Carlo Mira (1799-1885), filantropo noto "per parecchie altre beneficenze", morendo a Milano nel 1885, lasciava in eredità 215.000 lire per costruire l'Ospedale che, dopo incredibili ritardi, aprì soltanto 43 anni dopo la sua morte. Seguì un nuovo lascito ereditario, dovuto alla generosità del cavalier Carlo Mira, discendente ed omonimo dell'ingegnere, deceduto nel 1927.



Via Turati, 7
Casorate Primo (PV)
Cell. 320 4067712
E-mail:
info@giardinido.com

NIDO FAMIGLIA

Educatrici professioniste • Pasti inclusi convenzione con Cascina Caiella • Pannolini inclusi convenzione con EcoBuu • Giardino ad uso esclusivo • Età 0-3 anni • Orario part-time/full time • Detrazione 730 • Consulenze pedagogista e psicologa • Ideale per feste di compleanno.

ATTIVITÀ EXTRA NIDO PER BAMBINI 6 MESI-10 ANNI

- **Lab. giovedì** ore 16,30 (6 mesi-2 anni) ogni giovedì aperto a tutti;
- **Corso Inglese** ore 17,00 da mercoledì 5 ottobre (3-6 anni) • da martedì 27 settembre (6-10 anni);
- **Lab. Psicomotricità** (6 mesi-3 anni) insieme a **Lab. Halloween** (dai 6 anni) sabato 29 ottobre;
- **Lab. Aspettando Natale** (dai 6 anni e da 6 mesi-6 anni) sabato 12 novembre;
- **Spettacolo Natale** "Il Pesciolino d'oro" (per tutti) sabato 3 dicembre.

ATTIVITÀ EXTRA NIDO PER ADULTI

- **Disostruzione pediatrica** con la Croce Rossa Italiana di Casorate P. venerdì 21 ottobre ore 21,00;
- **Primo Soccorso Pediatrico** lunedì 24 ottobre ore 21,00 con l'Associazione E.W.T.;
- **Yoga in gravidanza** con l'Associazione Circolo Oceano tutti i giovedì ore 10,00;
- **Incontri con la Psicologa infantile** mercoledì sera;
- **Corsi di lingue:** inglese e spagnolo base.

www.GiardiNido.com Seguici: GiardiNido

DOTTOR ALBERTO SCOTTI medico chirurgo

specialista in odontoiatria conservativa e protesi

- Terapie parodontali laser assistite
- Protesi su denti naturali e su impianti
- Ortodonzia e pedodonzia

MOTTA VISCONTI

Via Aldo Moro, 9 • T 02.90000515 • F 02.90007621

MILANO

Via Francesco Cherubini, 6 • T 02.4812171

scotdent.v@wind.it.net



Certificato ISO 9001 : 2008
Autorizzazione sanitaria 3430
del 9 luglio 1987

Dalla prima pagina. Un saluto dal vostro nuovo giornale

Segue da pagina 1

IN UNA VASTA ZONA a cavallo fra due province e, forse per questo, non abbastanza considerata dai più noti organi della stampa quotidiana o periodica locale, da tempo si avvertiva la necessità di rafforzare una voce in più, per diversificare l'offerta già

esistente in cui prevalgono contenuti di cronaca o l'attività delle sale consiliari dei nostri paesi e poco altro. Purtroppo non fanno quasi mai notizia le imprese che lavorano e che funzionano, i buoni esempi promossi sia dalle amministrazioni comunali come dai privati, le realtà associative e gli sguardi sul

passato del territorio, per cogliere e riscoprire quelle radici perse fra le pieghe del tempo che sono necessarie per comprendere e dare un senso al presente.

Questi saranno i contenuti che cercheremo di privilegiare lavorando alle nostre future edizioni.

La Redazione

Prossime uscite

Segnatevi queste date: i giorni di stampa delle prossime due edizioni sono lunedì 7 novembre 2016 e lunedì 5 dicembre 2016.

Pubblicità

Per inserire i vostri annunci pubblicitari sulle prossime edizioni, visitate il sito www.pudivi.it/pubblicita.html o chiamateci al 335 1457216.

Collaborazioni

Per suggerimenti, segnalazioni e lettere al giornale (lunghezza massima 2000 battute spazi inclusi) potete scrivere a pudivi@tiscali.it

Avete un tetto in ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?

L'Impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.



LUIGI ABATE Impresa Edile

COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI

Sede e Magazzino:

via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)

Ufficio e fax: 02 9051320 :: Cellulare: 338 7982303

E-mail: info@abate-costruzioni.it

Internet: www.abate-costruzioni.it

ELIA

CASORATE PRIMO (PV)

Via Vittorio Emanuele II, 49

ORARI: LUNEDÌ dalle 13,30 alle 19,30

MARTEDÌ-SABATO 8,00-12,00 / 13,30-19,30

☎ 02 90516477

☎ 328 3593373

✉ detersan.snc@gmail.com

FERRAMENTA • GIARDINAGGIO • VERNICI • SERRATURE • IDRAULICA

TERRICCI SPECIFICI, STALLATICO, POLLINA, CORTECCIA, LAPILLO VULCANICO



VITI, BULLONI, TASSELLI, CHIODI, SERRATURE TUTTA LA MINUTERIA SELF SERVICE



SCARPE E ABBIGLIAMENTO DA LAVORO



RETI, POLIETILENE E SIEPI SINTETICHE ANCHE AL TAGLIO



ACCESSORI PER CAMINO E ASPIRACENERE



TELO AGRIVELLO PER PROTEGGERE ORTO E GIARDINO DAL FREDDO



SEMENTI PER PRATO, ORTO E GIARDINO



Beneficenza. I conti spiegati dal presidente della Fondazione "Luigi Vittorio Rho" La "ripresina" fa bene alle casse

Gianluca Maggioni: «La perdita presunta si è notevolmente assottigliata»

CASORATE PRIMO

«Per la prima volta nella storia della Fondazione Rho, nel 2015 il patrimonio è stato investito in prodotti finanziari congrui con quanto stabilito dallo Statuto».

Parola del presidente Gianluca Maggioni il quale commenta positivamente il Bilancio dell'esercizio 2015, «approvato da tutti i Consiglieri all'unanimità e certificato dal Revisore dei Conti: si evidenzia, dunque, con la massima chiarezza e trasparenza, la reale situazione economico-finanziaria della Fondazione», al di là dell'andamento dei mercati finanziari degli ultimi 18 mesi, dove si sono viste «forti oscillazioni sul Patrimonio, tanto da far registrare, al 31/12/2015, un risultato negativo».

«QUESTO, PERÒ, non significa che il capitale della Fondazione si è ridotto ma solo che è stata iscritta a bilancio una perdita presunta destinata a variare nel tempo, in più o in meno, e che sarebbe stata consolidata solo qualora fossero stati effettuati disinvestimenti», precisa il presidente.

SICCOME CIÒ non è avvenuto, «la perdita presunta, nel corso dell'anno 2016, si è notevolmente assottigliata, grazie alla leggera ripresa dei mercati, tanto che, alla data del 5 settembre 2016, il capitale della Fondazione è stato quasi completamente reintegrato». Tutte cifre, come assicura Maggioni, «ben specificate nella Nota Integrativa al bilancio in cui è esplicitata l'applicazione del principio contabile del Fondo Oscillazione Titoli che rappresenta, appunto, la fluttuazione dell'ipotetica perdita registrata al 31/12/2015



Luigi Vittorio Rho (1864-1953), il facoltoso benefattore che ha lasciato un consistente patrimonio immobiliare, in parte dismesso e riconvertito in liquidità, tuttora da investire in beneficenza.

www.fondazionerho.it

ma attualmente quasi completamente assorbita».

IN PASSATO tale principio contabile non è mai stato applicato «in quanto non ne esistevano i presupposti perché gli strumenti finanziari, in cui il precedente Consiglio di Amministrazione aveva investito il patrimonio della Fondazio-

«Alla data del 5 settembre 2016, il capitale della Fondazione è stato quasi completamente reintegrato»

ne, non erano mai scesi al di sotto del loro valore di acquisto», prosegue il presidente. «Senza entrare nel merito delle decisioni e della politica di gestione economica e amministrativa perseguita dal precedente Consiglio di Amministrazione tengo a precisare, però, che i prodotti finanziari scelti per gli investimenti del Patrimonio della Fondazione non sono mai stati conformi con quanto previsto dallo Statuto della Fondazione in materia di investimenti», afferma il presidente.

«**CIÒ CHE APPARE** strano», a detta di Gianluca Maggioni, «è come mai nessuno degli attenti e competenti consiglieri, facenti parte del precedente Consiglio di Amministrazione, né il Revisore dei Conti allora in carica abbia mai fatto segnalazioni in tal senso ma, anzi, i Bilanci sono sempre stati approvati tutti all'unanimità»

Fondazione Rho / 2. Cosa si potrà fare con l'enorme lascito? Sei milioni e mezzo di euro da investire nel sociale. Così ha disposto il benefattore

CASORATE PRIMO

L'Ente denominato "Convalescenziario Rho Luigi Vittorio" trae origine dalla volontà dell'omonimo fondatore, Luigi Vittorio Rho (1864-1953) trascritte nel testamento pubblico ricevuto dal Notaio Dr. Giuseppe Piccaluga il 14 gennaio 1949 e pubblicato, dopo la sua morte, il 16 ottobre 1953. Nel 2003, con la sua trasformazione in persona giuridica di diritto privato ai sensi della Legge Regionale 13/2/2003 n. 1, l'Ente assume la nuova denominazione "Fondazione Rho Luigi Vittorio", con sede

legale in via Italo Santini 8 a Casorate Primo. Ad oggi, dispone di un patrimonio di liquidità conferito in parte alla Cassa Rurale di Binasco e in parte in altre banche, per un ammontare di circa 6,5 milioni di euro.

LA FONDAZIONE non ha scopo di lucro e, in conformità alla volontà del fondatore, persegue solo finalità di solidarietà sociale nel settore della beneficenza e dell'assistenza sociale e socio sanitaria, provvedendo ad assegnare sussidi in favore di categorie di persone e di famiglie in stato di bisogno e di emargina-

zione (malati mentali, portatori di handicap, anziani autosufficienti e non, e comunque disadattati, con preferenza per i residenti nel Comune di Casorate Primo.

Inoltre può sostenere anche finanziariamente progetti annuali di attività di beneficenza e di assistenza sociale o socio sanitaria in favore dei predetti soggetti realizzati da altri enti e realtà non profit operanti nell'ambito della beneficenza e dell'assistenza sociale e socio sanitaria nei confronti di cittadini operanti in Casorate Primo. La Fondazione può operare solo in ambito della regione Lombardia.

Beni alimentari. Il Supermercato "Conad" ha chiesto l'intervento di Antonio Longhi «Pronto Sindaco? Abbiamo 1200 uova in scadenza. Le vuole?»

CASORATE PRIMO

Si parla tanto di contenimento degli sprechi alimentari, in special modo a proposito della grande distribuzione e dell'importanza che può avere il recupero delle derrate alimentari prossime alla scadenza.

In tempi "normali" le scorte con data ravvicinata al termine di consumazione, una volta invendute, erano destinate allo smaltimento ma, in

tempi di crisi, tutto è cambiato.

DI RECENTE, il "Conad Superstore" di Casorate Primo si è reso protagonista di un positivo esempio quando, ormai vicine al termine di vendita, si è ritrovato ben 1200 uova fresche da dover piazzare: pertanto i responsabili del supermercato si sono rivolti al Sindaco Antonio Longhi, chiedendo se volesse recuperarle egli stesso per fini benefici.

«**MI HANNO** chiamato dicendo che, ormai vicine alla scadenza (mancavano 3 giorni, n.d.r.) avrebbero dovuto ritirarle dalla vendita e buttarle via, così mi sono recato personalmente con la mia auto a prenderle, portandone 300 alla RSA di Trivolzio, 400 alla RSA di Casorate e la rimanenza alla "Casa del Povero" di Pavia», ricorda il primo cittadino.

«Potrà anche rappresentare una "goccia nel mare" ma intanto, nella lotta agli sprechi

alimentari, anche noi nel nostro piccolo abbiamo dato valore ad un prodotto ancora buono per il consumo umano».

Emergenze

In caso di calamità naturali (e non), dove andare? «Al Campo Sportivo di via Magnaghi»

CASORATE PRIMO

Nella gestione di emergenze che, si spera, non dover mai affrontare, ogni comune deve individuare un punto di raccolta della popolazione che in caso di calamità naturali (ter-

approvabile dall'Amministrazione Comunale».

SONO STATE presentate, quindi, «proposte alternative la cui valutazione e pianificazione deve essere frutto del lavoro di tutto il Consiglio di Amministrazione e vanno ancora ben definite nei dettagli prima di essere, eventualmente, approvate», precisa Maggioni.

«Per proporre dei progetti e poter esprimere delle opinioni è necessario investire del tempo per documentarsi, confrontarsi, valutare e decidere responsabilmente, soprattutto quando si trat-



«**L'accantonamento del progetto si rende inevitabile perché non rispetta la Convenzione»**

ta di un patrimonio non di nostra proprietà ma dei cittadini di Casorate. Se avessimo ancora molte spese che non sono mai state quantificate», afferma il presidente Gianluca Maggioni (foto), che intende chiarire questo aspetto.

IL PROGETTO di Social Housing, inoltre, «non riguardava una casa per anziani ma abitazioni in edilizia convenzionata per giovani coppie, anziani e portatori di handicap lieve», continua. «Ciò che risulta strano è che qualcuno, pur conoscendo bene tutto ciò, abbia diffuso affermazioni inesatte che non sono nemmeno state rettificare. L'accantonamento del progetto di Social Housing si rende inevitabile perché, così come è, non rispetta la Convenzione sottoscritta tra Comune e Fondazione nel 2009 e, perciò, non è

«**RITENGO CHE** l'organo direttivo della Fondazione Rho sia assolutamente molto responsabile e lo sono a dimostrazione i "tempi estesi" impiegati per studi e ricerche al fine di prendere la decisione giusta per il bene della Fondazione e, soprattutto, per la popolazione più bisognosa di Casorate», conclude il presidente. «Questo è anche il motivo per cui è stata procrastinata la pubblica assemblea, per la quale mantengo l'impegno già dichiarato più volte, il cui slittamento è stato approvato da tutti i consiglieri all'unanimità».

remoti, inondazioni) o di altra natura (incendi, incidenti industriali o aerei ecc.) serva come punto di coordinamento per la Protezione Civile: nel caso di Casorate, questo si trova nel piazzale antistante il Centro Sportivo "Roberto Chiodini" in via Magnaghi.

OTTICA 2000 Srl

Ottico-Optometrista MARCO VAI

- Esame della vista
- Analisi visiva
- Test visuo-posturali
- Rieducazione visiva
- Visual training
- Topografia Corneale



- Applicazione lenti a contatto su: Keratocono, Cornee irregolari, Ortokeratologia notturna (riduzione della miopia, astigmatismo, presbiopia)

- Applicazioni classiche di lenti gas-permeabili, morbide (mensili, giornaliere, per presbiopia)

Via A. Santagostino, 35 - 27022 Casorate Primo (PV)
Telefono 02 9051027 • E-mail: ottica2000srl@fastwebnet.it



Urbanistica. Il Comune si appresta a mettere mano al primo Piano di Governo del Territorio redatto dall'Amministrazione Rho PGT, una svolta verde per ridisegnare Casorate

Consumo di suolo, sostenibilità ambientale, riqualificazione ed energie alternative saranno le linee guida

CASORATE PRIMO

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 28 luglio scorso è stato avviato il procedimento di redazione della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), della Valutazione Ambientale (VAS), dei Piani di Settore Correlati (Zonizzazione Acustica, Piano Urbano Generale Servizi Sottosuolo - PUGSS), Indagine Geologico-Sismica e Reticolo Idrico Minore e del Regolamento Edilizio Comunale secondo i disposti delle leggi regionali.

«AI FINI della determinazione delle scelte urbanistiche, chiunque ne abbia interesse, può presentare suggerimenti e/o proposte», spiega l'Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici Giovanni Toresani, «tali suggerimenti e/o proposte, indirizzate al Responsabile dei "Servizi per il Territorio" del Comune di Casorate Primo, Arch. Fabrizio Castellanza, dovranno pervenire al protocollo del Comune entro il giorno 15 ottobre in carta libera negli orari di apertura degli uffici del Municipio (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,00 alle 11,30, martedì e giovedì dalle 9,00 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00), tramite posta tradizionale, P.E.C. o fax».

SI TRATTA di un passaggio importante «col quale si darà inizio ad un lavoro impegnativo che dovrà essere affrontato con passione e competenza da tutti i componenti dell'Amministrazione Comunale al fine di elaborare gli strumenti più adeguati allo sviluppo della nostra città, attraverso un confronto aperto e stimolante», continua Toresani.

«Le priorità strategiche che di volta in volta saranno affrontate per la redazione della Variante Generale del PGT, dovranno tener conto della sostenibilità ambientale delle scelte e delle nuove norme in merito al consumo di suolo. Dovranno avere come priorità la riqualificazione del territorio, la rigenerazione di contesti urbani che hanno perso le loro originarie funzioni, la riduzione dell'inquinamento ambientale e l'incremento dell'uso di energie alternative. Importante dovrà essere la revisione del nuovo quadro normativo snello e funzionale che possa favorire il riutilizzo dei volumi esistenti. Crediamo che si possa miglio-



Una veduta aerea tratta dall'archivio fotografico di "Punto di Vista": l'Assessore Toresani spiega in questo articolo le linee guida per cambiare il Piano di Governo del Territorio vigente attualmente.

www.comune.casorateprimo.pv.it

rare la collaborazione tra l'Amministrazione ed i soggetti del privato che erogano servizi di pubblica utilità e che svolgono un ruolo attivo nella trasformazione del contesto urbano, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Potrà essere anche un'opportunità per attua-

«Si farà anche un apposito studio idraulico delle rogge che circondano la nostra città»

re quella semplificazione degli strumenti attuativi per interventi edilizi».

Anche l'adeguamento delle infrastrutture e della mobilità dovrà essere rivisto all'interno del nuovo PGT, individuando le aree necessarie allo scopo e, allo stesso tempo, «ridare attualità alla rilevanza agricola, fattore trainante dello sviluppo economico locale».

«SPERIAMO che il percorso che porterà alla Variante Generale del Piano di Governo del Territorio, possa usufruire di una partecipazione attiva sia dei cittadini che delle associazioni, degli ordini professionali, dei componenti delle Commissioni per il paesaggio», è l'auspicio dell'Assessore Toresani, secondo il quale, nell'ambito della variante generale, «si darà corso all'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica, nonché di un apposito studio idraulico delle rogge che circondano la nostra città», fondamentale per individuare i fattori di criticità legati alla portata idrica delle stesse, di importanza strategica specialmente durante gli eventi meteorologici più intensi che possono investire la città.

Ludopatia "Grattine" tristi che ci fanno pensare

Sono serie le conseguenze sociali dei giochi "Gratta e Vinci" e slot machine

CASORATE PRIMO

È un fenomeno che tutti vedono ma che nessuno, materialmente, sembra essere in grado di contenere: è la ludopatia che erode i risparmi in particolare degli anziani, "malati" di giochi come il "Gratta e Vinci" e slot.

«Ci sono alcune nostre concittadine - e le ho viste con i miei occhi - che ogni giorno, in un'ora ben precisa, si recano presso alcuni bar e ricevitorie e si mettono a rovistare per verificare tutti i "Gratta e Vinci" già grattati, confidando nelle distrazioni di eventuali clienti che non si fossero accorti di qualche vincita», osserva il Sindaco Antonio Longhi, «invece, altri anziani all'inizio del mese, freschi di pensione, vanno a giocare alle macchinette lasciando cospicue somme nelle slot. Tutto questo è molto triste e, alla lunga, crea disagi all'intera comunità».

Piazza Contardi Fine del restyling al "salotto"

Mancano solo i fiori intorno al Monumento

CASORATE PRIMO

«Esperimento riuscito: noi siamo intervenuti creando le barriere "anti parcheggio selvaggio": chiaramente adesso tocca al buon senso e alla civiltà dei nostri concittadini per fare in modo che piazza Contardi sia fruibile nel modo corretto». Il Sindaco Antonio Longhi si dice soddisfatto del restyling concluso nel "salotto di Casorate" dove mancano soltanto i fiori da mettere intorno al Monumento ai Caduti. «Faremo una convenzione con un'impresa, non ci sembrava il caso di piantarli in piena calura estiva».



to del restyling concluso nel "salotto di Casorate" dove mancano soltanto i fiori da mettere intorno al Monumento ai Caduti. «Faremo una convenzione con un'impresa, non ci sembrava il caso di piantarli in piena calura estiva».

PGT / 2. E' lo strumento urbanistico più importante della città Che cos'è il Piano di Governo del Territorio? Sviluppo e servizi ai cittadini in crescita "proporzionata"

CASORATE PRIMO

Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento strategico attraverso il quale si determinano le linee programmatiche di sviluppo della città e gli elementi della programmazione e pianificazione. Richiede strumenti adeguati d'orientamento strategico per rinnovare la città e governare le trasformazioni del territorio.

SONO TRE gli strumenti previsti dalla legge regionale:

1) il Documento di Piano che in prima analisi ricostruisce l'evoluzione storica della città,

indaga sulla realtà dell'oggi per individuare le linee programmatiche del domani. In seconda analisi individua in modo strategico la possibile trasformazione urbana e del territorio;

2) il Piano delle Regole che governa attraverso le norme di attuazione il processo di conservazione / riqualificazione / trasformazione del tessuto cittadino consolidato e la protezione delle risorse agricole e ambientali;

3) il Piano dei Servizi che individua le necessità di attrezzature pubbliche / private e i soggetti che le rendono / renderanno disponibili, per un welfare che, nella palese crisi

«Rinnovamento e trasformazione» in tre Documenti

dello stato sociale, deve trovare oggi interlocutori ed erogatori differenti.

Il Piano dei Servizi definisce le strutture pubbliche o di interesse pubblico di cui il comune necessita tenendo conto della popolazione residente nel comune o che gravita in esso e di quella prevista in futuro dal documento di piano. Il Piano dei Servizi è completato dal Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo - PUGSS.



FAB BRO
INFERRIATE
di SICUREZZA
ZANZARIERE



PREVENTIVI
GRATUITI

Chiama subito:

347.1241659

Casorate Primo - Via dell'Artigianato, 13



Pulizie Condominiali
Pulizie di Magazzini
Sgombero e spazzatura neve
Elettricisti
Manutenzione di aree verdi

Pulizie di Uffici pubblici e privati
Servizio di portierato
Imbiancature
Piccole manutenzioni edili
Realizzazione impianti d'irrigazione

Chiamate per preventivi gratuiti senza impegno:
cell. 329 3565578 • 329 3565579

E-mail: info@darwinmultiservice.it • www.darwinmultiservice.it
Via Carlo Mira, 53 - 27022 Casorate Primo (PV)

Social e giovani. Il Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Casorate ha scritto ai genitori raccomandando una maggiore vigilanza

Bullismo, una vergogna di oggi

Angela Sclavi: «Vi chiedo di controllare le chat di gruppo dei vostri figli»

CASORATE PRIMO

«Mi sono rivolta ai genitori degli studenti invocando i contenuti del patto di corresponsabilità educativa che insieme abbiamo sottoscritto all'inizio dell'anno». Nei mesi scorsi il Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Casorate Primo Angela Sclavi ha sentito la necessità di rivolgersi direttamente alle famiglie in quanto «purtroppo, capita sempre più frequentemente e, in particolare nella classe frequentata dai vostri figli, che al di fuori del tempo scuola, qualche ragazzo/a diventi il bersaglio di offese da parte dei compagni/e, che nell'utilizzo dei gruppi social (WhatsApp e altro) si lasciano andare, ripetutamente, a commenti ostili e ingiuriosi che si ripercuotono sul benessere psicofisico e sul rendimento scolastico di qualcuno».

SECONDO il Dirigente, «il patto esistente fra la scuola e la famiglia ci vincola a seguire un percorso educativo comune finalizzato alla formazione socio-culturale di giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo e delle regole, consapevoli dell'importanza di vivere insieme tra compagni, in un orizzonte comune di crescita nella solidarietà. Per que-

➔ www.istitutocomprensivocasorate.gov.it

sta ragione, riteniamo importante che quello che i ragazzi imparano a scuola sotto il profilo educativo (ancor prima che didattico), venga condiviso dalle famiglie, sostenuto e messo in pratica anche oltre l'orario scolastico».

SCUOLA CHE «non può e non vuole fingere di non sapere il motivo per cui uno studente, giorno dopo giorno, fa sempre più fatica a relazionarsi con i compagni e ad entrare serenamente nella sua classe», osserva Angela Sclavi.

«Sappiamo che l'adolescenza trova impreparati i bambini-ragazzi, in una fase in cui ognuno sta costruendo i propri strumenti per affrontare la crescita e le relazioni con gli altri, e sappiamo anche che l'estremizzazione di certi comportamen-

ti sbagliati conduce a risposte disperate», come purtroppo i media ne danno tristemente conto in occasione di fatti di cronaca molto gravi.

«PER QUESTO vi chiedo di controllare i vostri figli nell'utilizzo delle chat di gruppo: prendete in mano il cellulare dei vostri figli, controllate quello che scrivono e quello che scrivono gli altri (la privacy nell'educazione non esiste); non lasciamo i ragazzi da soli nella gestione di strumenti che non sono ancora in grado di utilizzare in modo consapevole;

spieghiamo loro i pericoli derivanti da un utilizzo sconsiderato e irresponsabile della parole e anche quali sono le responsabilità penali a carico di voi genitori (le chat rimangono, si stampano e resta traccia del contenuto e del numero di telefono del proprietario)».

«NON SERVE rivolgersi alla scuola quando i ragazzi non hanno più il coraggio di uscire di casa», conclude Angela Sclavi, «intervengiamo prima e facciamo insieme, prima che sia tardi».

Il caso della Fondazione Rho. Il punto delle minoranze in Consiglio «Noi siamo pronti ad un confronto» Sinergia Comune-Fondazione? «Auspicabile, ma...»

CASORATE PRIMO

«La situazione della Fondazione - a metà mandato - riflette fedelmente il metodo di governo della attuale maggioranza comunale, caratterizzato da improvvisazione e approssimazione»: è il parere dei consiglieri comunali Giuseppe Artemagni, Giovanna Belloni e Luigi Cosentini che tornano sul tema della Fondazione "Luigi Vittorio Rho". «Gli accessi da noi fatti, come gruppi di minoranza, ci hanno dato modo di conoscere le delibere ed i documenti del CdA, quindi di esprimere valutazioni sulla base della documentazione consultata e quindi di essere pronti ad un confronto».

SECONDO le minoranze, «il problema di fondo è legato alla formazione di questo Consiglio voluto come una emanazione della maggioranza politica di governo comunale e quindi fondato non su persone con specifiche e ripartite competenze bensì sulla fedeltà dei suoi componenti. Quindi resta il fatto della profonda dipendenza di parte del CdA dalla maggioranza comunale, CdA che, azzerando il lavoro delle due amministrazioni precedenti, non ha saputo proporre in questo senso alternative».

EPPURE, osservano i consiglieri Artemagni, Belloni e Cosentini, «dalla lettura degli atti consiliari non appaiono motivi ragionevoli per giustificare l'abbandono del progetto di "Social Housing", anzi di esso emergono apprezzamenti. Dopo di che più nulla, sino all'esplicito suggerimento del Presidente - giugno 2016 - di utilizzare il denaro della Fondazione per recuperare alcuni beni immobili esistenti in paese, risolvendo sicuramente un problema che l'Amministrazione Comunale non saprebbe come diversamente affrontare».

«LA SINERGIA tra i due enti, Comune e Fondazione, è stata da noi sempre auspicata», osservano le minoranze, «certo

non la deprechiamo ora purchè sia accompagnata da una preventiva analisi sulle finalità, sui modi di attuazione, sugli aspetti economici e, cosa non secondaria, sulle conseguenze finanziarie per l'Ente Rho che ha già avviato un progetto e sostenuto spese che diverrebbero completamente inutili».

FORTUNATAMENTE «le obiezioni fatte da una minoranza di consiglieri della Fondazione hanno indotto il Consiglio ad una pausa di riflessione, inevitabile, a questo punto, ma che rinvierà per mesi ogni iniziativa», continuano Artemagni, Belloni e Cosentini, pur tenendo conto del fatto che «per il cosiddetto Consiglio aperto al pubblico ove spiegare le nuove scelte dell'Ente, il Presidente ha mutato atteggiamento più volte».

IN OGNI CASO «contestiamo una politica miope e senza respiro come questa», concludono i tre consiglieri di minoranza. «Secondo noi amministrare la cosa pubblica non significa solo far quadrare i conti (per questo basta un contabile, non serve un CdA) bensì mettere le risorse - umane e finanziarie - a disposizione della comunità locale in un'ottica di risposta ai bisogni presenti e futuri che essa manifesta».

Quattrini ed Ente: «Non si è fatto nulla»

«Sono passati due anni e nulla di concreto è stato fatto se non un vuoto tergiversare»: parola dell'ex vice presidente della Fondazione Rho, Vladimiro Quattrini, che osserva: «I tempi necessari per lo studio onde arrivare alle decisioni giuste sono stati più che sufficienti; ma forse ciò che ha fatto difetto non sono state né la copiosa documentazione disponibile né la possibilità di un confronto con i tecnici progettisti ma proprio l'idea di "Social Housing" che manca alla maggioranza di questo CdA, né c'è in essa la capacità di comprendere le finalità sociali (ad esempio la mutua cura fra anziani, giovani famiglie, disabili) alla base del progetto: di qui la sua inerzia. Un "Consiglio aperto" alla cittadinanza? Non so di cosa si parlerà dato che in due anni non hanno fatto niente», conclude Quattrini, «quel che abbiamo di fronte è un assoluto immobilismo».

Sicurezza. Dal consigliere Luigi Cosentini Sul vialetto al "Chiodini" e l'attraversamento "IN's"

CASORATE PRIMO

«Ancora una volta ho avuto modo, su segnalazione di alcuni cittadini, di constatare l'esecuzione di un intervento sul quale il Comune di Casorate avrebbe dovuto rendere conto, ovvero la pavimentazione di un tratto di strada all'interno del Centro Sportivo comunale "Chiodini"», spiega il consigliere della lista "Casorate Nel Cuore" Luigi Cosentini.

«PER ESEGUIRE l'opera era stato utilizzato materiale di risulta proveniente dalla fresatura di asfalti ammalorati. Faccio presente che questo materiale appartiene alla categoria dei rifiuti speciali e che dovrebbe essere smaltito in discariche autorizzate, non certo impegnato per la formazione di "nuove" strade, salvo poi smantellare l'in-



tervento eseguito tre giorni dopo averlo fatto».

COSENTINI punta il dito anche contro l'attraversamento pedonale sulla SP 190 d'accesso alla via Turati (foto), quello realizzato per raggiungere il nuovo discount "IN's" che «di fatto rende molto difficoltoso valutare situazioni di pericolo per pedoni e automezzi (si pensi alla stagione invernale). La viabilità di servizio alla struttura commerciale è a dir poco superficiale e sbagliata pertanto io declino ogni responsabilità di possibili e probabili incidenti futuri per persone e cose».

Informazione redazionale. Auguri! Il 1° anno di bellezza con "L'Erbolario"

CASORATE PRIMO

È trascorso un solo anno dalla sua apertura ed è già diventato un punto di riferimento dove trovare prodotti per la salute e la bellezza dedicati ad ogni fascia di età: il negozio "Segreti di Bellezza" ha compiuto un anno e sabato 1° ottobre si è svolta una grande festa accogliendo clienti e amici nel punto vendita in piazza Contardi.

La chiave del successo? Prodotti al top della gamma per tutte le fasce d'età con servizi e consulenze dedicati alla salute e al benessere



➔ www.erbolario.it

DUE NUMERI spiegano il successo dell'attività di Casorate: «In dodici mesi abbiamo raggiunto 1500 clienti tesserati e ci siamo piazzati fra i primi 30 negozi in Italia con l'iniziativa benefica promossa da "L'Erbolario" insieme al "Banco Alimentare"», afferma la titolare Valentina Monte, «numeri che ci gratificano perché, di solito, il primo anno di attività è quello dedicato all'avviamento. Siamo molto soddisfatti perché abbiamo offerto ai nostri clienti un vasto assortimento di prodotti erboristici, fitoterapici e cosmetici a marchio "L'Erbolario" ed "Erbamea" che sono stati apprezzati, confermando le qualità di un brand che non teme rivali». Prodotti ma non solo: da "Segreti di Bellezza" si può tro-

Donatella Massaroni e Valentina Monte in occasione della festa di sabato 1° ottobre a Casorate Primo.

vare anche una gamma di servizi dedicati al benessere della persona: «Da noi i clienti si curano a 360 gradi con integratori, vitamine, drenanti, stimolatori del metabolismo, tutti prodotti assolutamente naturali, non testati sugli animali e di origine vegetale che agiscono dall'interno del nostro corpo per farci stare meglio. Inoltre la nostra naturopata Donatella Massaroni propone il test delle intolleranze alimentari che è sempre più apprezzato: chiaramente si tratta di un servizio che non sostituisce la dietologia ma dà al cliente la possibilità di scegliere meglio come alimentarsi in modo sano a naturale».



NON SOLO PANE

Via Garibaldi, 18 • CASORATE PRIMO
Tel. 02 9056039

Piazza San Cornelio, 2 • TRIVOLZIO
Tel. 0382 930670



Seguici anche su Facebook:
"Nonsolopane"



www.integralbianco.com

E-mail: graziella.sebri@hotmail.com



Via Galileo Galilei, 4
Casorate Primo (PV)
Tel. 02 90097326
Amanda cell. 348 8500603
e-mail: info@fioridiamanda.it

FIORI DI AMANDA

f Fiori di Amanda

www.fioridiamanda.it

Scegli e prenota subito

le tue CREAZIONI FLOREALI
per la ricorrenza dei DEFUNTI

Domenica 23 ottobre
FESTONE DI CASORATE:
grande anteprima NATALE 2016



**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AI CORSI CREATIVI**

Orari: lunedì su appuntamento; martedì: 9,00-12,00 / 15,30-19,00;
mercoledì: 9,00-12,00 / 15,30-19,00; giovedì: 10,00-12,00 / 15,00-18,00;
venerdì: 9,00-12,00 / 16,00-19,00; sabato: 9,00-12,00 / 16,00-19,00;
domenica chiuso.



REPETITA JUVANT

Perché la pubblicità conviene sempre?
Loro due lo sapevano.

«SMETTERE DI FARE PUBBLICITÀ PER RISPARMIARE SOLDI
È COME FERMARE L'OROLOGIO PER RISPARMIARE TEMPO»

(Henry Ford)

«INVESTIRE IN TEMPO DI CRISI È COME METTERE LE ALI
MENTRE TUTTI PRECIPITANO»

(Steve Jobs)

SE HAI UN'ATTIVITÀ, LO SAI ANCHE TU:
essere visibili significa affermare la propria
esistenza e distinguersi dagli altri.

La pubblicità permette alla tua attività di essere
visibile ai potenziali clienti ma va pianificata e
ripetuta nel corso del tempo.

Già i latini avevano coniato il motto "repetita
iuvant", ovvero "le cose ripetute aiutano".

Anche con la pubblicità funziona allo stesso
modo: solo a forza di ripeterla, viene notata.

Per i tuoi annunci, scegli "Nuovo Punto di
Vista": scopri tutte le proposte e le tariffe,
visitando il nostro sito internet alla sezione
pubblicità www.pudivi.it/pubblcitta.html.



viaggi & vacanze da sogno

www.sognintasca.it

Per le tue
vacanze da sogno,
affidati a dei
professionisti

Via Italo Santini, 5 - CASORATE P. (PV)

Tel. 02 90007534

E-mail: bt.sognintasca2@gmail.com

Segreti di Bellezza
ERBORISTERIA



Segreti di Bellezza
ERBORISTERIA

segretidibellezza.casorate@gmail.com

Via Italo Santini, 1 • Casorate Primo (PV)
Tel. 02 9051281 • Orario: 8.30/12.30 - 15.30/19.30

Prodotti
**L'ERBOLARIO
ERBAMEA**

L'Erboristeria
"Segreti di Bellezza"
ti aspetta!

Ritaglia questo coupon
e portalo in negozio:
subito, per te, per le
tue amiche ed amici,
un profumatissimo
omaggio!



Su appuntamento:

- Esame Intolleranze Alimentari;
- Consulenze Naturopatiche;
- Iridologia.

Oratorio Sacro Cuore. La comunità ha festeggiato i venti anni della struttura inaugurata dal Cardinale Martini il 1° settembre 1996

Una «seconda casa» che non invecchia

La grande festa di domenica 25 settembre è stata dedicata a questo importante anniversario

CASORATE PRIMO

La festa dell'Oratorio di Casorate Primo di domenica 25 settembre è stata dedicata all'anniversario dei suoi 20 anni. Sì, il nostro oratorio, la nostra seconda casa, ha compiuto 20 anni! È stata proprio una bella festa iniziata con il pranzo a cui han-

www.parrocciacasorateprimo.it

no partecipato, oltre a don Tarcisio, anche don Sante, don Giorgio e don Michele: a tutti loro un doveroso grazie per aver contribuito a rendere il nostro oratorio una realtà viva, vivace e aperta al mondo. La giornata è stata poi ar-

ricchita da molti giochi che hanno coinvolto grandi e piccini, il tutto allietato da musica dal vivo e prelibatezze da gustare. In questa occasione noi ragazzi abbiamo vissuto con gioia ed entusiasmo ogni momento della festa, anche per-

La lapide commemorativa che ricorda la visita inaugurale del Cardinale Martini.

ché siamo stati coinvolti attivamente in tutte le fasi dell'organizzazione e della preparazione: è stata per noi una prova importante in cui siamo stati spronati a spenderci cristianamente di fronte alle sfide della vita. Un grazie particolare lo



dobbiamo alle famiglie, il nostro saldo esempio, che in quest'occasione ci hanno supportato e hanno collaborato con noi facendoci sentire parte attiva dell'oratorio. Da questa festa all'insegna dell'allegria e della gioia noi ragazzi portiamo a casa, nel nostro cuore, la consapevolezza che fare il bene rende felici prima di tutto chi lo fa, poi di conseguenza chi lo riceve e che l'oratorio non invecchierà finché si continuerà a volergli bene... e noi gliene vogliamo tanto!

Gli educatori dell'Oratorio

T-Dance. Prodiggi dello sport: un vivaio che cresce sempre più Riflettori puntati sulle giovanissime

CASORATE PRIMO

Alcuni allievi della Scuola di Danza T-Dance sono stati protagonisti di un'iniziativa promossa dall'agenzia di grafica Making Of per girare un documentario-reality sulla danza, in onda da settembre sul canale YouTube "T-Dance Scuola di Danza", che racconta come si preparano i ballerini in vista dei Campionati Nazionali. Obiettivo del video è invertire la tendenza del Drop Out (abbandono dell'attività motorie dei giovani) facendo appassionare i ragazzi allo sport. Protagonisti delle riprese video sono le giovani promesse della danza Brian Minacapelli, Arianna Scotti, Chiara Gallotti, Stefania Iaria, Martina Fornaro, Miriam Aattal, Maria Vittoria Scamarda e Giorgia Zibra. Inoltre questo gruppo è stato scelto dal CONI per esibirsi in rappresentanza della Federazione Italiana Danza Sportiva al 73° Open d'Italia tenutosi il 19 settembre all'autodromo di Monza. Va segnalato inoltre come alcune nostre concittadine, che si allenano a Casorate e Motta, dopo tante fatiche, hanno aggiunto un importante tassello



Una bella foto di gruppo dello staff T-Dance con alcune delle giovanissime impegnate nelle 73° Open d'Italia tenutosi a Monza il 19 settembre scorso.

<http://tdance.altervista.org>

al loro sogno di ballerina, stiamo parlando di Giorgia Zibra e Maria Vittoria Scamarda. La prima, a soli 9 anni d'età, è stata scelta come ballerina di un video contro il maltrattamento degli animali, in special modo dei gatti: la campagna, tradotta in 5 lingue (italiano, inglese, spagnolo, francese e tedesco) sta girando in tutto il mondo e Giorgia con esso. Maria Vittoria invece ha partecipato alle selezioni per accedere alla AUB (Accademia Ucraina di Balletto): poche settimane fa ha ricevuto la risposta positiva e a breve inizierà questo percorso nella danza classica.

anno segnato per Maria Vittoria dalla terza medaglia d'oro consecutiva al Campionato Regionale nell'assolo e per Giorgia dalla seconda medaglia d'oro consecutiva al Campionato Regionale nel duo e da un prestigioso 4° posto al Campionato Nazionale. Chi volesse informazioni sui corsi di danza, ginnastica artistica e ritmica può contattare il 327 7645 175 o visitare la pagina www.facebook.com/tdanceacademy/ o il sito indicato in alto.

T-Dance

GRANDE soddisfazione per la Direttrice Artistica Melissa Bellan che ha iniziato anni fa le due atlete facendole crescere artisticamente per poi arrivare a quest'ultimo esaltante

Informazione redazionale. Appuntamenti per tutta la famiglia GiardiNido, le prossime iniziative

CASORATE PRIMO

Seguire il calendario con i prossimi appuntamenti al nuovo Nido Famiglia "GiardiNido" in via Turati 7 a Casorate Primo: giovedì 13 ottobre, alle ore 17,00 "Costruiamo la zucca" insieme alla pedagoga; lunedì 17 ottobre, alle ore

20,30 per i genitori del Nido ma aperto a tutti si terrà l'incontro a tema "Nido famiglia: la cura e i bisogni della prima infanzia", con le pedagogiste; giovedì 20 ottobre, alle ore 17,30 "Lettura delle fiabe" con la psicologa infantile. Dalla ninna nanna alla filastrocca per passare alle storie brevi: si tratta di un percorso con i

genitori per conoscere un altro aspetto dei propri figli; lunedì 7 novembre, alle ore 20,30 si affronterà il tema "Genitorialità" con la psicologa infantile.

PER PARTECIPARE alle iniziative, il costo per i tesserati sarà di 5 euro ad incontro. Cell. 3204067712.

Nido Famiglia "GiardiNido"

Fotonotizia / 1. La premiazione si è svolta lo scorso 19 giugno Pro Loco "Vivere Casorate": tutti in Assemblea dei soci

CASORATE PRIMO

Si è svolta lo scorso 19 giugno l'Assemblea annuale della Pro Loco "Vivere Casorate" in occasione della quale è avvenuta la premiazione fedeltà per i soci iscritti da 5/10/15 anni senza mai interrompere il tesseramento (foto). Oltre alla presentazione della chiusura di bilancio e previsione 2016, sono

state illustrate varie iniziative in programma e l'assemblea

si è conclusa con un piccolo rinfresco per i presenti.



Fotonotizia / 2. Antonio Dell'Aversana Un ringraziamento ad Elena Broglia

CASORATE PRIMO

Rivolgo un sentito ringraziamento a nome mio e di altri genitori

di ragazzi disabili di Casorate Primo alla maestra di danza Elena Broglia (Associazione Culturale Arte Danza) per aver fatto vivere una notte magica alle nostre ragazze: lo spettacolo è stato un grande successo e pieno di emozioni. Un grazie per aver condotto egregiamente lo spettacolo a Gianluca Maggioni e un ringraziamento all'ex Sindaco Gianni Rhò per la sua presenza.

Antonio Dell'Aversana



Commercianti Grazie a tutti per la Notte Bianca

CASORATE PRIMO

I commercianti di Casorate Primo che hanno contribuito alla realizzazione della Notte Bianca del 9 luglio scorso, ringraziano il Sindaco Antonio Longhi e l'Amministrazione Comunale, per la concessione del Patrocinio e per l'affiancamento di Valentina indispensabile in tutte le fasi dello sviluppo; ringraziano il Comando di Polizia Locale, i Carabinieri, i volontari della Protezione Civile e i volontari della Croce Rossa Italiana di Casorate Primo per la sicurezza e per il preventivo supporto; ringraziano tutti coloro che, con diverso titolo, si sono impegnati per una migliore riuscita della manifestazione. A tutte le persone che hanno scelto di passare una serata in nostra compagnia, un grazie di cuore e un arrivederci alla 7 edizione.

IN ULTIMO ci sentiamo di rivolgere un ringraziamento particolare ad Antonella ed Emiliana nostre amiche ed ex collaboratrici per l'impegno e la disponibilità dimostrataci negli ultimi anni, a loro un augurio per il prosieguo della carriera lavorativa.

I commercianti di Casorate Primo

AUTOFFICINA MY CAR s.n.c.

REVISIONI AUTO E MOTO • AUTOFFICINA • GOMMISTA
INSTALLAZIONE IMPIANTI • GPL E METANO
GANCI TRAINO • REVISIONI BOMBOLE

Winter check-up 2016



CAMBIO GOMME € 30,00 CON DEPOSITO

niente più fuori pista...

VIA TOSI, 69 - CASORATE PRIMO • CELL. 340.3957459
Tel. 02.90059072 • mycarsnc2@libero.it

PROG.ECO
EDILIZIA E BONIFICHE AMBIENTALI
La tecnologia al servizio dell'ambiente



BONIFICHE DA AMIANTO • COPERTURE CIVILI E INDUSTRIALI



PROG.ECO S.r.l. opera con successo, con esperienza decennale, nel settore ambientale avvalendosi di operatori di primissimo livello nel loro settore di attività. L'azienda è specializzata nel settore delle bonifiche ambientali, in particolare nella rimozione dell'AMMIANTO in matrice compatta e friabile, e per ottimizzare il servizio rivolto ai propri clienti provvede alla realizzazione immediata di nuove coperture. **PROG.ECO S.r.l.** esegue i suoi interventi nel pieno rispetto delle disposizioni legislative in materia di trasporto e smaltimento. Grazie al proprio ufficio tecnico, **PROG.ECO S.r.l.** è in grado di proporre ai clienti la migliore soluzione tecnico-economica per la realizzazione di qualsiasi copertura.

Strada Paiola, 63/65 • 27010 CURA CARPIGNANO (PV)
Tel. 0382 488368 • Fax 0382 483453
info@progecosrl.net • www.progecosrl.net

Attrattività. Restauri in corso al celeberrimo monumento tardo-gotico che è stato definito «tra i migliori conservati in Italia»

La Certosa è la prima meta turistica del pavese

Dal 1866 appartiene allo Stato il quale, un secolo dopo, l'ha concessa ai monaci che tuttora la gestiscono

CERTOSA DI PAVIA

La Certosa di Pavia è il celebre complesso architettonico che richiama più visitatori dell'intera provincia pavese. Non c'è Ponte Coperto che tenga o Piazza Ducale in grado di reggere il confronto: sembra proprio che i turisti che arrivano abitualmente sul suolo pavese, non si facciano mancare una trasferta all'ombra di questo capolavoro tardo-gotico di cui la cittadina è giustamente orgogliosa.

ORGOGLIO che si tramuta in energie profuse nella sua riqualificazione, non solo a livello comunale ma anche provinciale e regionale: ne sa qualcosa il Sindaco di Certosa di Pavia, Marcello Infurna, eletto nel 2014 ma già assessore al Turismo nella precedente amministrazione retta da Corrado Petrini. «Ricordo che nel 2009, quando entrai in Giunta, la prima questione che presentai al tavolo fu la valorizzazione del complesso della Certosa», spiega quest'oggi il primo cittadino, «un monumento di grande prestigio e di sicuro richiamo turistico ma intorno al quale non c'erano numeri attendibili sui visitatori, visto che non esiste un sistema di ingressi a pagamento. In passato giravano cifre sproporzionate che parlavano di 700mila o addirittura un milione di visitatori all'anno: a quanto ci risulta, rifacendoci ai dati sui parcheggi a pagamento, dell'Infopoint e area camper attrezzata e dalle informazioni reperite dai monaci che gestiscono il complesso, al massimo dovrebbero essere circa 120mila visitatori all'anno».

NUMERI PUR SEMPRE di tutto rispetto, se si pensa che per buona parte del Novecento il complesso era caduto in disuso e soltanto alla fine degli anni Sessanta è tornato all'antico splendore, grazie alla gestione dell'Ordine dei Cistercensi che l'aveva preso in carico, e ce l'ha tuttora. Circa venti anni fa, la Certosa era stata oggetto di importanti interventi di ristrutturazione, in occasione del seicentesimo anniversario della posa della prima pietra (1396) e quest'anno ricorre il 620° anniversario, che verrà degnamente celebrato all'interno del Palio Carthusiano 2016 con la rievocazione storica nell'ambito della festa patronale di San Michele di domenica 25 settembre.

«**IL MONUMENTO** rappresenta un'enclave del nostro territorio comunale incuneata fra Giussago e Borgarello: c'è questo ossimoro secondo il quale il certosino non conosce la storia della Certosa, vista in qualche modo come un elemento esterno e lontano dal centro urbano», continua Infurna, «chi è certosino si sente più legato alla Torre del Mangano e alla Conca, e la Certosa è sempre stata considerata un luogo un po' a sé stante. Pertanto, già dalla scuola dell'obbligo, promuoviamo laboratori didattici che avvicinano i nostri studenti alla splendida storia di questo monumento unico al mondo».

IL COMPLESSO appartiene all'Agenzia del Demanio, dopo che nel 1866, a seguito di varie

«Far pagare per entrare? Di sicuro non si coprirebbero nemmeno i costi di gestione»

Il Sindaco Marcello Infurna.



vicissitudini storiche, divenne un bene pubblico a disposizione del nascente Regno d'Italia. «L'Agenzia del Demanio è proprietaria dell'intera struttura, la Sovrintendenza ai Beni Artistici invece sovrintende per quanto riguarda lo stato dell'intero monumento e delle opere d'arte in esso contenute, la loro conservazione e manutenzione. Infine da circa quarant'anni sono presenti i monaci che la gestiscono



La posa della prima pietra della Certosa (a sinistra) è avvenuta il 27 agosto 1396 per volere di Gian Galeazzo Visconti. Foto: Enrico Semplici.

2015: Certosa di Pavia vs Venezia



Sono stati circa 120mila i visitatori che lo scorso anno (quello dell'Expo) hanno visitato la Certosa di Pavia. Cifre di tutto rispetto per questo splendido monumento, definito dall'ex ministro Massimo Bray «tra i migliori conservati in Italia» e sito più attrattivo della provincia di Pavia. Per fare un confronto, come va nel resto d'Italia? «L'intera Venezia, ad esempio, ha totalizzato, nello stesso anno, qualcosa come 30 milioni di visitatori ma, in teoria, ne potrebbe accogliere al massimo solo 12 milioni l'anno» (Gian Antonio Stella, «Corriere della Sera», 19 agosto 2016).

operativamente», afferma il Sindaco, «e a loro va dato il merito di averla riportata agli antichi fasti perché lo Stato, in

quegli anni, non aveva le risorse per farlo. Evidentemente si sono perse ottime occasioni di riqualificazione, in par-

ticolare negli anni Ottanta, quando l'economia italiana era fiorente: forse non c'è stata abbastanza attenzione o più semplicemente è mancata la sensibilità e la cultura di oggi nella tutela dei beni artistici».

EQUISIAPRE il capitolo dei costi di manutenzione, tutt'altro che trascurabili: «I fondi per quella ordinaria e straordinaria arrivano dallo Stato, e sono ingenti, tant'è che nel tavolo svolto nel corso del biennio 2009-2010 abbiamo verificato che il fabbisogno si aggira dai

500mila al milione di euro annui», precisa Infurna (500mila euro di manutenzione ordinaria ed eventuali costi aggiuntivi in caso di assunzione di personale che, ad oggi, non c'è, n.d.r.), ricordando che si tratti di risorse che non si possono negare ad un monumento che da sei secoli è un punto di riferimento famoso in tutto il mondo, un emblema internazionale della «pavesità».

«**ANCHE AMMETTENDO** che lo Stato volesse accollarsi la gestione, sostituendosi ai monaci i quali, per altro, non sono affatto occupanti abusivi ma operano dietro convenzione, prima di scomodare la Corte dei Conti dovremmo fare quattro conteggi seri: intanto in nessun museo italiano l'incasso frutto della bigliettazione rimane interamente in loco, quindi tutti i proventi dei visitatori prenderebbero la strada del Demanio e tornerebbero indietro solo in piccola parte», è il ragionamento del Sindaco Infurna. «Non solo: se anche ci fosse la possibilità di trattenere l'incasso al 100%, in base all'attuale sistema di bigliettazione museale, gli under 18 non pagano, gli over 65 non pagano, altre categorie non pagano. Pertanto, nella migliore delle ipotesi, considerando la stima dei 120mila visitatori annui, si arriverebbe a mettere insieme al massimo un incasso da 350mila euro, nemmeno sufficiente per coprire i costi. Qualcuno vorrebbe che i monaci se ne andassero? Se se ne vanno loro, si chiude la Certosa: è questa la verità».

«**PRIMA DI SOLLEVARE** polveroni inutili, o continuare a ripetere inutilmente che il monumento è degradato, bisogna capire come stanno le cose, e magari venire a vedere i tanti cantieri aperti intorno ad esso. Io non ho conclusioni su nessuno, anzi chi ci rappresenta, qualsiasi sia il suo colore politico, se porta dei vantaggi alla Certosa è il benvenuto», conclude il Sindaco, «a noi sta a cuore un autentico rilancio che vada di pari passo ad un auto-sostentamento tuttora difficile da perseguire. Ma stiamo spendendo tantissimo per i restauri e non vogliamo che si ripetano gli errori del passato: la Certosa deve essere protagonista del territorio e non vittima di una pseudo valorizzazione».

Aperture. Secondo Infurna «prima o poi dovranno riproporzionare la gestione» I monaci di Casamari e le incognite del futuro

CERTOSA DI PAVIA

Indubbiamente i monaci sono interlocutori indispensabili per il mantenimento del complesso monumentale ma, in più di un'occasione, non si sarebbero dimostrati molto collaborativi nel mettere in pratica proposte e suggerimenti per migliorare la fruibilità della Certosa. Questa è l'opinione del Sindaco Infurna: «Personalmente, lascerei la parte monastica ai monaci, con la chiesa e il monastero, la peschiera e i latifondi gestiti con gli agricoltori locali, inclusi i vitigni e le arnie. Mentre l'adiacente Palazzo Ducale col museo e la Gipsoteca, la Sala Carthusiana accessibile anche dall'esterno, la casa del fattore da riqualificare, le scuderie e le stalle, li affiderei ad un soggetto alternativo in grado di valorizzarli diversamente».

In accordo con l'Ordine Cistercense del Monastero di Casamari (in provincia di Frosinone) che gestisce numerosi monasteri italiani, i monaci che si prendono cura della Certosa di Pavia sono sette più uno jolly (da aprile a settembre), e rispondono al priorato della casa madre e al Vaticano. Il priore in loco prende le decisioni operative, seguendo un modello di gestione che si sviluppa in base alle oggettive possibilità dei religiosi ma spesso, secondo diversi osservatori, certe prassi consolidate sono ormai insufficienti a soddisfare gli standard minimi.

«**IN PRIMOLUOGO** dovrebbero aprirsi all'ausilio di guide, cosa che fanno con molta difficoltà, e soprattutto ampliare l'orario di apertura. Attualmente riescono a svolgere 2-3 giri guidati al mattino e altrettanti al pomeriggio. In merito agli orari, nonostante le pres-

sioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali, della Sovrintendenza, della Provincia di Pavia e del Comune di Certosa, non c'è stato verso di fargli tenere aperto da mezzogiorno fino alla riapertura alle ore 14,30, che secondo noi è un'interruzione eccessiva», continua Marcello Infurna. «I turisti che arrivano in quella fascia oraria trovano il cancello esterno chiuso e se ne vanno. Noi non vogliamo scontentare quella fetta di visitatori, pertanto abbiamo proposto, insieme alla Provincia, di mettere a disposizione dei volontari locali per sorvegliare il cortile, mentre la Sovrintendenza si era detta disponibile a tenere aperto il museo all'interno del Palazzo Ducale e la Gipsoteca presente al secondo piano, dove ci sono opere straordinarie come alcune pale di Borgognone. Insomma, una bella attrattiva, per superare l'impasse di due ore e mezza in

attesa che i monaci riaprano dopo pranzo. Ma anche a questa richiesta ci hanno risposto di no».

«**ABBIAMO PROPOSTO** cose piccole, fattibili ma significative e i monaci, prima o poi, dovranno accettare il riproporzionamento della gestione», insiste il primo cittadino, «loro non sono in condizione di mandare avanti tutto il complesso. Ricordo che il Demanio aveva lanciato il progetto "Valore Dimore" destinato alla valorizzazione di ambienti storici di pregio. Esistono inoltre iniziative percorribili che prevedono la trasformazione di antichi complessi architettonici inutilizzati in strutture ricettive di alto livello gestite direttamente dallo Stato, rispettose del luogo. E non dimentichiamo che i siti religiosi sono particolarmente ricercati».

PIZZERIA DA ASPORTO CON FORNO A LEGNA
APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 11,00 alle 14,00
e dalle 17,30 alle 22,30

da MIMMO

CONSEGNA GRATUITA
MEZZOGIORNO E SERA
È gradita la prenotazione telefonica

Cell. 331 5206299
Tel. 02 90097401

AL MARTEDÌ TUTTE LE PIZZE DEL MENÙ 4,00 EURO
SOLO ACQUISTANDO IN NEGOZIO

A MEZZOGIORNO TUTTE LE PIZZE PIÙ LATTINA 5,00 EURO
PIAZZA SAN PROTASO, 13/15 - CASORATE P.

Gelateria del Sole

Produzione artigianale e vendita di:

- Gelati e Sorbetti alla Frutta
- Torte Gelato • Semifreddi
- Gelati alla Soia • Granite
- Torte per Ricorrenze (su prenotazione)

Consegnando questo tagliando entro il 30 NOVEMBRE 2016 avrai uno sconto di 2 EURO per ogni vaschetta da 1 Kg

Piazza Contardi, 20 - Casorate Primo
Telefono 02 90059157
Pagina Facebook: "Gelateria del Sole"

Turismo. Funziona la prima e unica Area Camper attrezzata fra Milano e Pavia destinata ai viaggiatori che visitano la località

La crescita del turismo sulle quattro ruote

Per loro un Infopoint con bar, wi-fi, colonnine elettriche e attacchi per acqua e scarico

CERTOSA DI PAVIA

L'impegno del Comune di Certosa di Pavia in ambito turistico è rappresentato dal portale www.certosatourism.it finanziato grazie ad un bando Expo, che si presenta come il più completo biglietto da visita sulle bellezze monumentali del territorio e i numerosi servizi offerti ai turisti, dalla ricettività alberghiera ai locali dove mangiare e divertirsi.

DALPUNTOdiVISTA informativo, non è da meno il nuovo Infopoint realizzato accanto all'area parcheggi a poche centinaia di metri di distanza dal monastero, lungo la strada per Giussago, al quale ha fatto seguito l'apertura dell'adiacente Area Camper attrezzata di Certosa di Pavia, per altro la prima e unica presente fra Milano e Pavia.

«L'INFOPOINT è stato realizzato a costo zero per le casse comunali e offre ai turisti un bar con punto ristoro e uno sportello informazioni», spiega il Sindaco Marcello Infurna, «dapprima utilizzavamo la caposola del custode come punto informativo, così successivamente abbiamo deciso di valorizzare quest'area strutturandola diversamente».

PERQUANTOATTIENE all'Area Camper, «gli arrivi dei turisti, in particolare dall'estero, sono aumentati sensibilmente rispetto allo scorso anno, nell'ordine di un 20% in più», prosegue il primo cittadino, «la piazzola esisteva anche prima ma non era attrezzata e molti camperisti si fermavano dove capitava, anche nei bordi strada. Oggi possiamo offrire loro wi-fi, colonnine elettriche e carico e scarico di acque chiare e acque nere, oltre all'illuminazione esterna e il vicino Infopoint col ristoro a disposizione di tutti. Complessivamente, l'area è costata 60mila euro messi del Comune più 30mila euro dalla Regione, ma ad oggi i numeri ci danno ragione: l'incasso dai camperisti è passato 14mila a 90mila euro e ci sono piazzole dove si può sostare anche temporaneamente».

DIVERSOILDISCORSO per l'Infopoint «per il quale abbiamo fatto un bando di gara aperto per diritto di superficie, affidando i lavori di costruzioni e manutenzione dell'infrastruttura: l'operatore si è fatto carico di oltre 160mila euro per costruire il bar e il centro infor-



mazioni, che per noi è un intervento strategico e un volano per l'economia turistica di Certosa, qualcosa che ancora mancava».

PER I PROSSIMI 29 anni (e per conto del Comune) i titolari dell'Infopoint gestiranno il presidio di accoglienza turistica, veicolando informazioni sulle strutture ricettive del territorio e fornendo brochure e depliant ai visitatori del celebre monumento. Per tutta la durata dell'appalto, si accolleranno la manutenzione ordina-

www.certosatourism.it

Michele Bellucca gestisce da maggio 2016 l'Infopoint (foto a sinistra in alto) e si dice ottimista: «Diamo un bel servizio ai turisti che vengono a visitare la Certosa da tutta Europa, che ci raggiungono sia in pullman che con mezzi propri. Noi abbiamo costruito l'edificio che ospita l'Infopoint che è anche punto ristoro, accessibile ai turisti e non solo». Qui accanto l'uscita del parcheggio attiguo all'Area Camper, sito nel medesimo spiazzo.



ria del centro, nell'ordine di circa 3600 euro annui, e quella straordinaria biennale da 4mila euro. «Nel complesso si è trattato di un'operazione importante che dà una connotazione turistica significativa alla nostra località», continua Infurna, «nel nostro piccolo abbiamo sopperito alla mancanza di finanziamenti che non ci sono stati nella misura che avremmo desiderato, in particolare dalla provincia di Pavia». E' possibile prevedere una

positiva ripercussione sull'«indotto» turistico ed economico del paese? «Il camperista, oltre a pagare la sosta, è fonte di acquisti di beni primari presso gli esercenti del territorio. Tendenzialmente il turista che si sposta in camper non va al centro commerciale ma al negozio di vicinato, e nessuno mette in dubbio la capacità attrattiva esercitata dai nostri validi commercianti. Dal punto di vista complessivo», conclude il Sindaco, «a Certosa registriamo costanti crescite di presenze in hotel e bed & breakfast, questi ultimi in forte sviluppo nel corso degli ultimi anni. Si tratta di realtà che si sono messe in rete sia fra di loro che col Comune e i riscontri sono positivi».

Certosa Wedding. I monaci hanno detto «no» sull'utilizzo del secolare monumento, e così il Comune...

Ecco i cinque siti dove tenere il vostro matrimonio da favola

Dal primo cittadino il benvenuto anche alle unioni civili: «Io sono d'accordissimo»

CERTOSA DI PAVIA

Per chi vuole sposarsi a Certosa di Pavia c'è l'imbarazzo della scelta sulle location a compensazione di una «grande assente» fra le mete accessibili, ovvero la stessa Certosa: qui, dove avvengono regolarmente le funzioni religiose, non possono tenersi i matrimoni, in quanto sono gli stessi monaci a non gradire (gli spoziali religiosi, infatti, si tengono solo alla chiesa di San Michele a Torre del Mangano, oppure presso

le chiese minori nelle rispettive frazioni, n.d.r.).

QUESTA CIRCOSTANZA è stata l'occasione per il Comune di Certosa di proporre un'iniziativa di successo denominata «Certosa Wedding», in qualche modo inserita fra le attività turistico-promozionali della località pavese. «L'Amministrazione comunale incoraggia lo svolgimento dei matrimoni civili in cinque location presso le quali abbiamo creato i cosiddetti «distacchi per le unioni civili»: all'Antico



La famosa «casa sull'albero» realizzata in bio-edilizia all'Azienda Agricola «L'Oasi» a Cascine Calderari: questo agriturismo è una delle cinque location di «Certosa Wedding».

Elezioni. La nuova affermazione di Poma Il Sindaco Infurna siede nel Consiglio dell'Area Vasta

CERTOSA DI PAVIA

In occasione delle elezioni di secondo livello per la costituzione del primo Consiglio provinciale della nuova Area Vasta (tenutesi domenica 28 agosto 2016), il Sindaco di Certosa di Pavia Marcello Infurna è stato eletto consigliere con la lista del presidente Vittorio Poma (centrosinistra-PD).

«L'aspetto importante della

mia candidatura ha riguardato sicuramente il progetto territoriale di cui sono portatore», spiega il primo cittadino, «progetto che mi ha visto protagonista anche in funzione della buona amministrazione che il Comune di Certosa in questi due anni ha saputo esprimere. Chiaramente spero di essere un degno rappresentante del territorio e delle sue istanze anche in seno al Consiglio provinciale».

Borgo Certosa, alla Cascina Fiamberta, presso i Granai Certosa, alla Locanda Vecchia Pavia e all'Oasi di Cascine Calderari», afferma il Sindaco Infurna, «lo scorso anno abbiamo celebrato 16 matrimoni, che hanno generato un introito di 8100 euro, mentre quest'anno arriveremo a celebrarne ben 40, stimando un incasso dai 15 ai 20mila euro, un'entrata davvero importante per il nostro Ente. Questa operazione, unitamente alle risorse generate dal turismo, i parcheggi a pagamento ecc. ci consentono di mantenere basse le tasse dei cittadini: oggi più che mai servono idee sempre nuove per drenare risorse, ingegnandosi e facendo proprie

idee e suggerimenti di successo».

L'ESPERIENZA di «Certosa Wedding», infatti, è stata la replica di quanto si fa già da molti anni nella caratteristica località di Cassinetta di Lugagnano (Milano), novità a suo tempo introdotta dal Sindaco Domenico Finiguerra: «Io ho sposato una mia amica a Cassinetta e mi sono rifatto a quella formula: è stato il mio benchmark», conclude Infurna, il quale «apre» anche alle unioni civili fra persone dello stesso sesso: «Sono d'accordissimo: vedremo di comprendere l'iniziativa non appena gli uffici sapranno come muoversi».

Sociale Supporto al lavoro

CERTOSA DI PAVIA

L'Amministrazione comunale ha promosso un programma di orientamento al lavoro, coordinando e formando circa venti persone, alcune delle quali coinvolte lo scorso anno nelle attività di Expo 2015, ed altre accompagnate in percorsi di reinserimento lavorativo.

«Ci siamo attivati e mossi in un campo che non è proprio dell'Amministrazione comunale, a dimostrazione di quanto ci stiano a cuore le problematiche del lavoro», afferma Marcello Infurna Sindaco di Certosa di Pavia, «quanto al sociale abbiamo guadagnato la vice presidenza del Piano di Zona - Distretto della Certosa, riuscendo ad incidere positivamente sui temi legati ai bisogni dei cittadini, sempre in costante crescita».



Casorate Primo
OTTICA FOTOGRAFIA
Via Garibaldi 54 - tel. 02 9056738

Gianni Fotostudio
PHOTOGRAPHY

Ottica - Fotografia - Grafica

Servizi foto-video Nozze
Fotocopie-fototessere-centro stampa
Depliant-volantini-Biglietti da visita, timbri
servizi fotografici per bambini, book

chiedi l'amicizia su facebook



giannifotostudio



Motta Visconti
GRAFICA FOTOGRAFIA
P.tta S. Ambrogio 3 - tel. 02 9000112

Viabilità. Ancora senza soluzioni il problema del traffico veicolare in una delle strade più intasate di tutta la provincia di Pavia La tangenziale? «E' un'opera indispensabile»

A prescindere dalle sorti del centro commerciale di Borgarello, Marcello Infurna non ha dubbi: «Ci serve»

CERTOSA DI PAVIA

Certosa di Pavia è attraversata da due strade provinciali: il viale della Certosa e la ex Strada Statale dei Giovi. Su quest'ultima si concentrano le maggiori criticità dal punto di vista viabilistico e ambientale, tanto da convincere il Comune della necessità di un raddoppio creando la sospirata tangenziale. La strada partirebbe dalla rotonda di Torriano bypassando Torre del Mangano per poi ricongiungersi all'altezza di Cascine Calderari nuovamente sulla strada provinciale.

«PER QUANTO compete a noi come Comune, abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare: a Torriano c'è già l'innesto della futura tangenziale, un'arteria che ha valenza provinciale e regionale tant'è che i progetti sono già stati presentati in tutte le sedi affinché gli enti preposti ne colgano la estrema necessità per Certosa

e l'Alto Pavese», afferma il Sindaco Marcello Infurna. «Stiamo parlando di cercare di alleggerire il traffico di una delle strade attualmente più trafficate di tutta la provincia di Pavia e che spacca il paese in due. Inutile dire che il fermo delle auto in sosta ai semafori è il principale responsabile dell'inquinamento da PM10 e polveri sottili che rendono l'aria irrespirabile nelle ore di punta» e se i dati poco confortanti dell'ASL sulle patologie da inquinamento atmosferico descrivono scenari preoccupanti, «come primo cittadino non posso esimermi dall'attivarmi con le autorità locali a svolgere le opportune verifiche insieme agli organi preposti come l'ARPA, su quali possano essere gli effetti e i nessi di causalità».

IN QUESTO SENSO, la circoscrizione rappresenterebbe – non solo metaforicamente – una “boccata d'ossigeno”. «Costerebbe oltre 10 milioni di euro, fra espropri e messe in



Nell'immagine Google riportata qui sopra, il semaforo in corso Partigiani nel centro di Torre del Mangano, che rende accessibile viale Certosa ma creando notevoli incolonnamenti delle auto: in questo punto transitano 30mila veicoli al giorno.

opera», continua Infurna. «Prima che la nostra Amministrazione se ne facesse carico, non esisteva alcun progetto preliminare: è il primo passo per muoverci con convinzione presso gli enti superiori, incluso il Ministero delle Infrastrutture, per ottenere questa strada che è indispensabile. La visita del sottosegretario Decaro, che oltre al rifacimento del ponte della Becca si sta impe-

gnando anche per la nostra tangenziale, è di buon auspicio. Noi abbiamo fatto i nostri passi in Regione, e prossimamente verrà costruito l'innesto viabilistico all'altezza di Cascine Calderari, anche perché serve un nuovo ponte. Una cosa è certa: riconosciuta la valenza prioritaria di questa opera, non possiamo più tollerare che 30mila veicoli al giorno debbano sostare coi gas di

«Il fermo delle auto in sosta ai semafori è il principale responsabile dell'inquinamento da PM10 e polveri sottili»



scarico al centro della nostra cittadina, per non parlare della pericolosità a sicurezza della stessa. Serve un bypass che possa dare maggiore fluidità al traffico, eliminando le file che dal semaforo, a volte, arrivano fino a Torriano. Noi abbiamo fatto tutto quello che

potevamo fare per ottenerla. Se sarà realizzata, la strada in centro sarebbe classificata come strada comunale, mentre la tangenziale diventerebbe la nuova provinciale».

LANUOVAARTERIA, però, era una delle opere comprese nel “pacchetto all-inclusive” del centro commerciale di Borgarello, che quel comune sta tenacemente osteggiando. «Ci auguriamo che la strada si faccia senza il centro commerciale, visto che quel comune ha riconvertito l'area da commerciale ad agricola», conclude Infurna.

Asfalti

Strade rifatte dopo molti anni: «Erano improrogabili»

«Siamo intervenuti per dare più sicurezza»

CERTOSA DI PAVIA

Manutenzioni stradali: si tratta di un capitolo che l'Amministrazione ritiene centrale nell'ambito del proprio programma. Spiega il Sindaco Infurna: «Abbiamo investito moltissimo in interventi che erano improrogabili, come gli asfalti di alcune strade, ad esempio il viale verso la Certosa, arteria provinciale ma che è fondamentale per la percorrenza dei nostri concittadini: il manto, infatti, non veniva ripristinato da oltre 12 anni».

Gusto. La produzione è cessata nel 2013 Quando a Certosa si beveva il rinomato liquore “Gra Car”



CERTOSA DI PAVIA

Non c'è monastero che non vanti un liquore tipico ma quello venduto attualmente alla Certosa di Pavia non ha più nulla a che vedere con un altro celeberrimo prodotto definito “liquore dei frati”, il “Gra Car” (da “Gratiarum Chartusia”, Certosa delle Grazie, acronimo riprodotto anche nello stemma comunale).

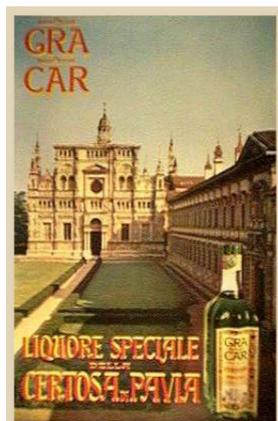
IN REALTÀ, questa primizia certosina che piaceva moltissimo, realizzata in due varianti (verde oppure gialla) era prodotta non dai monaci ma dalla storica ditta “Enrico Malcovati Gra Car” che imbottigliava a Giussago e vendeva allo spaccio di Certosa, accanto al monastero. Nel 2013, dopo 121 anni di onorata attività, l'ultima titolare, la signora Alma

Maddalena, ormai ultranovantenne, ha deciso di sospendere la produzione.

LA LEGGENDA VUOLE che nel 1892 un monaco certosino originario di Grenoble rivelasse la ricetta del liquore ad Ignazio Giraud, il nonno della titolare che è rimasta l'unica custode dei segreti del liquore “Gra Car”, inclusi naturalmente gli ingredienti. Nei momenti di massima espansione commerciale, il prodotto, già presente all'Esposizione Universale di Milano del 1906, veniva spedito in mezzo mondo e l'azienda, pochi anni dopo (1913), fu artefice della messa in funzione di una tramvia a cavalli che fino alla seconda guerra mondiale funzionò da navetta di collegamento fra la stazione ferroviaria e il monumento (come nella foto sopra).

«IDISCENDENTI della titolare non hanno avuto interesse a proseguire la produzione di questa specialità che su Ebay si trova ancora in vendita a cifre stratosferiche», osserva il Sindaco Marcello Infurna, «si trattava di una produzione pluripremiata che, tuttavia, non superò mai la sfera artigianale, restando un liquore di nicchia per intenditori. Insomma, un patrimonio di Certosa di Pavia che purtroppo si è disperso».

A sinistra, un manifesto pubblicitario del 1960.



Fanghi. C'è l'ordinanza sindacale ma, per ora, non è necessaria Spandimento a 200 metri dalle case

CERTOSA DI PAVIA

Si parla tanto di spandimento dei fanghi in agricoltura e la posizione del Comune di Certosa di Pavia non lascia spazio ad equivoci: «Abbiamo fatto un ordine del giorno e un'ordinanza di distanza di 200 metri dalle abitazioni per quanto attiene allo spandimento fanghi ma nessuno dei nostri agricoltori lo fa», dice il Sindaco Infurna, «all'occorrenza potremmo portarlo a 500 metri ma non è questo il punto».

indicato nell'ordine del giorno, maggiori controlli degli organi competenti a tutela della salute dei cittadini».

INFINE, «guardo con interesse alle nuove tecniche di

spandimento ad iniezione per ridurre il problema odorifero senza tralasciare il monitoraggio della qualità delle sostanze che vengono iniettate nel terreno», conclude il Sindaco Infurna.



Una classica campagna coltivata a riso a Certosa.

«IO NON SONO contro i fanghi tout-court perché i fanghi comunque sono un meccanismo di rigenerazione organica del terreno, che ha perso gran parte dei propri elementi nutritivi a causa dell'agricoltura intensiva», continua. «Auspichiamo, come

In Comune Riorganizzazione degli uffici dell'Ente: OK alla «rotazione»

CERTOSA DI PAVIA

La macchina comunale, per funzionare al meglio, necessita di periodiche “revisioni”: in tal senso il Comune ha attuato una rotazione delle risorse umane nei propri

uffici, producendo un «efficientamento complessivo», dice il Sindaco Infurna, «il quale, combinato all'attenzione posta dai 18 delegati che sostengono la nostra maggioranza, ha prodotto una puntualità d'azione senza precedenti».

Da ottobre 2016

Yoga

MONCUCCO di VERNATE (MI)
Via W. Tobagi - c/o Palestrina Scuole Medie
Martedì ore 20.00 - 21.15 (pratica delicata)
Venerdì ore 19.30 - 20.45 (pratica intensa)

ROSATE (MI)
Via Allievi 3 c/o Club Amici Rosatesi
Mercoledì ore 18.00 - 19.15 / 19.30 - 20.45 (pratica delicata)

MOTTA VISCONTI (MI) su prenotazione
Martedì ore 10.15 - 11.30 (pratica delicata anche Over 57 ossia dai 57 anni in su)

Lezione di prova gratuita

Abiti comodi
Portare tappetino e copertina

Si effettuano anche corsi individuali e Yoga in gravidanza

INFO & PRENOTAZIONI:
Cascina Agnella 1/3 - Motta Visconti (MI)
tel 345.3014984
info@circoloceano.it - www.circoloceano.it

CEANO
Raiki - Meditazione - Yoga - Crescita personale

GiardiNido
Nido Famiglia Casorate Primo

YOGA IN GRAVIDANZA
Casorate Primo pv
via Turati 7

possibilità prova gratuita

da Ottobre
il giovedì ore 10:00

Costo mensile 50 € + tessera associativa

info@giardinido.com
345 301 4984
www.circoloceano.it

seguici
GiardiNido
Circolo oceano

Istruzione. È stato uno dei maggiori interventi di edilizia scolastica eseguiti in provincia di Pavia nel corso degli ultimi anni

La ripartenza di Giussago? «Dalle sue scuole»

10 milioni di euro di investimenti per dare al paese nuove aule, palestra, biblioteca e un "Urban Center"

**Amministrare
«I primi
100 giorni
recuperando
un anno
perduto»**

GIUSSAGO

«S» riprende il percorso amministrativo interrotto nel 2015, cercando di recuperare il tempo perduto: il Sindaco di Giussago, Massimiliano Sacchi (foto), riconfermato alla guida del Comune, torna ad occuparsi dell'agenda pubblica elencando alcuni temi che sono stati al centro dell'attenzione nei primi 100 giorni da parte della nuova Giunta e che



saranno sviluppati nei prossimi mesi. «Dobbiamo imprimere una nuova velocità alla macchina amministrativa, parlando di nuovi servizi da dare ai cittadini e di attività produttive da incentivare», aggiunge il primo cittadino, iniziando tuttavia dalla presentazione del fiore all'occhiello del paese: il nuovo plesso.

«L'OCCASIONE è quella giusta, non solo per augurare buon anno scolastico a tutti gli studenti di ogni ordine e grado impegnati sul nostro territorio, senza dimenticare i docenti e il personale ausiliario», prosegue il primo cittadino, «ma anche per valorizzare la nuova scuola, che abbiamo pensato e realizzato convinti della bontà della nostra scelta: gli investimenti in istruzione e cultura sono sempre una formula vincente per il futuro dei nostri figli e siamo orgogliosi di avere impegnato ingenti risorse nel migliore modo possibile».

GIUSSAGO

Basta un colpo d'occhio delle immagini satellitari per capire l'enorme portata del nuovo campus scolastico di Giussago, inaugurato nel maggio del 2015, che rappresenta uno dei maggiori interventi di edilizia scolastica avvenuti in tutta la provincia di Pavia nel corso degli ultimi anni.

Il nuovo plesso, infatti, è il punto d'arrivo di un lungo processo di razionalizzazione delle strutture scolastiche del paese e delle sue frazioni, e concretizza il frutto dell'investimento di ben 10 milioni di euro, in parte finanziati con fondi dello Stato e di Regione Lombardia, oltre all'accensione di mutui da parte del Comune.

LA NUOVA SCUOLA di via Papa Giovanni XXIII, che fa parte dell'Istituto Comprensivo di Certosa di Pavia, realizzata interamente in classe energetica "A", annovera la Scuola dell'Infanzia che ha sede in due edifici distinti: un distaccamento è ubicato nella frazione di Guinzano, in via Machiavelli, composto da una sezione statale e mezza sezione comunale, mentre l'altro è presente all'interno del nuovo polo scolastico a Giussago, con ingresso da viale Resistenza 23, rappresentato - anche in questo caso - da una sezione statale e mezza sezione comunale. Entrambe le sedi sono di recente costruzione e hanno spazi ariosi, luminosi e colorati, dotate di un ampio giardino per giochi ed attività all'aperto.

«A SEGUIRE c'è la Scuola Primaria (elementare) e la Scuola Secondaria di Primo Grado (media) più la palestra, i laboratori, l'Urban Center ovvero il grande spazio dedicato agli anziani, e per finire la biblioteca e la mensa scolastica», spiega il Sindaco Massimiliano Sacchi che il campus l'ha fortemente voluto e persino inaugurato alla vigilia delle elezioni comunali del 2015, tornata elettorale che, tuttavia, si conclude col commissariamento dell'Ente, in quanto la presenza di una sola lista elettorale (quella di Sacchi) non vide oltrepassare la soglia minima del 50% + 1 dei voti.

«FIN DAL 2000 col Sindaco Ivan Chiodini avevamo pensato al campus scolastico come un ambiente sicuro e protetto, dove il genitore porta il proprio figlio fin da picco-



lo per accompagnarlo lungo tutto il ciclo della scuola dell'obbligo nel suo comune di residenza, dandogli anche la possibilità di praticare attività sportive e didattiche supplementari senza uscire dal perimetro del plesso: insomma, un percorso completo di studi e di sport da vivere serenamente», osserva il Sindaco, «chiaramente tutto questo non si sarebbe potuto ottenere senza una visione a lungo termine sulla situazione dell'edilizia



Sport. È stato approvato il finanziamento predisposto dal CONI
Un nuovo campo di basket fuori dal plesso scolastico completa l'offerta sportiva

GIUSSAGO

Il Comune di Giussago ha ottenuto un finanziamento da parte del CONI attraverso il quale realizzare un nuovo campo da basket esterno al plesso scolastico "Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa", provvedendo al contempo a riqualificare i giardini perimetrali alla scuola con piantumazioni di alberi e siepi.

«ALL'ESTERNO del polo scolastico avevamo predisposto alcune aree sulle quali era nostra intenzione realizzare impianti sportivi specifici, fra cui il campo da basket»,

www.scuolecertosa.gov.it



scolastica di Giussago e frazioni, dove insisteva un anacronistico scenario composto da piccole strutture che, probabilmente, avevano un senso nell'Italia rurale di cinquant'anni fa ma oggi erano improponibili, sia per i costi di gestione quanto per la impossibilità di ottenere finanziamenti destinati alla manutenzione».

«INFINE», conclude il primo cittadino, «occorre conside-

nostrici ragazzi».

NON È ESCLUSO che si possa iniziare a ragionare anche sulla creazione di una piscina scoperta, oltre al campo da basket, visto che il Grest estivo coinvolge più di 200 bambini che, attualmente, si spostano in pullman verso le piscine di Vigevano o Battuda (a seconda delle convenzioni) e il Comune potrebbe confermare l'interesse per la proposta, iniziando le prime considerazioni sulla eventuale fattibilità.



Quattro immagini del Campus Scolastico "Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa" con ingresso principale da via Papa Giovanni XXIII a Giussago; sopra una veduta dal cortile interno e qui accanto gli spazi per la mensa. Più in basso la palestra polifunzionale e qui sotto un'immagine Google con la planimetria.



rare che esistono protocolli ben precisi per il comparto dell'edilizia scolastica, fra cui il rispetto di metrature standard per le superfici delle classi e proporzionalmente per i servizi supplementari da mettere a disposizione degli studenti (palestre, mensa, laboratori ecc.). Solo in questo modo è stato possibile intercettare i fondi statali e regionali, di cui altrimenti non avremmo goduto».

«Tutto questo non si sarebbe potuto ottenere senza una visione a lungo termine sulla situazione dell'edilizia scolastica a Giussago»

Una vista esterna del polo scolastico, ossia il lato che ospita la palestra. Alle spalle del plesso l'Amministrazione Sacchi predisporrà un nuovo campo di basket esterno, come completamento dell'offerta sportiva.

Francesca Follie di Moda

f Follie di Moda Besate
SEGUICI

NUOVE COLLEZIONI!

...E DA NOI LE PROMOZIONI
NON FINISCONO MAI!

Abbigliamento
Donna • Uomo • Intimo
Via 4 Novembre, 8
20080 Besate (MI)
Tel. 02 9050297
Chiuso lunedì pomeriggio

ELISA LANDRI®
RINASCIMENTO®
MADE IN ITALY

TAGLIE OVER
ladyxl
grandidonne

francesca.bordogna@hotmail.it

NUOVA LINEA
INTIMO
UOMO • DONNA

...ti aspettiamo in negozio!

Economia. Il distretto avrebbe dovuto attrarre aziende artigianali, servizi e terziario L'area PIP rimasta ferma al 40%

Sacchi: «La crisi ha bloccato il comparto: occorre svincolare i lotti»

GIUSSAGO

Per coniugare sviluppo economico e crescita dell'occupazione nel territorio di Giussago, l'Amministrazione comunale aveva scelto di insediare un'area appositamente urbanizzata, non lontano dalla nuova cittadella scolastica, con la quale attrarre investimenti da parte di imprese a condizioni particolarmente agevolate. Gli esiti, finora, sono stati abbastanza al di sotto delle aspettative e il primo cittadino Massimiliano Sacchi ne spiega le ragioni.

«IN QUESTO MOMENTO abbiamo alcune partite aperte dal punto di vista amministrativo. Una delle cose da fare riguarda il completamento dell'area artigianale sorta nella zona accanto al nuovo plesso scolastico», spiega il Sindaco, «si tratta di un importante piano per gli insediamenti produttivi (PIP) attraverso il quale avevamo urbanizzato una vasta area assegnando dei lotti in concessione agevolata per favorire gli insediamenti di attività produttive e terziario avanzato qui a Giussago. Purtroppo siamo caduti in un periodo di crisi molto forte e il PIP è decollato solo parzialmente, nella misura del 40% circa: pertanto, uno degli interventi che ci apprestiamo a promuovere riguarda lo svincolo delle superfici, dando la possibilità di andare sul libero mercato con un piccolo riscatto, per cercare di far partire qualche iniziativa all'interno di queste aree».

DAL PUNTO DI VISTA pratico, infatti, il PIP era stato ideato come segue: il Comune di Giussago aveva acquisito l'intera area a prezzo di esproprio,

Il grande cantiere che sta raddoppiando gli uffici della sede dell'azienda "7Pixel".



www.7pixel.it

successivamente l'ha urbanizzata e suddivisa in lotti ed infine li ha assegnati alle realtà imprenditoriali che ne hanno fatto richiesta ma al prezzo di costo, con l'impegno di tenerli per almeno vent'anni, affinché agli assegnatari fossero impediti operazioni quali compravendite di tipo speculativo con evidenti ricarichi.

«QUESTO PIANO poteva funzionare prima che il merca-

«Chi ha acquisito i lotti non riesce a venderli o ad affittarli: non può farci praticamente niente»

to fosse investito dalla crisi e il risultato è lì da vedere: a parte il caso della "7Pixel" più altre attività che sono sorte in-

torno ad essa, il resto stenta a decollare», osserva Sacchi, «e in questo momento succede che chi ha acquisito i lotti, non riesca a venderli o ad affittarli perché bloccati dai vincoli, insomma non può farci niente».

L'IDEA DELLA GIUNTA è quella di intervenire con lo svincolo anticipato rispetto alle condizioni contrattuali originarie, per cercare di rilanciare in primis un'area già urbanizzata e ormai da tempo destinata all'insediamento di attività produttive, e poi «per mettere in moto l'economia del territorio, magari cominciando a ragionare sull'arrivo di un operatore commerciale con un piccolo supermercato, che a Giussago ancora non c'è», dice il primo cittadino, «il tutto per dare la possibilità di rimettere questi lotti nuovamente sul mercato, pagando al Comune un piccolo riscatto, riqualificando e ultimando l'area, operazione che si potrà ultimare solo con l'arrivo di nuove attività imprenditoriali».

Internet. Passaggio di mano dalla sudafricana "Naspers" "7Pixel" entra in "MutuiOnline S.p.A."

GIUSSAGO

«Case history» d'eccezione, è quello della già citata "7Pixel", punta di diamante del terziario avanzato che si è insediata nel quartier generale a Giussago, ma dispone di altre due sedi, a Varese e a Madrid.

LEADER ITALIANA nella comparazione prezzi e nello shopping online, attualmente l'azienda ospita un centina-

io di ingegneri e sta crescendo ulteriormente, raddoppiando gli uffici. Il team di professionisti qualificati che lavora in paese è impegnato nell'innovazione, nella ricerca e nello sviluppo di nuove piattaforme multimediali che siano in grado di soddisfare l'esperienza utente e le necessità degli e-commerce affiliati.

DOPO ESSERE stata acquisita dalla sudafricana "Naspers", nel 2015 l'azienda hi-tech è entrata a far parte del



Gruppo "MutuiOnline S.p.A.", operatore leader nel mercato italiano nell'ambito della distribuzione di prodotti di credito e servizi assicurativi tramite internet.

Servizi. Una superficie di 33mila mq Parco "La Barona", gestore del bar cercasi

GIUSSAGO

Non accade spesso che il centro cittadino di un paese sia affiancato, su un intero lato, da un parco urbano di 33mila mq, più un laghetto di fitodepurazione di ulteriori 17mila mq: succede proprio a Giussago, dove questo polmone verde inizia a nord del paese, alle spalle della chiesa parrocchiale arrivando a sud fino all'altezza della farmacia, dove poco distante è presente l'ingresso con il relativo parcheggio.



«SI TRATTA DEL PARCO "La Barona", un'oasi creata dal nulla nel 2002-2003 che è stata richiesta a suo tempo dai pescatori locali, trovando nell'Amministrazione comunale dell'epoca un positivo riscontro», afferma il Sindaco Massimiliano Sacchi. «Questa realtà è nata come un vero parco studiato per soddisfare le esigenze di tutta la famiglia e non soltanto degli amanti della pesca: attualmente stiamo rivedendo la convenzione per il punto ristoro immerso nel verde (foto), in quanto il contratto di affitto in essere (6+6 anni, n.d.r.) risulta ormai scaduto. Il bar, in particolare nelle giornate estive, ha riscosso un grande successo, tanto da suggerire la

necessità di un potenziamento, introducendo eventualmente piatti freddi e prodotti non soltanto confezionati».

AI CITTADINI di Giussago che prestano gratuitamente la loro opera a favore della collettività, compete la manutenzione e l'ordine dell'area, fruibile esclusivamente da pedoni e ciclisti, essendo vietato l'ingresso a tutti i veicoli a motore. «Gli introiti derivanti dalla pesca sportiva rendono fattibili gli sfalci, le potature del verde pubblico e l'operatività del

Rinnovo della concessione del punto ristoro con investimenti per un lasso di tempo congruo

bar», prosegue Sacchi, «adesso vorremmo rinnovare la concessione del punto ristoro a fronte di determinati investimenti per un lasso di tempo congruo affinché, chi si occuperà della gestione, possa implementare le potenzialità turistiche e ricettive de "La Barona". Non dimentichiamo, infatti, che tanta gente che va alla Certosa di Pavia si ferma anche qui».

Guinzano. Viaggio nella frazione che assomiglia ad un quartiere cittadino dove si esce di casa e si prende la metropolitana, ma è la S13 «Scelte coraggiose» per rinnovare (e un po' di ambizione)

Dopo la crescita, un'esigenza di servizi che si fa sentire: «Sono problemi noti ai quali cercheremo di dare risposte», afferma Sacchi

GIUSSAGO

«Io dico sempre che Giussago è un comune molto complicato, composto da una ventina di nuclei abitati, mettendo insieme frazioni e cascine; al contempo, però, è l'esempio concreto dove, dal dopoguerra in poi, c'è stato un costante e faticoso processo di fusione. C'erano minuscole scuole e asili anche nelle località più piccole, che sono state gradualmente assorbite dal polo scolastico centralizzato. Abbiamo cinque cimiteri, sei acquedotti, 25 chilometri quadrati di superficie e un reticolo stradale che collega tutte le località che va mantenuto in ordine. Questa è Giussago».

QUINDICIANNI FA, ancor prima che il polo scolastico prendesse forma come idea, «ero un giovane Assessore al-



I colori pastello delle facciate nella parte antica di Guinzano, che negli ultimi 15 anni si è sviluppata fondendosi con la vicina "Stazione Certosa", sempre nel comune di Giussago.

l'Urbanistica e, di concerto con la Giunta guidata dal Sindaco Ivan Chiodini, decidemmo di compiere scelte coraggiose. Quando hai 29 anni studi, quando nei hai 50 pensi di avere in mano le ragioni, e noi eravamo poco più che trentenni e certe cose si fanno soltanto quando ti senti animato da una progettualità un po' ambiziosa, per vedere 'oltre' determinati scenari, insomma ridisegnando il domani. Il caso di Guinzano ne è l'esempio concreto».

«INTANTO NESSUNO, a quei tempi, aveva capito il senso della scuola materna nella frazione, una località impor-

tante che soffriva di un certo isolamento, con collegamenti stradali carenti e un nucleo rurale fermo al passato», continua il Sindaco Sacchi. «Alla fine abbiamo deciso di connotare il nascente sviluppo residenziale dandogli un'impronta urbanistica importante e di qualità, che nelle nostre zone non si era mai vista, sia nell'arredo urbano che nell'estetica dei fabbricati. Guinzano si distingue perché ci abbiamo studiato, ponendo regole ferree: siamo andati dai migliori architetti della zona e da lì sono partiti i progetti. Le strade dovevano essere larghe 13 metri di larghezza con la ciclabile, il porfido e le



piantumazioni. Materiali nobili che durano una vita: se usi l'asfalto, dopo un po' lo devi rifare, invece il porfido più vecchia più diventa bello. Gli imprenditori edili furono i primi a capire le potenzialità di questo rinnovamento urbano».

OGGI IL CENTRO della nuova Guinzano è rappresentato dall'imponente monumento in mezzo alla rotonda dove è presente la sede della Croce Bianca, una sorta di "totem" dal forte impatto estetico; poco

A sinistra l'imponente monumento che troneggia davanti alla Croce Bianca.

distante inizia la frazione "Stazione Certosa" che ormai si è fusa in un unico agglomerato, con un "boulevard" ben curato che non passa inosservato a fare da linea di confine. Anche se ci troviamo in aperta campagna, immersi nel verde delle risaie, i residenti hanno il privilegio di vivere come in certi quartieri di città dove si esce di casa e si prende la metropolitana: la presenza della stazione ferroviaria con la linea S13, infatti, garantisce un treno per Milano e Pavia ogni mezz'ora.

TUTTAVIA anche Guinzano sembra non essere immune dalle classiche dinamiche che accomunano un po' tutte le zone di espansione nate negli ultimi quindici anni per soddisfare la domanda residenziale di persone in fuga dalla città: nell'unico mini-market presente nella zona vecchia, qualche anziano cliente lamenta una mancanza di servizi per la fascia d'età che lo contraddistingue, dall'ambulatorio del medico al dispensario farmaceutico, «e magari una navetta di collegamento tra le frazioni e il pa-

ese, che sarebbe utilissima», dice qualcuno comprando il pane e qualche genere di prima necessità.

«SONO PROBLEMI NOTI ai quali cercheremo di dare risposte adeguate», osserva il Sindaco Sacchi, «ma intanto vorrei dire che la partita di Guinzano non è ancora conclusa: in primo luogo perché esiste un'ultima area da 6-7mila metri quadrati già localizzata che dovrà essere oggetto di intervento edilizio. Le risorse generate da questo comparto le vorremmo investire in loco facendo un "esperimento", ovvero scomputando parte degli oneri primari e secondari da cedere al Comune sotto forma di spazi per piccoli negozi da assegnare mediante dei bandi pubblici. In tal modo, se un giovane volesse aprire un'attività in frazione, il Comune gli darebbe in concessione il negozio per un determinato lasso di tempo e ad un canone di affitto agevolato. Al termine della convenzione, deciderà se riscattarlo oppure se restituirlo. Come la maggior parte dei cittadini, anche io ritengo che Guinzano abbia necessità di nuovi servizi per far vivere il paese, opportunità di crescita che soltanto gli operatori privati possono rendere fattibili».

Villanova de' Beretti. La famiglia Ingenito festeggia i 25 anni di attività dell'hotel che «fa rete» con altre strutture del territorio

Camera con vista sulla Certosa

I navigatori satellitari «stanno guidando i camperisti nella nostra località»

GIUSSAGO

Una vista mozzafiato sul più celebre edificio tardo-gotico pavese caratterizza l'Hotel Monumento che sorge ai margini di Villanova di Giussago, a meno di 500 metri dalla Certosa di Pavia. La struttura alberghiera è dotata di 18 stanze, sufficienti a soddisfare il fabbisogno di un intero pullman di visitatori, i quali hanno la possibilità di usufruire del ristorante-pizzeria a disposizione non solo dei clienti dell'albergo ma di tutti i turisti ed avventori di passaggio, che in primavera e in estate possono pranzare o cenare nella suggestiva terrazza panoramica.

«IL PUNTO DI FORZA che rende unico l'Hotel Monumento è la vicinanza alla Certosa, raggiungibile a piedi in meno di 10 minuti», spiegano i titolari di questa storica attività, ovvero la famiglia Ingenito, composta dalla signora Teresa col marito Massimo, più i loro due figli Veronica e Lorenzo, tutti e quattro a vario titolo impegnati nell'attività di famiglia.

«Il nostro albergo è nato 25 anni fa: il corpo originario del fabbricato, rivolto sulla via Di Vittorio, era un'abitazione che è stata successivamente ampliata con la costruzione di una seconda ala. Il primo ad arrivare qui è stato mio padre Lorenzo nel 1981», afferma Teresa. «Già chef di grandi hotel in Campania - nostra regione d'origine -, decise di aprire questo secondo albergo nella zona, dopo aver dato vita, alcuni anni prima, all'Hotel Certosa, situato a pochi metri dal Municipio del Comune di Certosa di Pavia, tuttora gestito dalle mie due sorelle con mio

www.hotelmonumento.it



Le titolari madre e figlia: Teresa Ingenito e Veronica Licciardi.

padre e mia madre, il quale benché ormai in pensione, non manca di dare un supporto. Chiaramente cerchiamo di collaborare vicendevolmente, sia con loro che con altre realtà ricettive locali, in particolare quando arrivano più pullman e il "tutto esaurito" rende necessario un coordinamento per soddisfare la domanda».

QUINDI, LE NUOVE generazioni hanno proseguito le attività avviate dal capostipite, forti di una posizione invidiabile di grande richiamo internazionale, tuttavia svilup-



L'Hotel Monumento di Villanova de' Beretti di Giussago.

patasi nel corso del tempo seguendo altri filoni.

«La permanenza media dei nostri clienti è di 1-2 giorni, necessari per visitare la Certosa e per recarsi a Milano, in particolare utilizzando il treno alla Stazione Certosa: ce n'è uno ogni mezz'ora e grazie all'Expo sono stati rifatti i convogli, è stata sistemata la sta-

zione, i passaggi pedonali e ciclabili», prosegue lasignora Teresa: «Un altro polo di attrazione importante è quello sanitario, con la vicinanza del San Matteo, la Maugeri e il Mondino, eccellenze che attraggono degenti da tutta Italia, con i parenti che hanno necessità di soggiornare in modo confortevole e tranquillo. Infine non manca il turismo religioso legato al capoluogo pavese, dove ci sono le spoglie di Sant'Agostino e l'intersezione con la Via Francigena, così come quello "nuovo" più sportivo, di tipo ciclo-pedonale: non dimentichiamo che l'Alzaia del Naviglio Pavese è uno dei percorsi preferiti dalle due ruote e l'Hotel Monumento dispone di uno stallo protetto anche per le biciclette».

ACERTOSA DI PAVIA, negli ultimi anni, sono sorti diversi bed & breakfast «ma i nostri clienti richiedono servizi da hotel», continua la titolare. «Sono molti gli stranieri che fanno tappa qui per andare al Sud verso la Toscana, Roma e il Meridione. Purtroppo negli ultimi anni, a causa della crisi, il turismo scolastico si è decisamente indebolito, mentre quest'anno siamo rimasti piacevolmente colpiti dall'indotto creato dalla nuova Area Camper, aperta a pochi metri da noi». A Pavia, infatti, c'era solo un'area attrezzata per camper e roulotte davanti al Ticino ma, «da quando è stata chiusa, i navigatori satellitari indirizzano i camperisti a Certosa. Siamo contenti perché molti di loro vengono qui a mangiare la pizza o al ristorante, creando un movimento economico di cui sicuramente godranno anche i negozi di vicinato e i punti ristoro nei paraggi».

SEL'HOTEL è ormai una meta collaudata, non è da meno, per l'appunto, il ristorante e la pizzeria, dove spopola la "Pizza Famiglia" pensata per compagnie dal "grande appetito". «E' molto apprezzata, specie dai camperisti e residenti della zona: c'è la maestria del cuoco che prepara gli impasti e la manualità del pizzaiolo che non temono rivali», afferma la titolare, mentre i turisti che vengono a visitare la Certosa prediligono il ristorante vero e proprio, aperto la sera su prenotazione e nei fine settimana. «Menù classici e innovativi, con un occhio alla filiera dei prodotti locali, dal vino dell'Oltrepò al riso delle nostre risaie fino ai latticini a chilometri zero, come quelli della "Galbani"».

«SE QUESTA ATTIVITÀ esiste è perché la nostra famiglia ci crede, ed ha lavorato tanto creando opportunità di occupazione per i nostri collaboratori e fornitori», conclude Teresa Ingenito. «Oltretutto i clienti, vedendo lavorare fianco a fianco più persone dello stesso nucleo, chi alla reception, chi in cucina e via dicendo, percepiscono un'atmosfera familiare che è sempre molto apprezzata».

Hotel Monumento / 2. Veronica Licciardi: «Da internet arriva l'80% delle prenotazioni»

L'arte di organizzarsi un viaggio da soli. Sul web

GIUSSAGO

La figlia dei titolari, Veronica Licciardi, è il volto giovane dell'Hotel Monumento che interagisce coi turisti stranieri (ha studiato lingue e parla inglese, francese e spagnolo) e soprattutto è la figura che, in famiglia, tiene d'occhio le nuove strategie di comunicazione per promuovere l'attività: «I rapporti con le agenzie di viaggio sono ancora importanti ma le prenotazioni avvengono per lo più spontaneamente da soggetti individuali, siano privati o gruppi, e nell'80% dei casi grazie a internet», spiega, «per quanto attiene agli stranieri, i più presenti sono francesi e olandesi e la stagione di punta è da marzo a metà ottobre. Gennaio è il nostro mese di chiusura mentre siamo sempre aperti per tutto il resto dell'anno».

INTERNET, TUTTAVIA, pur essendo un mondo all'appa-

renza semplice, nasconde diverse insidie e le tecniche dei motori di ricerca per indirizzare i flussi di prenotazioni dei turisti sono rigidamente impostate in base ad un parametro molto semplice: chi paga di più, gode di una maggiore visibilità piazzandosi fra i primi risultati e questo vale, chiaramente, non soltanto per le ricerche connesse al settore turistico-

«Chi più paga, meglio si posiziona fra i primi risultati dei siti più famosi»

alberghiero ma per qualsiasi ricerca dalle finalità commerciali.

«CHI PIÙ PAGA, meglio si posiziona fra i primi risultati dei siti più famosi che - come è noto - sono controllati da pochi gruppi internazionali: oltretutto, prenotare attraverso questi portali per il cliente è di dubbia convenienza da quando, pressappoco un anno fa, è stata abolita la "parity rate", una sorta di con-

tratto che diversi operatori ci facevano firmare, secondo il quale noi non potevamo vendere una camera ad un prezzo minore rispetto a quello indicato dal sito stesso, configurando di fatto un monopolio inaccettabile. Dove sta il libero mercato se io, a casa mia, non sono libera di stabilire i prezzi che voglio? E pensare che erano previste anche mul-

te salatissime a chi trasgrediva». Anche il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca, si era mosso in tal senso e, commentando l'abolizione, si era espresso in questi termini: «I primi a beneficiare di questa importante novità saranno i consumatori. Non tutti lo sanno, ma quando un portale promette il miglior prezzo, in realtà sta dicendo che ha proibito all'albergo di offrire un prezzo più conveniente sul proprio sito internet».

IN OGNI CASO, «cerchiamo di tenere il passo coi tempi, visto che il turismo passa massicciamente per il web, e molte agenzie di viaggi si stanno reinventando seguendo un cambiamento partito dal basso, quello del turista nativo di internet che si prenota da solo l'itinerario preferito. Per nostra fortuna, l'unica cosa che non passa è la voglia di venire a visitare la Certosa e da un paio d'anni a questa parte c'è stata una lenta ripresa, dopo una fase di crisi notevole. Venite a trovarci e, naturalmente, prenotate da soli», conclude la titolare, «solo chiamando telefonicamente potrete conoscere le ultime offerte disponibili, trovando un operatore col quale dialogare, chiedendo suggerimenti e proposte da chi conosce realmente il territorio. Un valore aggiunto importante per il turista: molto di più che non interagire con un freddo programma gestionale di qualche sito internet».

Lavoro. Coinvolti circa 70 dipendenti A2A lascia Cascina Darsena e centralizza tutto a Milano



GIUSSAGO

La notizia era nell'aria da tempo ma la conferma è giunta solo questa estate: il 25 luglio scorso, infatti, è stato siglato l'accordo fra A2A, colosso del settore multiutility e le organizzazioni sindacali per il mantenimento dei posti di lavoro dopo la riorganizzazione logistica voluta dall'azienda, che prevede la chiusura degli uffici di Cascina Darsena (foto) a Giussago.

L'AZIENDA, proprietaria degli impianti di lavorazione e trattamento dei rifiuti ex "Ecodeco" che sono presenti fra la località pavese e la vicina Lacchiarella, ha deciso di concentrare la parte amministrativa dell'attività nel capoluogo milanese, più

precisamente nelle sedi di via Olgettina in zona Cascina Gobba e via della Signora, nel cuore della metropoli.

PER I 70 dipendenti rimasti in Darsena, in gran parte residenti nella zona, alla preoccupazione per il mantenimento dei posti di lavoro si è aggiunto il disagio della delocalizzazione presso i nuovi uffici, come stabilito dall'azienda. «A2A, che sostiene di aver sempre considerato come prioritarie le esigenze dei suoi dipendenti e del territorio fra Giussago e Lacchiarella, adesso prende e se ne va», è il commento di alcuni lavoratori coinvolti nel trasferimento, amareggiati da questa scelta. «Non ci resta che constatare come un altro pezzo di lavoro del pavese venga svuotato secondo politiche industriali decise altrove».



Associazione Pianotime



Apertura iscrizioni
per i corsi dell'anno 2016/2017

Per informazioni, contattare:

🎵 Insegnante, Maurizio Ruggiero: 333 44 73 292

🎵 Segreteria: 348 42 00 843

🎵 Indirizzo email: associazionepianotime@gmail.com

Sport. Il Presidente Ivan Chiodini lancia un appello ai cittadini: servono nuove idee e più volontariato attivo, ad ogni livello Insieme per far crescere l'A.S.D. Giussago Calcio

L'aggregazione dei giovani è la vera missione della società «da sempre sostenuta con grande partecipazione»

GIUSSAGO

Operativa dal lontano anno di fondazione (1973), anche da questa stagione l'Associazione Sportiva A.S.D. Giussago Calcio si riconferma come un importante punto di riferimento per i ragazzi del paese e delle località limitrofe: come è noto, infatti, la vera missione del calcio amatoriale trascende le gesta puramente sportive diventando un elemento di aggregazione dalla forte valenza sociale.

«NEL CORSO del tempo, l'Associazione è cresciuta molto, sia sotto il profilo puramente sportivo che dal punto di vista sociale, tanto da rivestire un fondamentale ruolo educativo per i ragazzi che si avvicinano alla pratica del calcio», spiega il Presidente Ivan Chiodini, che dal 2010 ricopre questa carica all'interno dell'A.S.D. Giussago Calcio, premettendo che «in questi anni gestire la società sarebbe stato per me impossibile senza l'indispensabile aiuto del gruppo direttivo, che con me ha condiviso momenti di grande difficoltà e tante soddisfazioni. Non posso poi dimenticare dirigenti e allenatori che sacrificano tempo alle loro famiglie per portare avanti una sfida che diventa ogni anno più impegnativa. Ma è un compito a cui crediamo e che svolgiamo con entusiasmo, ripagati con grandi risultati sia di carattere sportivo che sociale».

SONO MOLTI, INFATTI, i cittadini di Giussago che si dedicano con energia alla società e ai ragazzi, e l'Associazione non sarebbe la medesima senza il loro valido supporto: «Oggi il settore giovanile associato conta più di 60 giovani e molte sono le soddisfazioni che si stanno raccogliendo in ambito calcistico», prosegue il Presidente, ricordando come «in questi anni non è mai venuto meno il sostegno da parte dei cittadini, dalle associazioni e dalle Amministrazioni comunali».

nali che si sono via via succedute. Queste grandi dimostrazioni di affetto e vicinanza, oltre a confermarci ancora una volta l'importanza di tale realtà, ci hanno convinti a tentare di incrementare ulteriormente il settore giovanile e a provare con coraggio a far crescere ulteriormente la nostra Associazione».

PER POTER AVVIARE e sostenere tutto questo, le forze di chi ha sempre aiutato l'A.S.D. Giussago Calcio potrebbero non essere più sufficienti, come sottolinea il Presidente Chiodini: «Consapevoli del fatto che si renda necessario un rinnovamento in termini di idee, accompagnato da una forte vocazione al volontariato - che il Comune di Giussago e i suoi cittadini, vecchi e nuovi, hanno sempre saputo esprimere in modo straordinario - oggi sentiamo



Il Campo Sportivo Comunale "Paolo Ferrari" di Giussago con la bandiera della società.

il bisogno di un aiuto ancora più forte da parte di chiunque voglia sentirsi partecipe di questo nuovo progetto, in particolare cittadine e cittadini pensionati e non, giovani ex calciatori che portino la loro esperienza calcistica per aiu-

tarci a far crescere i nostri ragazzi sia in termini sportivi che umani. Servono volontari che si occupino della quotidiana gestione della struttura, che sappiano portare un contributo di esperienze lavorative utili alla gestione / manutenzione di questa straordinaria realtà, servono persone che vogliano aiutarci nell'organizzazione di eventi o semplicemente nella gestione delle attività di ristorazione e bar durante gli eventi sportivi».

«INSOMMA», aggiunge il Presidente, «servono nuove idee per consentire alla nostra Associazione di guardare lontano con gli occhi di chi vuole ancora crescere, consolidando un presente che affonda le sue origini nel passato, in cui grandi donne e uomini, oltre ad averla creata,

«L'aiuto e la collaborazione dei dirigenti e degli allenatori è indispensabile»

l'hanno fatta diventare ciò che oggi rappresenta per la nostra comunità».

IN CONCLUSIONE, Ivan Chiodini esorta gli aspiranti

volontari a conoscere la realtà dell'A.S.D. Giussago Calcio «venendoci a trovare il sabato pomeriggio al campo sportivo, per incontrare le splendide persone che compongono la nostra struttura: sicuramente resterete "contagiati" dall'entusiasmo e dalla voglia di fare che contraddistingue i volontari che si impegnano al servizio dei nostri giovani, restando insieme a noi per qualche ora di tempo libero».

Aderire all'A.S.D. Giussago Calcio

Per aderire potete recarvi al sabato pomeriggio, il martedì e il giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00 al Campo Sportivo Comunale "Paolo Ferrari" di Giussago gestito dalla società, situato in via Papa Giovanni XXIII oppure contattarla al numero di telefono 0382 927783 o, in alternativa, scrivere una mail all'indirizzo di posta elettronica asgiussagocalcio@gmail.com. Si ricorda che le iscrizioni all'Associazione sono aperte tutto l'anno e i bambini in età compresa tra i 5 e i 12 anni sono i benvenuti per "rinforzare" il vivaio delle giovani promesse calcistiche.

Baselica Bologna. Alla Cascina Ronchetto la nuova vita di un insediamento rurale nato nel Seicento Qualità dal sapore antico: è l'agriturismo "La Vecchia Stalla"

GIUSSAGO

A poche decine di metri dall'alzaia del Naviglio Pavese, in località Ronchetto a Baselica Bologna, da secoli è presente un ampio insediamento rurale dove generazioni di agricoltori hanno lavorato la terra producendo riso e prodotti alimentari - come si dice oggi - "d'eccellenza". Da molti anni questa cascina, nell'ambito dell'Azienda Agricola Ronchetto della famiglia Colzani e Fassina, ha diversificato l'offerta affiancando all'attività tradizionale l'agriturismo denominato "La Vecchia Stalla".

«LA NOSTRA è una realtà che ci piace definire "autentica" in quanto siamo uno di quegli agriturismi dove vengono serviti prodotti tipici esclusivamente locali: il riso, ad esempio, è quello che viene coltivato nelle nostre campagne e pilato nella nostra riseria», spiega il titolare; «tutti gli or-

www.agriturismolavecchiastalla.it



taggi che serviamo sono quelli che arrivano dal nostro orto, così come gli animali (galline, faraone, oche, conigli ecc.) facendo della cura e dell'attenzione al prodotto il nostro vanto, frutto di una tradizione che parte da lontano perché la cascina affonda le sue origini al Seicento. Quindici anni fa è stato iniziato un restauro meticoloso, mattone per mattone, recuperando il salone prin-

Riso e salumi sono auto-prodotti: l'attività di ristorazione è attiva nei fine settimana

cipale con le sue volte e il camino, che è diventato il cuore de "La Vecchia Stalla". Anche in questo modo abbiamo preservato la cultura rurale lom-



barda, insieme al piacere di stare a tavola consumando prodotti di alta qualità».

VISITANDO L'ANTICA cascina affiorano ovunque tracce di un passato secolare operoso e vitale dove l'uomo ha trasformato la natura in agricoltura in base alle sue necessità: preziosa, in tal senso, la presenza di un essiccatoio per il riso risalente all'inizio del Novecento, ancora perfettamente conservato, molto simile agli impianti installati dalla storica azienda binaschina "Industrie Meccaniche Primo Albertini" (vedere "Punto di Vista" di maggio 2015 su www.pudivi.it) che rivoluzionarono la tecnica di essiccazione dei cereali.

L'ATTIVITÀ di ristorazione de "La Vecchia Stalla" è attiva nei fine settimana (venerdì, sabato e domenica) e solo su prenotazione in quanto, per sua natura «un agriturismo ha determinati standard di cui è necessario tenere conto: dall'estensione fondiaria dell'azienda agricola si capisce quale possa essere la sua capacità produttiva», continua il titolare, «giusto per ribadire il concetto che gli alimenti serviti ai clienti, dal riso Carnaroli ai salumi tipici locali, devono essere il più possibile auto-prodotti, chiaramente cercando di privilegiare il massimo della qualità. Per tali ragioni, nei nostri menù utilizziamo prodotti freschi che si preparano al momento, per soddisfare i gusti di una clientela sempre più esigente».

NON SOLO ristorazione conviviale ma anche banchetti per cerimonie, meeting e buffet in un ambiente di rara suggestione: "La Vecchia Stalla" di Cascina Ronchetto può essere la cornice ideale per qualsiasi evento che riguardi famiglie o aziende. Non ultima vi è la possibilità di celebrare matrimoni civili da parte delle autorità comunali di Giussago, comune al quale appartiene la cascina. Per ulteriori informazioni, potete visitare il sito internet indicato sotto il titolo di questo articolo.

Associazione culturale Hatha Yoga Land

La Sala Yoga

Benessere e relax in un'oasi di verde e silenzio

**YOGA
 MEDITAZIONE
 REIKI**

Trivolzio, Via Pampuri 12
 Tel 338 8825011 - hathayogaland@gmail.com
www.sites.google.com/site/hathayogaland
www.facebook.com/HathaYogaLand

Corsi di Yoga anche a Pavia, Motta V., Besate

PANIFICIO • PASTICCERIA

di Grazioli Erminia e Vai Daniele

Via Scolari, 10 - TROVO (PV) • Tel. 0382 928603

Facebook: "Panificio Pasticceria La Fornarina"

Ambiente e territorio. Nel 1996 nasceva, dall'intuizione dell'ingegner Giuseppe Natta, un nuovo modo di concepire l'agricoltura Da vent'anni "Neorurale", eccellenza europea

In soli due decenni è stata ripristinata la biodiversità presente nell'anno Mille e azzerato l'uso dei pesticidi

GIUSSAGO

Una nuova agricoltura in grado di assicurare la produzione di derrate alimentari in modo sostenibile e al contempo capace di ripristinare una biodiversità funzionale al ciclo produttivo e all'ambiente, muoveva i suoi primi passi esattamente vent'anni fa.

ERA IL 1996, infatti, quando l'ingegner Giuseppe Natta volle iniziare a modificare quello che, fino ad allora, faceva assomigliare l'Alto Pavese ad un cosiddetto "deserto agricolo", espressione di una classica quanto omologata agricoltura intensiva in cui la mano dell'uomo aveva progressivamente smantellato le tracce paesaggistiche della "Campagna Soprana", come era definita fino all'Ottocento la vasta zona compresa fra il capoluogo pavese e il perimetro meridionale della provincia milanese.

DALLA CASCINA Cassinazza di Giussago, cuore dell'ampia azienda agricola di famiglia estesa inizialmente per 400 ettari, iniziò a germogliare una nuova filosofia di rinnovamento che sarebbe stata convenzionalmente identificata come "Neorurale". Oggi, a questa espressione, si associa non soltanto il nome dell'impresa, cresciuta fino a raggiungere l'estensione attuale di circa 1400 ettari, di cui 800 garantiscono una produzione annua di 45mila quintali di riso (interamente lavorati presso il centro di essiccazione di Giussago), ma anche un insieme di metodi innovativi in perfetto connubio fra conservazione ambientale e geografia antropica che ha fatto scuola a livello internazionale, trasformando l'intuizione dell'ingegner Natta nella prima azienda agricola di questo tipo in tutta Europa.

DASEMPRE, INFATTI, circa la metà del bilancio economico dell'Unione Europea viene destinato al settore agricolo, a garanzia della tenuta di un comparto vitale alla sopravvivenza degli oltre 500 milioni di abitanti del Vecchio Continente e al mantenimento del territorio rurale. In questo senso, la volontà di ripristinare un ambiente sempre più impoverito di biodiversità e ormai esaurito dopo decenni di coltivazioni intensive originò dalla stessa Unione che in quegli anni decise di migliorare le caratteristiche di ruralità degli stati membri, anche finanziando interventi che non fossero finalizzati unicamente alla produzione diretta di beni alimentari.

«L'IDEA INIZIALE dell'ingegner Natta, sfruttando l'antico reticolo irriguo già esistente da secoli che caratterizza questa porzione di pianura padana, era creare un'agricoltura che producesse anche ecosistemi, suddividendo i 400 ettari complessivi in lotti di soli 20-30 ettari ciascuno, nei quali andare a ricreare un determinato "ecotipo" in simbiosi l'uno con l'altro», spiega il dottor Gilberto Garuti, agronomo responsabile del centro di ricerca e sviluppo dell'azienda "Acqua&Sole" di Vellezzo Bellini, una delle imprese del



2014

Cassinazza: dal deserto agricolo al polmone verde di oggi



1996

Il profondo cambiamento dell'area settentrionale del Comune di Giussago dove sorge la Cascina Cassinazza in due immagini riprese a 18 anni di distanza l'una dall'altra, prima e dopo la rinaturalizzazione apportata creando zone umide e boschi.

www.neorurale.net

gruppo "Neorurale". «Si è passati, così, da uno scenario fatto da un'enorme monocultura risicola in tante piccole zone sempre intercalate da superfici coltivate a riso - trasformate in boschi, aree umide, stagni e laghetti, ciascuna con delle peculiarità ben precise».

«Dove non ci sono superfici boschive e manca l'acqua, il ciclo della vita si riduce in modo esponenziale»

1996-2014: l'evoluzione della biodiversità in 18 anni di sviluppo

FAMIGLIE	1996	2014	%
N. specie di uccelli	80	216	+170%
N. specie di mammiferi	16	29	+81%
N. specie di farfalle diurne	21	43	+105%
N. specie di libellule	13	32	+146%
N. specie di cavallette	10	18	+80%
N. specie di funghi	?	84	-
N. specie di piante e fiori*	?	250	-

(* escluse graminacee, ciperacee e giuncoacee)

FERTILITÀ DEL SUOLO 7 12 +71%
(C.E.C. meq./100g.)

UCCELLI NIDIFICANTI

Si tratta di specie di importanza europea (S.P.E.C. - Direttiva 2009/147/EC): Tarabuso (*Botaurus stellaris* - foto a destra), Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), Airone rosso (*Ardea purpurea*), Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*), Cavalier d'Italia (*Himantopus himantopus*), Sterna comune (*Sterna hirundo*), Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Averla piccola (*Lanius collurio*).



«CHIARAMENTE lo scopo di ciascuna di esse non era una suggestiva, benché apprezzabile, riproduzione paesaggistica fine a sé stessa, ma il ripristino complessivo di un habitat naturale funzionale all'insediamento di uccelli o animali autoctoni che stavano sparendo», continua Garuti, portando l'esempio di «un canneto di 5-6 ettari, realizzato appositamente per garantire il luogo di nidificazione di una particolare specie ornitologica, il tarabuso, che altrimenti non avremmo più visto».

AL CANNETO seguirono la creazione di boschi umidi, boschi planiziali asciutti, prati e marcite che in due decenni, come in una macchina del tempo, hanno riportato il "deserto agricolo" ad una biodiversità di tale ricchezza che bisogna tornare indietro all'anno Mille per trovarne una così

ricca, come stabilito dall'Istituto di Scienze Naturali dell'Università di Pavia, certificando la crescita costante di specie animali e vegetali tornate a popolare questa vasta porzione di Alto Pavese.

«LA STESSA GARZAIA di Villarasca fornisce agli aironi l'habitat ideale per nidificare proprio perché attorno ad essa è presente un ecosistema che garantisce la sopravvivenza per tutte le specie che nidificano», afferma Garuti. «Da vent'anni a questa parte, ogni settimana arriva un gruppo di ornitologi che registra il flusso di presenze e le specie di uccelli stanziati alla Cassinazza oggi sono più di 200» (vedere la tabella qui a sinistra).

"Neorurale" / 2. Azienda in espansione Perché la UE finanzia risaie e zone umide?

GIUSSAGO

Per anni la Cassinazza è stata un "laboratorio" di ripristino ambientale naturale, reso possibile dai finanziamenti che l'Unione Europea ha previsto per tutto il settore agricolo comunitario. In seguito, la famiglia Natta, grazie alla vendita del comparto industriale rappresentato dall'azienda "Ecodeco" alla ex municipalizzata "A2A", ha reinvestito gran parte di quanto realizzato nell'acquisto di ulteriori latifondi, incrementando notevolmente la capacità produttiva risicola, ma non solo.

PER VOLONTÀ di Francesco Natta, il figlio del fondatore dell'impresa che oggi è alla guida della realtà "Neorurale", «è stata avviata una 'seconda fase' che ha portato non solo all'espansione dell'azienda agricola ma all'adozione di un nuovo modo di fare agricoltura, sfruttando i benefici del ripristino ambientale ormai ventennale che ha dato buoni frutti, al punto che abbiamo completamente bandito l'uso di pesticidi e fitofarmaci in tutta l'azienda», continua il dottor Garuti, «pertanto, la

che si nutrono delle loro larve. Qui non c'è nemmeno la zanzara tigre, che è diurna, a differenza della specie autoctona che è prevalentemente serale e notturna. Insomma, se si crea un ambiente ad elevata biodiversità, aumenta la resilienza del territorio che ha la capacità di recuperare più efficacemente la condizione e l'equilibrio iniziale, attivando una risposta più rapida».

SOLO IL CONNUBIO fra acqua e terra crea un ambiente naturale a maggiore densità di biodiversità e non è un caso che l'Unione Europea favorisca maggiormente gli agricoltori impegnati nella risicoltura piuttosto che in altre coltivazioni: «L'Europa finanzia la risaia perché ne riconosce una valenza ambientale superiore ad altre colture, ma se si coltiva col nostro sistema si ottiene un risultato nettamente superiore a quello intensivo fatto, ad esempio, in Lomellina, proprio grazie al supporto della biodiversità che si è raggiunta negli anni», continua il dottor Garuti, «il riso, infatti, è considerato un'area umida, ed ha un vantaggio enorme rispetto ad un campo di mais ed altri cereali responsabili della scomparsa delle aree umide. Dove non ci sono superfici boschive e manca l'acqua, il ciclo della vita si riduce in modo esponenziale: una libellula, ad esempio, ha un ciclo di vita di ben due anni, e se voglio che sopravviva, anche nel gelo dell'inverno dobbiamo garantire la presenza di specchi d'acqua. Per questo motivo noi manteniamo allagati determinati canali anche nelle stagioni più rigide».

CONSAPEVOLI che le risorse comunitarie non dureranno all'infinito (l'Europa, infatti, può destinare al comparto fondi fino ad un massimo 725 euro all'ettaro per 20 anni) gli operatori del settore si interrogano sul futuro e a livello di Ente Nazionale Risi (come espresso di recente dal prof. Giuseppe Bogliani dell'Università di Pavia) «c'è qualche preoccupazione sulla perdita della "leadership" delle risaie rispetto ad altre colture», afferma il responsabile ricerca e sviluppo di "Acqua&Sole", col rischio che «la risaia perda il riconoscimento di coltivazione con una particolare valenza naturale in quanto surroga le funzioni ecosistemiche delle aree palustri naturali. A quel punto la sua coltivazione riceverebbe gli stessi contributi di un campo di mais o di una qualsiasi altra coltura intensiva. Come dire, l'idea della rinaturalizzazione potrebbe essere "copiata" da chi coltiva altro e quindi, nell'insieme, significare minori risorse destinate alla produzione risicola».



Vetrate artistiche • Lampade Tiffany
Complementi d'arredo
Lavorazione a Lume

LS
artevetro
Interior & Glass design

LAURA SCOTTI
Motta Visconti • Via Aldo Moro, 9
339 6574896 • LSartevetro@tiscali.it

Edilizia scolastica. L'Amministrazione Boriotti riporta il progetto nel sito originario, accanto alla Scuola dell'Infanzia statale La Primaria si farà dove previsto nel primo PGT

Per il Sindaco, «urbanizzare una seconda area avrebbe comportato 800-900mila euro di esborso in più»

VELLEZZO BELLINI

Il luogo individuato per la costruzione della nuova Scuola Primaria ritorna ad essere quello che la prima Giunta Boriotti aveva individuato compilando il Piano di Governo del Territorio nel 2011, poi modificato nel 2012 dalla Giunta Mossini, ovvero l'area già recintata e urbanizzata al confine dell'abitato di Giovenzano, sul lato che guarda Vellezzo.

QUESTO ORIENTAMENTO è stato ufficializzato in occasione della revisione del PGT adottata a luglio e che verrà approvata a ottobre, dopo l'esame delle osservazioni da parte dei cittadini. La data di pubblicazione sul B.U.R.L. risale al 10 agosto scorso, avviando la libera visione al pubblico per i successivi trenta giorni consecutivi; negli ulteriori successivi trenta giorni consecutivi gli interessati possono presentare osservazioni entro il termine ultimo del 9 ottobre 2016.

«**SI TRATTA** di un progetto di edilizia scolastica che parte da molto lontano e di cui c'è necessità», osserva il Sindaco di Vellezzo Bellini Graziano Boriotti, «pur non essendo un intervento colossale, il paese ha bisogno di spazi nuovi e attrezzati che si faranno dove previsto inizialmente, ovvero sull'area da 20mila metri quadrati vicino alla Scuola per l'infanzia statale, che si collegherà al plesso attraverso il refettorio, creando una "cerniera" fra i due edifici».

NON È PREVISTA, invece, la costruzione della Scuola Secondaria di primo grado (scuola media) in quanto gli studenti del paese già attualmente svolgono le lezioni nelle classi appositamente destinate all'interno del nuovo campus di Marcignago che fa parte, insieme alle scuole di Vellezzo e ad altri 9 plessi, dell'Istituto Comprensivo di Bereguardo, articolato in: cinque scuole per l'infanzia (Bereguardo, Giovenzano, Marcignago, Trivolzio, Trovo), quattro scuole primarie (Bereguardo, Marcignago, Trivolzio, Vellezzo Bellini) e due secondarie di

L'Istituto di Bereguardo è composto da 11 plessi distribuiti in 5 comuni dell'Alto Pavese



primo grado (Bereguardo e Marcignago).

www.icbereguardo.gov.it

L'ISTITUTO di Bereguardo è stato creato nel 2012 riorganizzando la geografia scolastica dell'Alto Pavese e ridefinendo l'appartenenza di Vellezzo che, fino ad allora, faceva parte dell'Istituto Com-

prensivo di Certosa di Pavia, oggi composto unicamente da Certosa, Giussago e Borgarello.

«**QUESTO PROGETTO** è il più importante sul quale stia-

mo lavorando», continua il primo cittadino, «e la variante al PGT restituisce l'area alla sua destinazione originaria. Nel 2011, a ridosso delle elezioni comunali - anche per correttezza istituzionale - non adot-

«È un progetto di edilizia scolastica che parte da molto lontano e di cui c'è necessità»

Nell'immagine in alto, un particolare della recinzione dell'area da 20mila metri quadrati in via Giovanni Pascoli n. 1, situata fra Giovenzano e Vellezzo dove sorgerà la nuova Scuola Primaria; più a sinistra, il corridoio di collegamento della Scuola dell'infanzia statale che si congiungerà con il plesso. Qui accanto, il Sindaco Graziano Boriotti.

tammo volutamente il Piano per non vincolare qualsiasi futura Amministrazione a dover gestire un documento elaborato da altri: infatti, come prima cosa, i nostri successori annullarono in toto l'adozione del PGT, commissionando allo stesso professionista alcune varianti, seppur preservando un'impostazione generalmente simile alla precedente, anche perché c'erano delle scadenze da rispettare e quindi non si poteva cambiare più di tanto. Una di queste variazioni fu, appunto, l'area destinata

alla nuova scuola che la Giunta Mossini decise di collocare su un altro terreno che erano riusciti a farsi donare da un operatore, situato fra il polo artigianale di Vellezzo e il cimitero di Giovenzano, superficie che rimane comunque d'uso pubblico».

NEL RIBADIRE COME, dal suo punto di vista, la scelta originaria rappresenta la migliore soluzione, il primo cittadino fa presente un "dettaglio" non proprio trascurabile: «120mila metri quadrati già predisposti sono completamente urbanizzati e recintati, a differenza del secondo terreno che è totalmente agricolo: dotare anche quest'ultimo di recinzione e allacciamenti per le utenze (rete idrica, fognaria, elettrica, tecnologica e via dicendo) avrebbe comportato un esborso di ulteriori 800-900mila euro circa, ovvero quasi la metà di quello che ci serve per costruire l'intera scuola, corrispondente a poco più di 2 milioni di euro. Comunque, per non alimentare inutili polemiche, abbiamo confermato nel PGT anche il secondo terreno a destinazione di edilizia scolastica e a ottobre lo renderemo esecutivo».

Finanziamenti. Il Comune con quali risorse costruirà il nuovo plesso? «È in corso una valutazione» I fondi per la scuola e il jolly dell'accordo con "Acqua&Sole"

VELLEZZO BELLINI

Sul fronte economico, la realizzazione della nuova Scuola Primaria potrà avvenire auto-finanziando l'intervento da parte del Comune di Vellezzo Bellini (almeno parzialmente) con degli specifici accantonamenti, in parte accendendo mutui compatibilmente ai vincoli previsti dalla finanza pubblica e infine potendo contare sulla convenzione con l'azienda "Acqua&Sole" che ha insediato nel territorio comunale l'impianto per la lavorazione dei fanghi da depurazione, operativo da questa primavera.

L'ACCORDO, sottoscritto fra la precedente Amministrazione Mossini e l'azienda, infatti, prevede che la stessa versi al Comune di Vellezzo Bellini due euro per ogni tonnellata di fanghi lavorati (1 euro a tonnellata andrà anche al Comune di Rognano, n.d.r.) e siccome

l'impianto è predisposto per lavorare fino a 120mila tonnellate all'anno, vuol dire che il Comune riceverà fino ad un massimo di 240mila euro all'anno (120mila al Comune di Rognano, n.d.r.) e li riceverà sempre finché l'attività andrà avanti (120mila tonnellate di fanghi in ricezione, dopo il trattamento, essendo lavorati e diluiti, diventano 192mila tonnellate in "spandimento digestato", n.d.r.).

OLTRE QUESTO, il Comune aveva pattuito di poter esercitare un controllo da parte pubblica su quello che si produce in questo centro ed un extra di 15mila euro all'anno per svolgere eventuali analisi; infine era stato stipulato un accordo per avere un acconto anticipato delle somme fino ad un milione e 350mila euro con una restituzione programmata negli anni successivi, scalando esattamente la metà di quanto "Acqua&Sole" si è impegnata a versare al Comune annualmente. Ad esempio, ipotizzando che l'azienda deb-

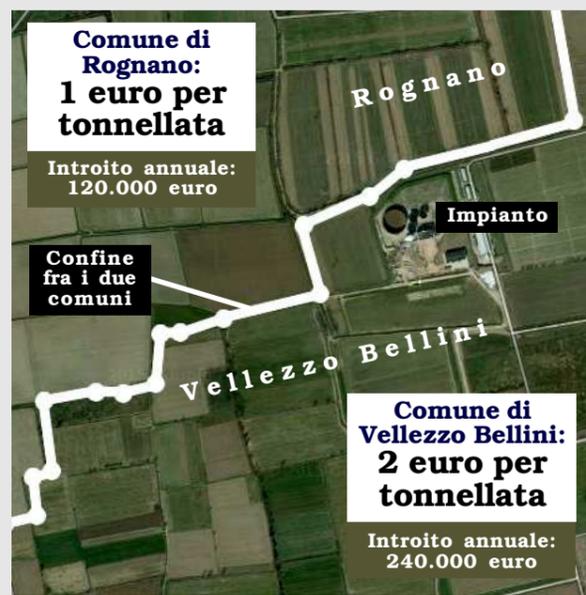
ba pagare al Comune di Vellezzo 200mila euro all'anno, questo milione di euro, anziché restituirlo a 200mila euro

all'anno per 5 anni, sarebbe rimborsato da parte del Comune con 100mila euro all'anno in 10 anni, mentre altri 100mila

euro sarebbero comunque erogati dalla stessa azienda a beneficio del Comune.

L'ACCORDO prevede che questo acconto anticipato possa essere richiesto dal Comune alla società "Acqua&Sole" in qualsiasi momento, dando all'Ente pubblico la possibilità di riceverlo sotto forma di finanziamento in denaro oppure di ottenerlo in opere pubbliche (come, appunto, un nuovo edificio scolastico).

«**L'ESAME** delle opzioni è attualmente al vaglio dell'Amministrazione comunale e noi siamo decisi a dare ai cittadini una nuova scuola prima del 2020», è l'intenzione del Sindaco Graziano Boriotti, «sul futuro nessuno ha la sfera di cristallo ma noi stiamo lavorando per mettere insieme tutte le risorse possibili per portare a compimento un'opera che i concittadini aspettano da troppo tempo».



L'infografica con la rielaborazione di una veduta satellitare di Google con gli oneri che la società "Acqua&Sole", proprietaria dell'impianto per la lavorazione dei fanghi da depurazione, versa ai due comuni di Vellezzo Bellini e Rognano, già pubblicata sull'edizione di maggio 2016 del nostro giornale.



Onoranze Funebri
DUOMO
di Murante William

Servizi Funebri a partire da:
€ 1.650,00

(ESCLUSO SPESE COMUNALI)

cell. 3384294830

Numero Verde
800-561.751
Gratuito - attivo 24h

Via Cavour, 57/59 - 20086 Motta Visconti (MI)

DEMA LAVANDERIE
SELF SERVICE

VELLEZZO BELLINI (PV)
Via Camussone, 39
ROSATE (MI)
Via Roma, 45

Tel. 0382 926159
Cell. 338 3765896
info@demaonline.it

www.demaonline.it



Vieni nei nostri negozi a scoprire le offerte in corso!

Anche tu vuoi aprire una lavanderia nella tua città? Scegli **DEMA**, la soluzione più **SEMPLICE** e **SICURA**. Devi solo contattarci e al resto **CI PENSIAMO NOI!**

lavanderiaselfservicedema.it

Evoluzione. È rimasto ben poco del paese che, vent'anni fa, contava 900 abitanti e 200mila polli allevati dai Camussone

Vellezzo e Giovenzano, un comune "bifronte"

Nel passato sempre divisi, dalle parrocchie agli orientamenti politici, fino alla mentalità ma «oggi si è mescolato tutto»

VELLEZZO BELLINI

Vellezzo Bellini e Giovenzano: dal 1872 un unico paese, ma da sempre (dis)unito. «Divisi ma anche diversi», dice il Sindaco Graziano Boriotti, spiegando le peculiarità di un Comune "bifronte" dalle caratteristiche più uniche che rare.

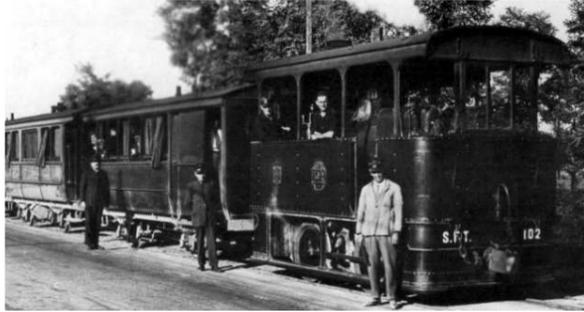
«VELLEZZO è più rurale di Giovenzano, dove c'era una grande azienda agricola, quella dei Camussone e la gente o andava a lavorare da loro, oppure si affacciava sulla strada statale dei Giovi e, alla fermata davanti al Naviglio Pavese, saltava sui pullman o sul "gamba de legn" e andava a cercarsi un impiego a Milano o Pavia. Quindi da Giovenzano la gente si spostava con più frequenza e, da paese agricolo, è diventato località di pendolari. In questo modo si spiega perché l'orientamento politico dei cittadini è rimasto per decenni rivolto al PCI, evidentemente subendo le influenze e i fermenti urbani».

ALL'OPPOSTO, a un tiro di schioppo, in quel di Vellezzo tanti piccoli proprietari terrieri, con la casa, la stalla, le due vacche, sono rimasti tenaci custodi della tradizione contadina pavese, fintanto che è durata. Inclusa la prevalenza del voto alla Democrazia Cristiana, in opposizione alla tendenza "metropolitana" dei loro vicini di casa.

«Adesso queste differenze sono 'liquide', tutto si è mescolato», osserva il Sindaco, «tant'è che l'esplosione demografica ha investito sia una parte che l'altra del paese: siamo uno di quei paesi in provincia di Pavia col maggior tasso di crescita degli ultimi venti anni, una sorta di "colonia" prevalentemente per milanesi in fuga dalla metropoli».

UNABELLA DIFFERENZA rispetto alla situazione degli anni Ottanta, dove i residenti non erano nemmeno un migliaio, mentre oggi se ne contano 3200: «In paese c'erano circa 800-900 persone e 200mila polli asserragliati nell'allevamento dei Camussone che c'era davanti all'ingresso di Giovenzano. Seppur all'avanguardia a livello nazionale, era insostenibile per gli odori che emanava».

In seguito fu venduto e raso al suolo, mentre è rimasto al suo posto un altro insediamento in cui oggi si allevano



tacchini, all'altezza della località Tripoli, di fronte a Nivolo di Giussago, all'epoca occupato dai polli anche quello.

DIVISI INTUTTO, si diceva: persino nelle parrocchie. «Fino al 1987 c'erano due parroci, due parrocchie (che sono ancora

due) e fino agli anni Novanta, quando la diocesi di Pavia ha rivisto le sue zone pastorali, Giovenzano apparteneva al vicariato di Binasco e Certosa, mentre Vellezzo a quello di Trivolzio», dice Boriotti, spiegando anche il perché la chiesa di Vellezzo sia così

«Giovenzano era un paese di pendolari che prendevano il Gamba de Legn; Vellezzo invece è rimasta di tradizione rurale più a lungo»

decentrata rispetto al cuore del paese: «In quel posto, molti secoli fa, c'era un oratorio a cui la gente era molto affezionata, equidistante dalla Cascina Rebecchino, dal centro abitato, da Origioso e via dicendo. Insomma, si trovava in una posizione strategica in mezzo a



www.paviaedintorni.it

tutte queste micro-località ma, in effetti, pur sempre abbastanza decentrata, almeno fino agli anni Novanta, quando è stata gradualmente "raggiunta" dall'espansione edilizia».

Due storiche immagini del "Gamba de Legn" tratte dal sito www.paviaedintorni.it: a sinistra l'ultima fermata prima di arrivare a Pavia e a destra il capolinea che c'era in piazza Petrarca.

Sport. Nei piani dell'Amministrazione comunale, il rilancio del campo sportivo di Vellezzo e del bar

Uno stop al degrado: «La struttura all'A.S.D. Vellezzo Calcio»

VELLEZZO BELLINI

Se il concetto di recupero di uno spazio pubblico significa anche contenimento del degrado per restituirlo ai cittadini che lo custodiscono (e lo utilizzano), il centro sportivo di Vellezzo Bellini a poca distanza dalla chiesa dei Santi Bartolomeo Apostolo e Nicolò Vescovo è un caso emblematico.

«ERANO GLI ANNI in cui c'erano cospicue disponibilità finanziarie e il Comune

faceva strutture "doppie", una per Vellezzo e un'altra per Giovenzano, inclusi i centri sportivi», afferma il Sindaco Graziano Boriotti, «nel caso di Vellezzo, tuttavia, fu il bar (foto) a catalizzare l'attenzione della gente diventando un vivace punto di riferimento: non era un supporto agli impianti per le discipline dello sport ma praticamente il contrario, vivendo di vita propria».

NEL CORSO DEL TEMPO, complice una posizione non proprio centrale e bandi di gara sempre meno appetibili per i

gestori che "non ci stavano più dentro" è iniziato il lento declino: «Il Comune è sempre andato incontro agli assegnatari ma alla fine per loro era troppo difficile stare in piedi e, dopo 20 anni fra alti e bassi, il bar è stato chiuso», continua Boriotti.

NELL'ESTATE DEL 2015 sono stati messi a segno atti vandalici notevoli, praticamente spogliando la struttura di tutto, ma il Comune intende rimettere in sesto il punto ristoro e rilanciare il centro: «Insieme alla squadra di calcio A.S.D.

Vellezzo Bellini Calcio stiamo chiudendo gli accordi nei quali è ricompresa anche la gestione del bar: il sito era già luogo degli allenamenti dei ragazzi ed

oltretutto c'è una tendostruttura ad arco regolarmente utilizzata dalla ragazze dell'A.S.D. Twirling Vellezzo Bellini che vanta una campio-



nessa internazionale del calcio di Chiara Colafrancesco. Di sicuro non vogliamo un nuovo bando di gestione che privilegi il business del bar ma quello degli impianti sportivi».

Ricorrenza. Ultimo fine settimana d'agosto con la festa patronale all'insegna di un "evento" speciale

A 900 anni dal primo cenno storico sulle origini del paese

VELLEZZO BELLINI

Si è rinnovata la tradizione della Festa Patronale di San Bartolomeo Apostolo, il Santo patrono di Vellezzo Bellini, che quest'anno è stata festeggiata in modo particolare grazie ad un'importante ricorrenza: il primo cenno storico su Vellezzo Bellini, infatti, risale al 1116 quando il Papa Pasquale II accettò sotto la protezione della Sede Apostolica i Canonici della chiesa pavese di San Michele Maggiore, confermando fra i loro possedimenti i territori di Vileggio e Auriglosso (ovvero gli antichi nomi di Vellezzo e Origioso), configurando quindi nell'anno in corso il 900mo anniversario da questo importante fatto storico. Bisogna attendere il 1190 per avere le prime notizie di

www.comune.vellezzobellini.pv.it



Iovenzano (ovvero l'antico nome di Giovenzano), che curiosamente ha una storia medioevale molto diversa da quel-

la di Vellezzo. Mentre quest'ultimo, infatti, è per la maggior parte oggetto di possedimenti ecclesiastici, Giovenzano è

sottoposto al controllo di grandi famiglie nobili milanesi e pavesi, sino ad arrivare, intorno alla fine del Cinquecento ad appartenere quasi completamente (l'80% dei territori) ai Marchesi Pallavicino di Scipione, Signori di Giovenzano che elessero la loro residenza nel Palazzo Pallavicino (oggi proprietà privata), ma ben conservato e visibile dalla strada che conduce a Osterietta. Nel 1742, infine, il Marchese Giovanni Battista Bellini prese possesso del territorio di Vellezzo.

NEL 1864, col Regio Decreto n. 1998 del 23 ottobre, "Vellezzo" (questa era la denominazione ufficiale) assunse l'attuale denominazione di

"Vellezzo Bellini", in onore del Marchese Giovanni Battista. L'ultima fase della nascita della storia "moderna" del Comune di Vellezzo Bellini avvenne col R.D. del 1° novembre 1872 che soppresse i Comuni autonomi di Giovenzano e Origioso che, fino ad allora, erano autonomi e distinti, unificando le varie località nel nuovo Comune di Vellezzo Bellini che iniziò da allora ad avere un Sindaco e un Consiglio unitari.

LE CELEBRAZIONI della Festa Patronale 2016 si sono svolte domenica 28 agosto con la Santa Messa Solenne in chiesa parrocchiale e la Processione per le vie del paese e infine lunedì 29 agosto con la Santa Messa per tutti i defunti. Nell'immagine la chiesa dei Santi Bartolomeo Apostolo e Nicolò Vescovo di Vellezzo.

Open Day. Il Centro "Acqua&Sole" e il Comprensorio "Neorurale" della Cassinazza aperti ai soci della Federazione Fondiaria

«La terra tra agricoltura produttiva, ambiente e innovazione»

VELLEZZO BELLINI

L'impianto dell'azienda "Acqua&Sole" e il Comprensorio "Neorurale" della Cassinazza di Giussago hanno ospitato l'incontro "La terra tra agricoltura produttiva, ambiente e innovazione" promosso dalla Federazione Nazionale della Proprietà Fondiaria in collaborazione con ELO (European Land-owners Organization) e "Friends of the Countryside - Meta" che si è svolto mercoledì 21 settembre scorso a

www.federfondiaria.it



Vellezzo Bellini. Obiettivo dell'iniziativa era di far conoscere ai partecipanti come agricoltura produttiva e tutela dell'ambiente possano coesistere condividendo le finalità della conservazione e della biodiversità, nonché della lotta allo spreco delle risorse. Inoltre, con la visita del Centro "Acqua&Sole" per il recupero e il riutilizzo degli elementi nutritivi, per i partecipanti è stato possibile vedere nel concreto un esempio di "Economia Circolare": infatti, presso il comprensorio della Cassinazza,

che si estende su un'area di 1400 ettari all'interno del territorio neorurale di Giussago e altri comuni limitrofi, vengono appunto applicati i principi dell'economia circolare all'agricoltura, realizzando un sistema che è in grado di preservare la fertilità del terreno senza importare risorse esterne ma recuperando e rimettendo in circolo quelle sostanze sottratte dai campi con i raccolti e normalmente smaltite come rifiuti.

ALLA SALA CONVEGNI del Centro "Acqua&Sole", al saluto di Giuseppe Visconti, presidente di "Friends of the

Countryside - Meta" e dell'ingegner Giuseppe Natta, è seguita la presentazione del territorio neorurale della Cassinazza da parte di Francesco Natta; a seguire il dottor Gilberto Garuti, responsabile del settore ricerca e sviluppo del gruppo "Acqua&Sole" ha illustrato ai partecipanti le caratteristiche del Centro per il recupero dei nutrienti.

Al termine, dopo una visita all'impianto e colazione a buffet con degustazione di prodotti da agricoltura sostenibile, è avvenuto un tour attraverso il comprensorio neorurale della Cassinazza con l'ausilio di due trenini turistici (foto).

Infrastrutture. Non è più considerato strategico, dopo l'avvento del "Germoglio" Terna rimuove l'elettrodotto

Cambiano posto i tralicci dell'area in cui si costruirà la Scuola Primaria



A sinistra, il vecchio traliccio dell'alta tensione presente nell'area dove verrà costruita la nuova scuola: Terna lo rimuoverà. Qui accanto, i tralicci detti "Germogli" di passaggio nel comune di Battuda, parte dell'elettrodotto Trino-Lacchiarella.

Edilizia. L'area di Giovenzano ferma. Quel che resta è una "foresta" di pilastri in mezzo ai campi

VELLEZZO BELLINI

I nomi sono altisonanti e parlano di capitani d'industria della migliore tradizione italiana. Via Vittorio Necchi, via Enzo Ferrari, via Enrico Mattei.

È LA TOPONOMASTICA della grande area artigianale di Giovenzano, rimasta in parte sulla carta: qui come altrove (seguendo il trend legato alla crisi economica) diverse aziende si sono insediate negli ampi stabili-

della futura Scuola Primaria è stata recitata grazie ad accordi ottenuti - oltre quanto dovuto in funzione degli standard urbanistici previsti - per la realizzazione del SUAP di Giovenzano, proprio quello relativo ai capannoni non finiti», afferma il Sindaco Graziano Boriotti, «mentre la prima parte del polo produttivo era stata realizzata precedentemente al 2004, mediante piani urbanistici ordinari, regolati dal PRG allora vigente».



limenti costruiti e messi sul mercato da imprenditori specializzati, confidando in una forte domanda rimasta, però, disattesa. Un risultato ben al di sotto delle aspettative per l'operatore (una nota impresa di costruzioni molto attiva sul territorio, n.d.r.), sintetizzato dall'immagine di una foresta pietrificata di pilastri solitari in mezzo alle sterpaglie (foto).

È PENSARE CHE, molto spesso, proprio dagli imprenditori operativi nelle aree di espansione artigianali e produttive, sono arrivate risorse economiche ingenti a beneficio delle casse dei comuni e Vellezzo non è un'eccezione: «L'area

Un risultato ben al di sotto delle aspettative per l'operatore che aveva investito ingenti risorse

«CHIARAMENTE ci sono stati anche diversi casi positivi di aziende che sono venute e si sono insediate, come ad esempio la "Promat" arrivata un paio d'anni fa. Ma il bilancio, in generale, non è positivo, in particolare per l'operatore e, con la crisi attuale, dubito che nel breve termine la situazione possa sbloccarsi, vivacizzando questo polo produttivo».

www.terna.it

VELLEZZO BELLINI

In passato è stata fonte di polemiche la collocazione di un traliccio dell'alta tensione in pieno l'area sulla quale l'Amministrazione Boriotti intende costruire la nuova Scuola Primaria di Vellezzo Bellini.

«ALL'EPOCA del mio primo insediamento (2009) avevamo preso contatti con Terna comunicandole che era nostra intenzione costruire la nuova scuola sull'ampio lotto di terreno in via Giovanni Pascoli, attraversato da un loro elettrodotto e, conse-

guentemente, eravamo intenzionati a svolgere verifiche dei campi elettromagnetici», ricorda il Sindaco Graziano Boriotti.

«IN CONSEGUENZA di ciò, ci servivano anche i dati della corrente transitante nella linea: abbiamo fatto domanda per ben due volte e Terna, in entrambi i casi, ci ha fornito i dati, chiedendoci tuttavia di non divulgare al pubblico i contenuti nel dettaglio, in quanto si tratta di "informazioni ambientali detenute da autorità pubbliche", per le quali esistono limiti e condizioni di divulgazione regolati

In alcuni tralicci restano soltanto le funi di guardia e in altri passa solo la fibra ottica

dalla legge e che non sono disponibili al pubblico».

TRASCORSI diversi anni, si arriva al mese di giugno del 2016 quando il Comune di Vellezzo sottoscrive un protocollo di intesa, oltre che con l'azienda, anche col Comune di Certosa di Pavia, dal quale arrivano i cavi, sollecitando in tal senso una rimozione: ciò che finalmente ha convinto l'azienda di distribuzione elettrica a provvedere allo sposta-

mento sono state in parte le richieste dei comuni del territorio, ed anche l'installazione del nuovo potente elettrodotto Trino Vercellese - Lacchiarella, che ha reso obsoleti diversi tralicci secondari.

In conclusione, l'elettrodotto che ora passa sull'area delle scuole (direzione nord-sud) verrà spostato più a ovest, oltre il cimitero di Giovenzano, mentre un secondo elettrodotto (direzione est-ovest) che si interseca col primo, verrà in parte smantellato nella tratta che attraversa Vellezzo e parzialmente allontanato dalle abitazioni presso Giovenzano. In alcuni tralicci, ormai, sopravvivono solo le funi di guardia e in altri i piloni vengono utilizzati soltanto per la presenza della fibra ottica per la quale, tuttavia, è prevista una modifica dei percorsi attuali, consentendo la rimozione delle installazioni superstiti.

«CIFA MOLTO PIACERE che, dopo tanti anni, Terna abbia deciso di venire a Vellezzo, recuperando le risorse per spostare il tracciato dell'elettrodotto e risolvendo il problema», conclude il primo cittadino, «l'intervento, infatti, ci permetterà di sgombrare definitivamente l'area dai cavi dell'alta tensione, iniziando a ragionare sul progetto della scuola».

Ambiente. Operativo da alcuni mesi, l'impianto produce nutrienti per l'agricoltura Boriotti: «Per il paese è un'opportunità e, sotto l'aspetto industriale, un'innovazione tecnologica»

VELLEZZO BELLINI

La presenza dell'impianto dell'azienda "Acqua & Sole" nel territorio di Vellezzo Bellini, nato nel 2013 con l'autorizzazione della provincia di Pavia e accolto dal parere favorevole dell'allora Amministrazione Mossini, «dal punto di vista economico per il nostro paese rappresenta sicuramente un'opportunità e, al contempo, sotto l'aspetto industriale, un'innovazione tecnologica che va osservata con interesse».

È QUESTA la posizione del Sindaco Graziano Boriotti il quale, a nome dell'attuale Amministrazione, articola il suo punto di vista come segue: «La nostra posizione è sempre stata quella di non essere 'contro' a priori: infatti noi siamo favorevoli alla ricerca e alle novità tecnologiche in un settore, quello dei rifiuti, che è centrale nello sviluppo della nostra società. Al contempo, essendo un'attività industriale che produce un sotto-prodotto dei fanghi da depurazione da trasformare in materiale nutriente per l'agricoltura, è evidente che il sottoscritto, in qualità di Sindaco, quale responsabile della salute pubblica dei cittadini, metta



«Se l'azienda lavora e lavorerà bene, senza arrecare disagi a nessuno, per la collettività sarà soltanto un'opportunità»

al centro di tutto il rispetto dell'ambiente e della persona. Nessuna preclusione, quindi: se l'azienda lavora e lavorerà bene, senza arrecare disagi a nessuno, per la collettività sarà soltanto un'opportunità. Del resto», continua Boriotti, «impianti dove fanno la digestione anaerobica ne esistono già in giro per il mondo, anche se il

L'azienda "Acqua & Sole" che si è insediata a Vellezzo Bellini.

nostro sembra essere un'innovazione assoluta, attivando un ciclo completo fra biogas e digestati ad uso agricolo».

NEL DICEMBRE dello scorso anno, l'azienda ha aperto i battenti ai cittadini presentando il centro a impianto fermo: «Ora l'impianto sta funzionando e, al di là di qualche disagio iniziale, attendiamo il primo spandimento a iniezione del materiale già pronto e stoccato che dovrebbe svolgersi in autunno. Per quanto attiene agli odori percepiti all'inizio dell'estate, qualcuno si è domandato se provenissero dall'impianto, oppure dal limitrofo alle-

vamento di tacchini o se originassero dallo sversamento di liquami zootecnici fatto nei campi da alcuni agricoltori: questo per far capire che la situazione è più complessa di quello che sembra, se si ha l'onestà intellettuale di riconoscerlo».

IN OGNI CASO, «il controllo ambientale e sanitario compete alla Provincia di Pavia, ad ARPA e all'ASST, non a noi. Il Sindaco in quanto Sindaco è il responsabile della salute pubblica del paese», conclude il primo cittadino, «e con i fondi messi a disposizione dall'azienda attiveremo un grande lavoro di controllo e verifica della documentazione, sempre all'insegna della massima collaborazione che, da parte di "Acqua & Sole" non è mai venuta meno».

IN ULTIMO, IL SINDACO Boriotti ricorda che è stata costituita anche la Commissione Consiliare dell'Ambiente, «nata certamente a seguito dell'insediamento dell'impianto ma con competenze più ampie, rivolte all'ambiente in generale. La Commissione vede la presenza di rappresentanti della maggioranza e della minoranza, indicati da un voto in Consiglio comunale, e di un tecnico esperto del settore, individuato dalla Giunta».

Logistica. Una riorganizzazione in vista La Polizia Locale ritorna a Vellezzo: «Ragioni pratiche»



Il Municipio di Vellezzo Bellini torna ad ospitare anche il presidio della Polizia Locale che stava a Giovenzano.

VELLEZZO BELLINI

«In passato avevamo recuperato le cascate nel centro di Giovenzano, dando attuazione alle disposizioni contenute nei Piani Regolatori che c'erano già; in seguito le abbiamo inaugurate, insieme alla nuova Piazza Italia, nella solenne cerimonia tenuta il 17 marzo 2011, giorno dell'Unità d'Italia. Si tratta di edifici rurali di proprietà comunale parzialmente utilizzati che dall'anno prossimo saranno oggetto di alcuni importanti investimenti».

IL SINDACO BORIOTTI annuncia una nuova destinazione d'uso per gli ampi spazi pubblici davanti alla rotatoria nel cuore della località, contestualmente ad uno spostamento strategico:

«Faremo un'inversione degli uffici: la Polizia Locale la riportiamo all'interno del Municipio di Vellezzo mentre la Sala consiliare prenderà posto al piano superiore della cascina di Giovenzano. Questa scelta origina da questioni squisitamente pratiche nella gestione degli uffici».

CONTINUA il primo cittadino: «C'è un sacco di gente che viene in Municipio e poi scopre che la pratica deve essere fatta dai Vigili a Giovenzano, e giustamente si lamenta per il disagio. Lo stesso vale per la macchina burocratica: i fogli di carta che viaggiano da un paese all'altro sono una consuetudine di cui faremo volentieri a meno. Pertanto abbiamo deciso di centralizzare gli uffici, agevolando il lavoro del protocollo e dei cittadini».



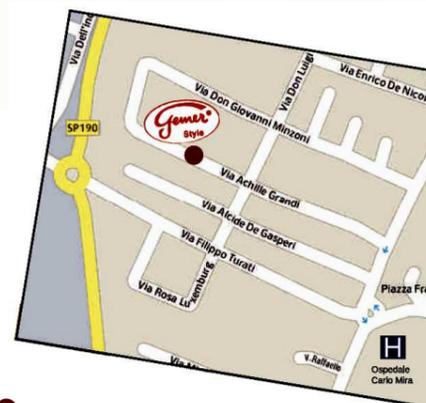
**A Casorate Primo
PER RINNOVO TOTALE MAGAZZINO**
per tutto il mese di ottobre e fino al 19 novembre

VENDITA A PREZZI SCONTATISSIMI maglieria uomo - donna - bambino/a

Laboratorio di maglieria artigianale specializzato nella produzione di maglieria esterna nelle linee uomo, donna, bambino/a con collezioni autunno-inverno e primavera-estate

Orari di vendita:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e dalle 13,30 alle 17,30; sabato orario continuato dalle 9,30 alle 13,00.



GEMER STYLE di Rovaris G. & C.

Casorate Primo (PV) Via Achille Grandi, 18 (vicinanze Ospedale "Carlo Mira")
Telefono e fax 02 90516257 • Sito internet: www.gemerstyle.com



*Occhio
alle prossime
uscite di questo
giornale...*

...e misura lo spazio che ti serve.

PER INSERIRE LA TUA PUBBLICITÀ
per prima cosa ti serve sapere quando
usciranno le prossime edizioni:

- 1) il numero di novembre verrà chiuso
LUNEDÌ 7 NOVEMBRE 2016;
- 2) il numero di dicembre verrà chiuso
LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2016.

Adesso prendi il righello, misura lo spazio
che ti occorre e visita il nostro sito alla
sezione pubblicità per conoscere le tariffe:

www.pudivi.it/pubblicita.html • Contattaci: cell. 335 1457216

**Scegli prodotti naturali per il tuo
benessere a basso costo**



Visita
il nostro sito

www.ecobuu.com

SYNCRODENT ITALIA



**Alla fine degli interventi più impegnativi
Syncrodent ti consegnerà
una chiavetta elettronica
con tutte le prestazioni eseguite.**

**Avrai le tue radiografie, la marca e misura degli impianti (italiani),
il numero di matricola ed eventuali fotografie endorali**



Via Legnano, 57/A - Abbiategrasso (MI) - Tel. 02 9420025 - abbiategrasso@syncrodent.it

Rinascita. Dalle inchieste sulla 'Ndrangheta ad una nuova "normalità": il paese cerca di ritrovare (con fatica) l'identità perduta

Borgarello e la coraggiosa rinuncia al cemento

Lamberti: «Il denaro dell'edilizia? Non lo potremo mai riavere con altri sistemi, per cui stringeremo la cinghia»

BORGARELLO

Borgarello è il primo comune che si incontra uscendo da Pavia lungo il percorso della ex Strada Statale dei Giovi: si tratta di una località che, negli ultimi anni, è apparsa spesso sui giornali ma in circostanze assai diverse. Balzata agli onori delle cronache per le note inchieste di 'Ndrangheta, poi per le crisi politiche che si sono susseguite, ma soprattutto per l'infinita vicenda del mega centro commerciale (che si trascina da sedici anni), dal 2013 questa piccola cittadina di 2700 abitanti è amministrata dal Sindaco Nicola Lamberti, il quale guida una lista civica che in quella tornata elettorale ha raccolto il 59% dei voti.

PER QUESTO GIOVANE primo cittadino, 43 anni e una laurea in fisica da 110 e lode, si tratta del secondo mandato elettorale, in quanto il suo vero "debutto" in Municipio è avvenuto in occasione della prima vittoria elettorale nel 2011, esperienza tuttavia amara e destinata ad interrompersi in modo traumatico appena un anno e mezzo dopo.

«Uscivamo da una situazione drammatica, dopo un commissariamento frutto di pesanti vicende giudiziarie che hanno turbato la vita pubblica di Borgarello e, per di più, facendo i conti con una situazione disastrosa lasciata in Comune», ricorda Lamberti, «dalla fine degli anni Ottanta ad oggi, infatti, il paese ha più che triplicato il numero di abitanti ma nessun edificio pubblico è stato adeguato ai crescenti fabbisogni dei cittadini, a dimostrazione della scarsissima lungimiranza con la quale è stata amministrata la nostra comunità da chi ci ha preceduto».

E COSÌ, MENTRE il tessuto urbano si ingigantiva andando a consumare velocemente suolo agricolo nella misura di cinque volte rispetto al nucleo rurale originario, scuole e municipio rimanevano (e rimangono) gli stessi di allora, quando Borgarello contava poco più di 800 abitanti.

«L'immagine di oggi descrive un paese con enormi carenze di servizi, e stiamo parlando di una cittadina che nei prossimi anni arriverà a toccare i 3000 residenti», prosegue Lamberti. «Paghiamo una crescita sproporzionata rispetto alla storia che ci appartiene, una crescita forzata che ha distrutto per sempre una parte importante della nostra identità».

STANCHI DI ASSISTERE passivamente a questo sconcertante scenario, nel 2011 ha preso corpo il primo progetto politico partecipato da molti cittadini di Borgarello e coordinato da Laura Baronchelli (attuale vice Sindaco e As-



Il Sindaco Nicola Lamberti intervenuto lo scorso 14 maggio a Zelata di Bereguardo, ad un convegno promosso dall'Associazione "Zelata Verde".

sessore all'Urbanistica) che l'ha spuntata fra ben cinque liste in corsa per il Municipio, incoronando per la prima volta Lamberti a primo cittadino.

«**VOLEVAMO** portare avanti una battaglia cercando di trovare un percorso comune, ma la lista vincente che avevamo creato, fondendo esperienze molto diverse, era composta anche da soggetti estremamente politicizzati, almeno nella più

tipica "forma mentis"». Infatti, «appena ci siamo resi conto che il ricorso al TAR contro il centro commerciale, stava dando un esito positivo, per noi come comunità, qualcosa ha cominciato a rompersi nel delicato equilibrio che ci teneva apparentemente insieme: parte dei 'nostri', infatti, ha dato le dimissioni insieme alle minoranze e nel 2012, dopo poco più di un anno, è decaduta la Giunta. Paradossalmente per alcuni di loro, questo episodio ci ha avvicinato tantissima gente che aveva finalmente capito la realtà dei fatti, dandoci lo slancio necessario per rifondare una nuova lista su basi diverse».

INTANTO CHE il commissario iniziava "l'ordinaria amministrazione", «per noi è cominciato un anno cruciale e la mia ricandidatura non era ancora nell'aria», continua Nicola Lamberti, «sicché abbiamo scritto a tutti i cittadini per riorganizzare, attraverso un questionario, il lavoro della futura lista per il paese, chiedendo un parere su 18 aree diverse di intervento: ambiente, scuola, cultura, urbanistica, sport,

«Non potevamo e non possiamo permetterci di ingannare la gente promettendo qualcosa che non possiamo realizzare»

tempo libero, giovani, bandi, ecologia, rifiuti, ecc. Raccolte un centinaio di adesioni, abbiamo costituito un gruppo, diversificando le responsabilità in base alle competenze: ne è uscito un programma elettorale di 72 punti, quasi a costo zero».

L'ANNO SUCCESSIVO (2013) a Borgarello si torna a votare e Lamberti viene eletto per la seconda volta, avendo la meglio su un'unica lista rivale, ancora quella di Donato Rovelli. «Ce l'abbiamo fatta senza aver sottoscritto accordi coi partiti, rispondendo esclusivamente ai cittadini», dice il Sindaco. «Le 18 aree di intervento hanno rappresentato l'ossatura del programma, ciascuna con un responsabile

che noi chiamiamo "ufficiosa-mente" assessore, (quelli "ufficiali" sono soltanto due). Tutto è deciso assieme ed io non ho nessuna delega, anzi mi sono preso l'impegno di fare da "collante" fra i vari settori, pur non entrando nel merito in nessuno di essi».

LA SQUADRA del Sindaco Lamberti più i due assessori e gli altri 16, tutti volontari, rappresenta l'Ufficio di Staff del Sindaco, formalmente costituito in osservanza alle norme del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali). «Qui non c'entra niente la "classica" ripartizione di potere in quanto l'affidamento degli incarichi non è proporzionale alla "dote" di voti proccacciati ma al criterio della competenza e della disponibilità», aggiunge il Sindaco, «ci troviamo il mercoledì e ognuno espone una relazione, io scrivo il verbale (e questo aiuta a limitare la mia tendenza a parlare troppo!), anche a beneficio degli assenti, e il lavoro può avanzare molto più facilmente di quanto si possa pensare».

PIÙ CHE UNALISTA, quindi, «un laboratorio politico che, da allora, è cresciuto e si sviluppa, tenendo ben presenti le possibilità e le aspettative degli elettori. Però sia ben chiaro», avverte Lamberti, «non potevamo e non possiamo permetterci di ingannare la gente promettendo qualcosa che non possiamo realizzare, anche perché abbiamo voluto stoppare il consumo di suolo e tutto quel denaro drenato dall'edilizia non lo potremo mai avere con sistemi alternativi. Grossi introiti in oneri secondari non ce ne saranno e non ci resta che stringere la cinghia per finanziare gli investimenti, come ad esempio, accantonando ogni anno 90-100 mila euro della spesa corrente, che portiamo in conto capitale, ben sapendo che a noi servono non meno di due milioni di euro per le opere più urgenti. Infine partecipiamo a tutti i bandi regionali, che ci permettono (qualora vinti), con un minimo investimento (nell'ordine del 30%) di garantirci risorse per il restante 70%: per questo scopo abbiamo già eseguito le progettazioni di tutto quello che ci necessita, apposta per essere pronti a partecipare, quando se ne dovesse presentare l'occasione».

PGT
Tutti i terreni edificabili riportati ad agricoli

Inclusa l'area del mega market

BORGARELLO

Per la realizzazione del centro commerciale sono arrivati a promettere al Comune di Borgarello un introito complessivo di oltre 12 milioni di euro: una cifra enorme a fronte dei 180 mila euro che sono la maggiore entrata attuale, frutto dei trasferimenti statali. Ma la Giunta Lamberti tira dritto e la scelta è ormai chiara (vedere articolo a pagina 26): l'area dovrà restare agricola. Ma c'è di più. «Abbiamo deciso di convertire tutti i terreni edificabili, che non sono ancora stati urbanizzati, in terreni agricoli, ovvero più o meno l'equivalente di tutta la superficie già edificata, centro commerciale compreso», spiega il Sindaco Nicola Lamberti.

«**DA QUI INIZIERÀ** una battaglia legale che sappiamo essere impegnativa, ma il progetto del nostro PGT (che era in scadenza, come enuncia la legge 12/2005, e andava revisionato) è stato fatto da due professionisti che ci hanno messo l'anima, analizzando la storia del paese da prima dell'anno Mille, cercando di disegnare una prospettiva futura per questo comune, cercando di guardare il bello del passato per poterlo proiettare nel futuro prevedendo sì una crescita ma compatibile con la nostra realtà». «Avremo bisogno del supporto di tutti per vincere la nostra sfida, incluso le associazioni ambientaliste che finora ci hanno sempre sostenuto», conclude il primo cittadino.

Primari e secondari. Dai documenti ritrovati in Municipio

Oneri, così funzionava prima del 2011

BORGARELLO

Ma come ha funzionato, prima del 2011, la politica di espansione edilizia?

«Ogni pezzettino di terra lottizzato, in proporzione a quanto si lottizza, produce oneri di due tipi, quelli primari per costruire le infrastrutture obbligatorie e indispensabili alla stessa lottizzazione (strade, fognature ecc.) e quelli secondari destinati agli adeguamenti ai servizi, alle scuole, agli spazi aggregativi pubblici, insomma tutto quello che si dovrà offrire ai cittadini commisurato alla crescita demografica. La cosa impressionante che è avvenuta a Borgarello», osserva il Sindaco Lamberti, «è che gli oneri secondari non sono stati investiti in nessuna opera pubblica di assoluta priorità, tant'è che ci ritroviamo ancora con l'edificio scolastico come fu concepito

nel secolo scorso, e nemmeno ampliato. E pensare che in una delibera di giunta del 1979 persino il Sindaco di allora, Donato Rovelli, si lamentava del fatto che la scuola fosse piccola e insufficiente, struttura rimasta tale e quale nel corso di tutti i suoi mandati, pur avendo avuto a disposizione enormi risorse da investire per adeguarla».

«**DALLE CARTE** che abbiamo ritrovato in Municipio è emerso il "modus operandi" delle precedenti amministrazioni in merito agli oneri, che il più delle volte non sono stati incamerati ma scomputati direttamente per la maggior parte in opere, sia primarie che secondarie», continua il primo cittadino, «sono state scomputate persino le tombature di fossi e rogge che noi non avremmo mai cementificato. La nostra zona, infatti, era ricca di rogge che connotavano il paesaggio; una rogga chiusa, oltretutto, genera un sacco di

problemi perché deve essere pulita per sempre, e infatti il Comune deve sborsare 7 mila euro di "dazio" all'anno per mantenere pulite le griglie di accesso che si ostruiscono».

E COSÌ, mentre i costruttori ne traevano vantaggi, il peso sulle finanze pubbliche si faceva insostenibile.

«Adesso siamo in seria difficoltà perché nelle casse del Comune di Borgarello non è rimasto praticamente nulla, a parte i debiti, come quelli per l'acquisto di una spazzatrice: forse siamo fra i pochi comuni che hanno sul groppone per 25 anni oltre 100.000 euro di mutuo per aver comprato una spazzatrice, laddove ASM Pavia - che si occupa dell'igiene ambientale - avrebbe sicuramente provveduto. Ora i debiti li stiamo via via cancellando, malgrado le difficoltà burocratiche».

Filosofia della conservazione. Cosa c'è dietro la cancellazione delle aree edificabili e il freno all'edilizia?

«Il segreto? Custodire un bene ma senza sentirsi proprietari»

BORGARELLO

«Dobbiamo smettere di sentirci padroni delle cose che abbiamo perché, come dice Brunello Cucinelli, un imprenditore illuminato e buono, francescano secolare, dobbiamo esserne semplicemente custodi. Solo così si riesce ad

andare oltre una visione a breve termine, perché se ci sentiamo 'padroni' di quello che ci circonda, non andiamo oltre la nostra vita, e il diritto di possesso di quel bene ci autorizza a sciuparlo perché "è nostro"».

CONQUESTE PAROLE il Sindaco di Borgarello, Nicola Lamberti, spiega la filosofia

che sta alla base della conservazione del territorio, uno dei punti qualificanti della lista elettorale che è risultata vincente nel 2013.

«Dobbiamo assolutamente ragionare in funzione di scenari lontanissimi, non dall'oggi al domani», continua, «e questo per un'Amministrazione è molto importante. Pianificare al me-

glio lo sviluppo del territorio per chi verrà dopo di noi, significa assumersi la responsabilità per qualsiasi pezzo di terra che amministreremo: noi lo vogliamo custodire e basta, ed è quello che ci hanno chiesto di fare i nostri concittadini» (il concetto è ripreso ed ampliato nell'articolo sul centro commerciale, a pagina 26, n.d.r.).



R
B

Dott.ssa Raffaella Belloni
CONSULENTE TRIBUTARIO

Iscritta I.N.T. (Istituto Nazionale Tributaristi)

Via Cavour n. 3/10/c - 20086 MOTTA VISCONTI (MI)
Telefono / fax 02 90009478 • E-mail: belloni.raffaella@libero.it

SERVIZI

Consulenza contabile e fiscale
Paghe e contributi • Modello 730
Unico Persone Fisiche • ISEE - ISEEU
Modelli RED • Successioni
Pratiche per pensioni • Contratti di locazione

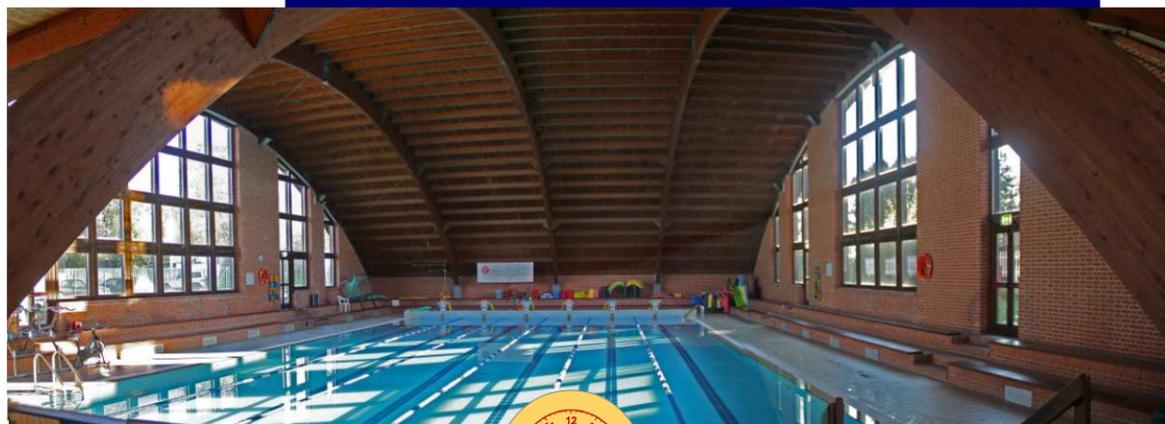


NC MILANO
Società Sportiva
Dilettantistica

CENTRO SPORTIVO MOTTA VISCONTI AL VIA LA NUOVA STAGIONE

Oltre ai corsi di nuoto, anche acquafitness, fitness, tennis e calcetto

www.centrosportivomottavisconti.it



Nei **CAMPI POLIFUNZIONALI** (tennis e calcetto) rinnovati lo scorso anno con il cambio dei manti in erba sintetica e delle coperture, sono organizzati corsi di tennis per tutte le età



APERTURA DELLA PISCINA ORE 7,00 confermata il mercoledì mattina per permettere di iniziare la giornata con una nuotata prima di andare al lavoro.



I CORSI SONO RIPRESI IL 29 SETTEMBRE con la possibilità di potersi iscrivere per lo stagionale a prezzi agevolati e con sconti per i nuclei familiari.

Per informazioni contattare la segreteria del Centro al numero di telefono **02 90007045** e-mail info@centrosportivomottavisconti.it

Dopo la pausa d'Agosto il Centro Sportivo di Motta Visconti si presenta ai blocchi di partenza con diverse novità e tante certezze: infatti, oltre alle attività acquatiche corsuali ben consolidate (nuoto per bambini e adulti, acquagym e hidrosporting), il Nuoto Club Milano propone una serie di nuovi corsi in sala fitness, rivolti all'allenamento e al benessere fisico.

Ecco le nuove proposte:

- **GINNASTICA POSTURALE:** un lavoro specifico e personalizzato per la cura di problematiche fisiche;
- **FUNCTIONAL TRAINING:** un allenamento completo ad alte frequenze e veloci ripetizioni;
- **TRX:** un allenamento a carico naturale in sospensione grazie ad elastici legati al soffitto.

Centro Sportivo Comunale
Via Ticino, 27 - Motta Visconti (MI)
Orari: lunedì e venerdì: 9,00-22,00
martedì e giovedì: 8,00-22,00
mercoledì: 7,00-22,00
sabato: 9,00-18,00
domenica: 9,00-13,00



DNB Gomme snc

Via De Gasperi, 6
20088 ROSATE
Tel. 02 90848707

E-mail: dnbgomme@libero.it
Facebook: Dnb Gomme

CENTRO REVISIONI • MECCANICA



Quando smettete
di parlare,
avete perso
il vostro cliente.

Estée Lauder

UNICA DONNA ad essere comparsa nella lista delle 20 persone più influenti nell'economia del XX Secolo, nel 1930 Estée Lauder inventa una tecnica di vendita innovativa detta "talk and touch" promuovendo i prodotti applicandoli direttamente sul viso delle clienti. In seguito decide di regalare un campioncino di prodotto per ogni acquisto fatto, adottando così una strategia di marketing mai vista prima. «Smettere di farsi pubblicità? E' come iniziare a perdere i propri clienti», diceva.

Iniziate a PARLARE ai vostri clienti inserendo QUI la vostra pubblicità.
Per informazioni: www.pudivi.it/pubblcitta.html • cell. 335 1457216

Le nostre personalizzazioni

NUOVA APERTURA

MaMi

Pelletteria & accessori
Creazioni personalizzate

Siamo specializzati nel rendere ogni vostro acquisto un pezzo unico. Se avete esigenze particolari come la stampa di iniziali, il nostro negozio è in grado di soddisfare alcuni dei vostri capricci. Tutte le nostre borse e accessori sia da uomo che da donna presentano il marchio "Vera Pelle" e sono espressione di un autentico "Made in Italy".

Vieni a trovarci ti aspetto!

Casorate Primo (PV) - Via Garibaldi, 64
Info: 333 7577072 - E-mail: caterinadonato@hotmail.it

Pelletteria MaMi

• B • A • B • Y • P • A • R • K • I • N • G •

MONDO BABY

• B • A • B • Y • P • A • R • K • I • N • G •

Cerchi un'alternativa all'asilo nido? Vieni a trovarci!

Spazio a misura di bambino, dai 10 mesi ai 6 anni, utilizzato in modi diversi:
per i più piccoli come un vero e proprio asilo nido, con attività mirate alle fasce d'età;
per i più grandi, dai 4 ai 6 anni, come spazio gioco

Feste di compleanno

BUBBIANO (MI) - P.zza 8 Marzo, 4
Info: 346 0441802 - children2011@libero.it
 mondo baby di Boccabella Miriam



«Da oltre 45 anni siamo insieme a te nel delicato momento della perdita di un tuo caro»

Casa Funeraria “Onoranze Funebri Tacconi”



Motta Visconti (MI)

INFORMAZIONE REDAZIONALE

Da più di 45 anni leader nel territorio, la “Onoranze Funebri Tacconi” ha sede a Motta Visconti in viale Contessa Carolina del Majno 2 di fronte al Cimitero: l’ampio quartier generale dell’impresa ospita gli uffici, i laboratori degli addetti alle sepolture e le lavorazioni dei marmi, lo show room di fiori e piante e le autorimesse per i veicoli professionali. Il complesso copre una superficie di circa 1500 metri quadrati con affaccio sul piazzale del Cimitero comunale. Completa la struttura la prima “Casa Funeraria” del Sud Ovest milanese, creata per fornire ai propri clienti un’opportunità in più rispondendo ad un’esigenza concreta.

NEL DELICATO momento della perdita di un amico o di un parente, l’impresa è in grado di occuparsi della completa organizzazione della cerimonia funebre, in modo professionale e discreto; forte dell’esperienza acquisita grazie alla rinnovata fiducia della clientela, la nuova “Casa Funeraria” si presenta come un’ampia camera ardente aggiunta agli spazi già predisposti nell’ambito del centro, recentemente ristrutturato.

DAL FORTE IMPATTO architettonico, è rifinita in ogni dettaglio: dall’ingresso principale antistante al parcheggio cimiteriale si accede alla “Casa Funeraria” composta da tre sale indipendenti per le camere ardenti; ciascuna di esse è dotata di un locale arredato con poltroncine e servizi igienici riservati ai famigliari e visitatori

dei defunti. Siccome gli ambienti sono comunicanti l’uno con l’altro mediante porte scorrevoli, all’occorrenza le camere ardenti possono anche diventare sei ed essere utilizzate contemporaneamente, garantendo riservatezza e discrezione a ciascuna unità.

«TUTTI POSSONO usufruire di questo servizio, in alternativa all’allestimento della camera ardente a casa propria», afferma il titolare dell’impresa, Giovanni Tacconi, «siamo consapevoli di essere fra i pochi che hanno fatto questo importante investi-



A Motta Visconti la prima “Casa Funeraria” del Sud Ovest milanese, «per rispondere ad un’esigenza che si avverte anche da noi»

mento: di strutture simili a questa se ne trovano soltanto a Pavia, a Vigevano oppure a Milano. Ma ci siamo sentiti in dovere di rispondere ad un’esigenza concreta che si avverte

anche nei paesi del nostro territorio: pertanto abbiamo creato un ambiente il più accogliente possibile, che sia di supporto alle famiglie in un momento di grande delicatezza».



Tacconi Fiori

Piante e addobbi floreali per Matrimoni, Cresime, Comunioni, Battesimi e Arte Funeraria

Fiori per ogni occasione • Articoli da regalo
Composizioni personalizzate di fiori secchi e artificiali

Orari di apertura: dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30



Alcune immagini all’interno della nuova sede della “Onoranze Funebri Tacconi” in viale Contessa Carolina del Majno 2, di fronte al Cimitero di Motta Visconti. Sopra il titolo principale la facciata con gli ingressi della “Casa Funeraria”; sopra, due foto con una delle sale funerarie e dell’esposizione dei feretri. Qui a sinistra la fontana con la riproduzione della Vergine Maria di Lourdes che accoglie i visitatori al parcheggio.

L’IMPRESA “Onoranze Funebri Tacconi” garantisce, tramite il proprio personale, assistenza ai famigliari della persona venuta a mancare, 24 ore su 24, durante tutto l’anno. Inoltre si distingue per la tempestività di intervento garantendo i seguenti servizi: disbrigo delle pratiche funerarie e cimiteriali, dalla dichiarazione dell’avvenuto decesso alla pubblicazione dei necrologi e stampa degli avvisi di lutto; composizione e vestizione della salma; fornitura degli addobbi floreali; fornitura delle casse funebri provenienti dai migliori fornitori nazionali.

“ONORANZE FUNEBRI TACCONI” • Motta Visconti

Telefono 02 90000017 - cell. 335 8299773 - 334 9469602

E-mail: of.tacconi@libero.it • info@onoranzefunebritacconi.it

Sito internet: www.onoranzefunebritacconi.it

Stato sociale. Rinunciando alle loro indennità, gli amministratori comunali hanno creato un fondo di solidarietà: ecco come funziona Un aiuto alle famiglie in crisi con la Leva Civica

18 ore settimanali di lavori socialmente utili e il Comune dà una mano a pagare l'affitto (finché non si trova un impiego)

BORGARELLO

In tempi di crisi, le tante problematiche connesse allo stato sociale dei nuclei famigliari investono anche il Comune di Borgarello che si è trovato a dover rispondere all'emergenza abitativa di alcune famiglie sotto sfratto: lo strumento utilizzato per alleviare queste temporanee situazioni di criticità è stato la Leva Civica.

«IL NOSTRO SOGNO è sempre vedere la parte buona che c'è in tutte le persone e la Leva Civica del Comune di Borgarello è uno strumento che serve proprio a questo scopo», afferma il Sindaco Nicola Lamberti, «nel nostro piccolo abbiamo otto alloggi comunali, ma si tratta di risorse economiche che, una volta assegnate, di fatto spariscono: se la permanenza è solo temporanea va ancora bene, ma se ci troviamo occupanti di lunga data per noi si tratta di un bene inutilizzabile per altre situazioni di disagio».

PERTANTO la Giunta Lamberti ha escogitato la Leva Civica: «Se una persona non ce la fa più a pagare l'affitto per 50 o 100 euro al mese, i mesi passano e il debito aumenta, al punto che il soggetto si trova, suo malgrado, in una situazione destinata ad essere ingestibile. Quindi ci siamo detti: perché non arriviamo prima che si verifichi lo sfratto? Così abbiamo pensato di erogare, mediante un apposito bando, 350 euro a fondo perduto per ciascun nucleo familiare bisognoso (fino ad un massimo di 7-8 nuclei familiari), denaro che deriva da tutte le nostre rinunce a stipendi e rimborsi da parte del Comune, a fronte di bisogni effettivi. In questo modo abbiamo uno screening esatto delle situazioni di disagio, con una mappatura delle 30-40 situazioni più difficili del paese, creiamo una graduatoria seguendo anche i parametri ISEE, svolgiamo colloqui, attiviamo l'assistente sociale e via dicendo, il tutto purché i soldi vadano a chi ne ha più bisogno. Grazie a questo sistema, possiamo risolvere una decina di situazioni problematiche che diventerebbero ingovernabili nel breve medio termine, abbattendo i costi futuri e preservando la dignità delle persone che beneficerebbero del contributo».

INCAMBIO, «chiediamo loro di eseguire 18 ore settimanali di lavori socialmente utili per il

paese, pulendo il cimitero, tenendo in ordine le strade e via dicendo, supportando il nostro unico operatore ecologico comunale che può gestire meglio la sua attività facendosi aiutare da 7-8 collaboratori», continua Lamberti; «Ogni bando vale per un lasso di tempo determinato e ogni volta che finisce ne rifacciamo un altro, attingendo da graduatorie sempre aggiornate, nella speranza che talune situazioni di disagio si siano favorevolmente risolte, magari con qualcuno della famiglia che, nel frattempo, ha trovato un vero lavoro. Il concetto su cui insistiamo anche con gli uffici è quello di non stilare gradua-

Semplice ma geniale: «Se una persona non ce la fa più a pagare l'affitto per 50 o 100 euro al mese, i mesi passano e il debito aumenta, ci siamo detti: perché non arriviamo prima che si verifichi lo sfratto?»

torie in base alla "bravura" della persona che risponderà col lavoro volontario, ma in base al bisogno. Chiaramente, se la persona nel frattempo perde i requisiti o non contribuirà lavorando per la collettività, perderà l'erogazione del contributo»

«NON ESISTONO persone che non possano fare qualcosa di utile», conclude il primo cittadino, «oltretutto abbiamo tolto dal bando il divieto per persone con disabilità e quelle con precedenti penali: si trattava di limitazioni assurde, in quanto spesso il contesto del disagio origina proprio da problematiche di quella natura».

Scuole. La svolta nei menù della mensa Sì agli alimenti del luogo e più attenzione ai produttori etici

«Nel nostro piccolo, cambiamo il mondo»

BORGARELLO

«Col rinnovo del bando sulla ristorazione scolastica, abbiamo scelto di preferire prodotti alimentari che arrivassero dal nostro territorio con una particolare attenzione alla qualità dei prodotti e alla "eticità" dei

produttori: si tratta di un gesto anche simbolico ma pensiamo che fosse importante farlo», spiega il Sindaco Nicola Lamberti, «nel nostro piccolo, abbiamo la possibilità di cambiare il mondo, ma spesso bisogna capire come: partire dalla mensa scolastica è un inizio giusto e fattibile».

Villa Mezzabarba. Si è materializzato un benefattore che potrebbe portare l'edificio in dote al Comune

BORGARELLO

Come già detto, Borgarello è una cittadina che soffre per la mancanza di strutture ed edifici pubblici necessari ad una cittadinanza cresciuta a dismisura: la vecchia sede municipale è adiacente alla scuola, a sua volta insufficiente al fabbisogno scolastico. Se si trovasse un posto in cui trasferire il Municipio, la scuola verrebbe ampliata nei locali liberati, visto che persino la mensa non fa parte del plesso ma è operativa accanto alla sede dell'Auser, e diventa un problema per i ragazzi durante l'anno scolastico. Accorpata la mensa nel plesso, lo spazio reso disponibile vicino all'Auser potrebbe diventare il nuovo poli ambulatorio: insomma, tutti gli edifici pubblici che compongono il mosaico della situazione di Borgarello, verrebbero finalmente messi in ordine. Ma come? Secondo la Giunta Lamberti la soluzione ha un nome ben preciso: Villa Mezzabarba.

«SE IL COMUNE avesse a disposizione Villa Mezzabarba, potremmo fare tutti questi spostamenti», spiega il Sindaco Nicola Lamberti, «adesso questa residenza è all'asta, ma il nostro desiderio è quello di comprarla per recuperarla, muovendoci con l'ausilio di un comitato che diventerà fondazione per reperire risorse tramite donazioni (il sito internet indicato qui accanto, n.d.r.) e soprattutto potendo contare su un grande donatore che si è profilato all'orizzonte con il quale stiamo tuttora



www.villaincomune.it

Il Comitato "Villa in Comune" ha avviato la raccolta fondi sul territorio, ma è comunque attivo un sistema di donazione online attraverso l'applicazione paypal disponibile sul sito www.villaincomune.it. Chiunque può contribuire a realizzare la mission del Comitato con una donazione online. Se invece si ha la possibilità di contribuire come sponsor, azienda partner, donatore benemerito occorre contattare il Comitato al seguente indirizzo: info@villaincomune.it.

dialogando. Questo sarebbe il coronamento di un sogno perché la Villa potrebbe ospitare il Comune e una marea di iniziative culturali, dando corpo al nuovo centro urbano cittadino, oltretutto radicato nella storia e rimettendo ordine in tutti gli altri edifici pubblici».



QUESTA NOBILE residenza era dei Mezzabarba di Pavia, gli stessi di Palazzo Mezzabarba (sede del Municipio pavese) che nel Seicento ottennero da Milano, dominata dagli spagnoli, il diritto feudale di istituire un feudo a Borgarello prendendo le decime e "contrastando", di fatto, il predominio dei monaci della Certosa e la loro fiorente azienda agricola, che all'epoca era un'eccellenza e aveva un'influenza economica immensa. Fu in quei secoli che il ramo cadetto dei Mezzabarba costruì l'edificio in quel magni-

fico contesto rurale appena fuori il capoluogo pavese e, fra alti e bassi, la storia della casata è proseguita fino all'estinzione, finché negli anni Cinquanta del secolo scorso la Villa, ormai in disuso, più 10mila metri quadrati di parco e 3-4mila metri quadrati di cascine e rustici passarono per lascito alla Curia di Milano.

DOPO VARIE vicissitudini, negli anni Ottanta Diego Dalla Palma la acquisisce e la ristruttura - per altro degnamente - ma in seguito, per motivi personali, decide di lasciare Borgarello mettendo in vendita la Villa che passa ad un imprenditore che rileva tutto, ma con la garanzia che 8mila metri quadrati di terreno, quelli del parco circostante, potessero essere edificati. E così il parco intorno alla residenza fu ristretto a soli 2mila metri quadri, ma all'imprenditore - dopo alterne

E' all'asta per 570mila euro ma valeva milioni

fortune, a seguito di investimenti infruttuosi - fu pignorata la proprietà e messa all'asta da un istituto bancario che oggi, dopo varie sedute andate a vuoto, la ripropone per "soli" 570mila euro (base d'asta teorica della possibile nuova vendita).

«EVIDENTEMENTE il caso ci vuole dare una seconda chance per rimettere i tasselli al loro posto. Tanti anni fa, infatti, il Comune avrebbe già potuto acquisirla: adesso dobbiamo cercare di spuntarla», continua il Sindaco, osservando come «a volte basta tenere aperta la porta, lasciare uno spiraglio, e qualcosa entra, fosse anche quel sano pizzico di utopia e di follia. Certamente dobbiamo essere consapevoli che non sempre tutto finisce per il meglio, ma se sei già certo di perdere e la porta la tieni chiusa, la battaglia la perdi già da subito».

QUANTO AL "benefattore" che sembra essersi materializzato? «L'ho individuato in occasione di un corso che ho svolto lo scorso anno negli Stati Uniti: ha visto il progetto sulla Villa Mezzabarba e gli è piaciuto è molto, successivamente è venuto a vederla con la sua famiglia. La possibilità che ci siano sviluppi positivi è assai concreta e noi ci stiamo muovendo per creare le condizioni affinché tutto questo si realizzi».



RISTORANTE Il Vecchio Campanile

Via Soncino, 7 - 27010 Rognano SONCINO (PV)

Telefono Ristorante
e Centro Sportivo:
366 9239883

APERTO A PRANZO TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

APERTURA SERALE SU PRENOTAZIONE
AL VENERDÌ, SABATO E DOMENICA

PIZZA NEI
WEEKEND

Sale per Battesimi, Comunioni,
Cresime, Matrimoni, Compleanni,
Feste in genere

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Siamo anche
su Facebook
e su Youtube



E-mail: ristorantesoncino@email.it



PAVIA
Viale Indipendenza, 11

PROVITA MEDICAL CENTER

CENTRO MEDICO

POLISPECIALISTICO

NEWS

OTTOBRE 2016

WWW.PROVITAMED.IT



MOTTA VISCONTI
Via Roma, 8

Perché la prevenzione in GINECOLOGIA è importante?



DOTT.SSA FRANCESCA PELLE

«Dal 2007 sono Dirigente Medico presso l'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera di Melegnano, dove mi occupo di Diagnostica Prenatale e di Patologia della gravidanza. Dal 2016 responsabile del servizio di Ginecologia presso il centro ProVitaMed di Motta Visconti»

Perché è importante la prevenzione?

R: «La prevenzione è sempre più efficace della cura.

La medicina preventiva tende in primo luogo a prevenire la comparsa della malattia e diagnosticarla quando è ancora nella fase iniziale e quindi più facilmente curabile.

I programmi di screening, ormai diffusi sul territorio nazionale, hanno permesso di ottenere notevoli risultati in tema di riduzione di mortalità per tumori tipicamente femminili come il tumore al seno e alla cervice uterina. Negli ultimi vent'anni la mortalità per tumore della cervice uterina è diminuita di oltre il 50% grazie all'enorme miglioramento dei programmi di screening (Pap Test)».

Esistono periodi della vita di una donna in cui è particolarmente importante rivolgersi ad un ginecologo?

R: «Ogni donna dovrebbe sottoporsi con regolarità e con cadenza annuale ad una visita ginecologica, anche in assenza di particolari sintomi.

Con questa semplice visita è infatti possibile prevenire e verificare, per esempio, la regolarità del ciclo mestruale o la presenza di infezioni batteriche o fungine, molto comuni tra le donne con una vita sessuale attiva. Il ginecologo è inoltre la persona più adatta alla quale chiedere consigli e chiarimenti su contraccezione e gravidanza, sui comportamenti più adatti per affrontare la menopausa in modo sereno o sulla eventuale necessità di eseguire controlli oncologici particolari. Ogni fase della vita di una donna rappresenta un momento importante per fare prevenzione:

• 20-40 ANNI:

I tumori femminili rappresentano, per fortuna, una rarità ma proprio per questo motivo tale periodo rappresenta il momento migliore per eseguire prevenzione, in particolare del tumore del collo dell'utero.

Il cancro della cervice uterina è legato, nella maggior parte dei casi, all'infezione da Papilloma Virus (HPV) che si contrae per via sessuale: comportamenti che tendono a limitare le infezioni (per esempio l'uso del preservativo o la vaccinazione contro l'HPV nelle giovanissime) sono dunque protettivi.

L'esecuzione del Pap Test, semplice esame ambulatoriale, permette di evidenziare alterazioni precoci delle cellule della cervice uterina che premono l'insorgenza di un carcinoma vero e proprio. Fin dal primo rapporto sessuale o comunque dopo i 25 anni di età e fino all'età

di 65 anni è indispensabile per ogni donna fare il Pap Test ogni 3 anni. Più recentemente si sta gradualmente introducendo nello screening il test dell'HPV, che è in grado di mettere in luce la presenza del virus ancora prima che si verifichino le alterazioni cellulari e serve appunto a scoprire se la cervice è sede di uno dei 13 tipi di virus ad elevato rischio oncogeno.

• 40-50 ANNI:

Tra i 40 e i 50 anni si registra un primo aumento dell'incidenza dei tumori femminili, anche se il picco si verifica dopo i 50.

In questo decennio - che con l'allungamento della vita media nei Paesi Occidentali corrisponde al periodo più intenso nella vita di una donna - non bisogna abbandonare le buone abitudini in materia di prevenzione e di corretti stili di vita.

Questo periodo può coincidere con il presentarsi di fastidiose irregolarità mestruali che possono precedere anche di qualche anno l'avvento della menopausa.

• 50-60 ANNI:

Dopo i 50 anni si verifica un picco di incidenza dei tumori femminili. Questo decennio è anche quello durante il quale, più

«La medicina preventiva tende in primo luogo a prevenire la comparsa della malattia e diagnosticarla quando è ancora nella fase iniziale e quindi più facilmente curabile»

comunemente, si verifica la menopausa, un cambiamento importante per il corpo femminile, che va seguito con l'aiuto di un medico esperto.

Contrariamente a quanto molte donne pensano, la menopausa non è un momento drammatico, ma solo una modificazione degli equilibri che, se sostenuta da adeguati interventi e stili di vita, può essere superata senza troppi disturbi.

I controlli ginecologici regolari e soprattutto un parere ginecologico solerte in presenza di perdite di sangue in menopausa permettono di diagnosticare precocemente il tumore dell'endometrio.

L'età è sicuramente il principale fattore di rischio per questo tumore, piuttosto raro prima dei 50 anni. Altri importanti fattori di rischio sono il sovrappeso e l'obesità, per questo

motivo è importante limitare il numero di calorie assunte giornalmente e prediligere una dieta povera di grassi e ricca di frutta e verdura.

• DOPO I 60 ANNI:

In passato una donna di 60 anni era considerata già anziana, ma le sessantenni di oggi sono attive, attraenti, vitali. È quindi ovvio che anche la medicina si sia adeguata a questi cambiamenti sociali, estendendo le misure di prevenzione dei tumori femminili anche alle fasce più avanzate. Sono questi gli anni nei quali è più frequente che compaiano tumori: la diagnosi precoce assume una rilevanza ancora maggiore che in precedenza».

Conclude la dott.ssa Francesca Pelle:

«È importante rivolgersi con fiducia a un ginecologo almeno una volta all'anno, in qualsiasi fase della vita ci si trovi».



Centro Medico polispecialistico **ProVitaMed**

Quando c'è tutto c'è la salute!

- Più di 30 medici specialisti
- Un Centro solo per tutta la famiglia
- Attese ridotte al minimo
- Cordialità e accoglienza
- Ampio parcheggio



www.provitamed.it

SEDE DI PAVIA - Viale Indipendenza, 11 • Tel. 0382 1850367 • Email: pavia@provitamed.it

SEDE DI MOTTA VISCONTI - Via Roma, 8 • Tel. 02 9990177 • Email: mottavisconti@provitamed.it

Centro commerciale. La revisione del PGT prevede l'azzeramento del consumo di suolo, stoppando il progetto del megamarket

12 milioni di euro? «No grazie»

Lamberti: «Si deve giocare a carte scoperte valutando gli interessi di tutti»

Sotto, la "movida" dello shopping come potrebbe presentarsi all'esterno del mall che "Progetto Commerciale" vorrebbe costruire a Borgarello. 45mila (e non più 60mila) mq di superficie di vendita e 80mila mq di verde, per un investimento di 140 milioni di euro più 21 per i comuni del territorio (tangenziale di Certosa inclusa). Prevista l'assunzione di 1200 persone.

BORGARELLO

«Il centro commerciale? Io non ce l'ho con loro anzi mi spiace dovermi mettere in condizione di contrasto rispetto all'operatore, perché è evidente che stanno portando avanti i loro interessi in modo legittimo ma noi non stiamo amministrando il paese col fiato corto ma pensando ai prossimi 300 anni, paese non inteso nei ristretti confini comunali ma con un occhio alle conseguenze che verrebbero a prodursi in tutto l'Alto Pavese. Di sicuro la mia Giunta farà quanto possibile per opporsi a questo tipo di intervento».

IL SINDACO di Borgarello Nicola Lamberti torna, per l'ennesima volta, ad affrontare la più problematica e spinosa vicenda che ha ripercussioni sull'Amministrazione comunale fin dal lontano anno 2000, quando la società bergamasca "Progetto Commerciale" di Costantino Serughetti ha messo gli occhi sull'unico ampio lotto di terreno ancora coltivato rimasto al di là del Naviglio Pavese. Il resto è storia: dal via libera concesso dal commissario alle durissime prese di posizione delle associazioni ambientaliste, fino al parere contrario dei confinanti comuni di Pavia e San Genesio e della stessa Amministrazione Lamberti che quel progetto non lo vuole in alcun modo, addirittura cancellando dal PGT tutte le superfici edificabili del paese, da restituire all'agricoltura.

«NOI PENSIAMO che, nel corso delle trattative, non sia giusto massimizzare il valore di ciò che "si porta a casa" per la parte che si rappresenta - un concetto occidentale obsoleto, per altro sbagliatissimo - in quanto ci sono elementi che producono costi e benefici non solo materiali», spiega il Sindaco.

«Il valore è fatto dai vantaggi reciproci e occorre giocare a carte scoperte valutando gli interessi di tutti gli interlocutori. Inoltre con questo sistema le peggiori conseguenze delle scelte prese dai partecipanti al "tavolo" sono quelle che ricadono su coloro che quel tavolo non lo presiedevano nemmeno. Sul centro commerciale abbiamo sempre analizzato ogni aspetto e ogni proposta, e non ci siamo mai rifiutati di parlare con loro, ma questa infrastruttura è principalmente portatrice dei loro interessi: il luogo è vergine,

agricolo, con un paesaggio intorno da preservare, e noi ci riteniamo responsabili delle nostre scelte perché potrebbero rovinare per sempre un posto che è così da diversi secoli. Un tratto di penna apposto in pochi minuti su un documento, e non si torna più indietro».

«CON QUESTO non sto dicendo che non si deve fare niente, dato che insediamenti antropici e natura possono convivere, la definizione stessa di paesaggio è la sintesi tra questi due diversi aspetti», continua il primo cittadino, «ma il punto è che un buon connubio è quello che ha caratterizzato per secoli questa zona, e noi dobbiamo prenderci un bel po' di responsabilità, non solo per il supermercato ma per qualsiasi capannone che tiriamo in piedi».



Destini opposti: la vita "slow" di Travacò e la sorte di San Martino

Perché è così importante preservare il territorio? Nicola Lamberti porta l'esempio del Siccomario: «Travacò e San Martino, due località che per secoli sono rimaste identiche. Poi, negli ultimi cinquant'anni, San Martino ha sacrificato, sfigurando irrimediabilmente, gran parte del suo territorio e mai nessuno saprà più che era uguale a quanto, fortunatamente, possiamo ancora ammirare nella vicina Travacò. Ma l'aspetto peggiore del cosiddetto "sviluppo" di San Martino è che continua a richiedere una valanga di soldi per la manutenzione: il cemento e l'asfalto richiedono continui interventi di ripristino, che necessitano costantemente di ingenti risorse». Insomma, secondo il primo cittadino, uno scenario da periferia urbana già visto in tantissimi contesti, «ed è quello che potrebbe succedere qui a Borgarello col centro commerciale».

Qui sopra, in un'immagine Google, la dorsale dello shopping di San Martino Siccomario, emblema un po' vintage della "febbre commerciale pavese" dei tempi che furono. Sotto, il Santuario Novello nella vicina Travacò Siccomario, fotografato di prima mattina da Roberta Mastretta: la cittadina è una località agricola ancora intatta e fa parte del circuito delle "Città Slow".



Market e viabilità. Ancora senza soluzione i "colli di bottiglia"

La qualità della vita è persa se si resta incolonnati sulla Provinciale

«Un valore immenso, moltiplicato per migliaia di persone»

BORGARELLO

Non solo consumo di suolo: c'è anche il problema del traffico automobilistico e dell'inquinamento che pesano sul diniego dell'Amministrazione di Borgarello sul centro commerciale.

«MEZZ'ORA di tempo perso incolonnati in auto dalle persone che vanno da Pavia a Milano è già il prezzo che molti pagano per una qualità della vita perduta: un valore immenso moltiplicato per centinaia di migliaia di individui», osserva Lamberti.

«L'INQUINAMENTO atmosferico che si produce sopra questa strada provinciale non è proporzionale al numero delle macchine ma al tempo in cui i veicoli rimangono accesi restando fermi ai semafori e noi siamo già la seconda provincia in Italia per morti di tumore collegabile agli effetti delle polveri sottili. In pianura padana l'aria si muove poco, e un'arteria come la nostra, inallargabile perché costretta fra il Naviglio Pavese e il navigliaccio, già intasata di suo, dovrebbe assorbire un enorme flusso di traffico diretto verso un'area attualmente agricola su cui qualcuno vorrebbe insediare un centro com-

merciale, andando a creare ulteriori colli di bottiglia e portando al collasso questa strada? Bene, se non pensassimo al futuro, potremmo dire "chi se ne frega" prendendo i soldi che ci hanno offerto (12 milioni di euro, n.d.r.), ma sarebbero le amministrazioni successive a doversi prendere in carico i problemi. Lasciatemi dire che si tratta di un sacco di soldi che, alla lunga, non compensano nulla, se consideriamo il peggioramento della qualità della vita di chi abita qui e di chi percorre quella strada», conclude il Sindaco di Borgarello Nicola Lamberti.

IL PROGETTO del megamarket con la strada annessa (la tangenziale di Certosa di Pavia, che dovrebbe partire dalla provinciale all'altezza di Torriano per poi ricongiungersi sulla stessa all'altezza di Cascine Calderari), costituisce quasi l'equivalente di tutto l'attuale abitato di Borgarello: «Non potevamo non sentirci responsabili di una scelta così devastante, e la cosa più grave è che i passi più importanti furono fatti dal commissario prefettizio, che si sarebbe dovuto occupare della sola "ordinaria amministrazione"», prosegue il Sindaco Lamberti, «atti che vennero impugnati con successo da Italia Nostra, Legambiente, dalla Provincia di Pavia, dal comune di Pavia e San Genesio con la supervisione degli avvocati Franco Maurici e Maurizio Scola (a Maurici, recentemente scomparso, è dedicato il parco che si trova all'inizio del paese, n.d.r.) ai quali va tutta la nostra riconoscenza».

«PER IL BENE di questo paese e del suo futuro, noi siamo certi che non sia da fare. E non per il denaro, ma per elementi

«Nel corso delle trattative, non è giusto massimizzare il valore di ciò che "si porta a casa" in quanto ci sono elementi che producono costi e benefici non solo materiali»

tangibili che abbiamo analizzato uno ad uno». A chi ha fatto presente all'operatore che il progetto fosse concettualmente "vecchio", essendo stato concepito una ventina d'anni fa, è stato risposto con un "refresh" progettuale: «Loro dicono di avere rinnovato la tecnologia, svecchiando e ammodernando il fabbricato, ma la sostanza è sempre quella e l'impatto resta il medesimo. Lo ritengono strategico? Evidentemente sì, ma noi vediamo solamente che, negli ultimi 15 anni, sono spuntati centri commerciali un po' ovunque, e alcuni di questi sono già in profonda crisi», osserva il Sindaco. «Ripeto, io non sono a priori contro il centro commerciale, benché ritenga che non sia un modello ideale di sviluppo. Però vedo, ad esempio, il Carrefour di Pavia che è stato fatto su un'area dismessa ex Iveco, già servita da una viabilità soddisfacente con la tangenziale di fronte. Si tratta di una situazione non sovrapponibile alla nostra. Quindi mi domando: perché insistere a farne un altro qui, quando a Pavia ci sono milioni di metri quadri consumati e aree dismesse pronte da riconvertire?».

«CISTA COSÌ A CUORE il futuro del paese che non vogliamo indietreggiare di fronte alle difficoltà: siamo riconoscenti alla gente per il supporto che ci dimostra, e vogliamo fare qualcosa per il paese impedendo l'insediamento del centro commerciale», conclude Lamberti. «Sull'iter sono ottimista, però sarà una battaglia estenuante di cui siamo soltanto all'inizio. Dal mio punto di vista il paese non lo vuole, e ci siamo presentati ai cittadini dicendo che non lo volevamo: non per niente abbiamo preso il 32% dei voti nel 2011 con 4 liste contrapposte e nel 2013, con la disfatta della prima lista alle spalle e altre 4 che si sono messe insieme contro di noi, siamo stati premiati col 59% dei voti».

Non aspettare che sia troppo tardi! Chiama ora o vieni a trovarci!

CENTRO ZANZARIERE

Dal 1985

di Barretta Mauro

- PRODUZIONE ZANZARIERE
- PREVENTIVI GRATUITI
- SENZA IMPEGNO
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- SENZA INTERESSI

- Zanzariere • Tende da sole
- Tapparelle con o senza motore
- Serramenti in alluminio e in PVC
- Veneziane • Cancelli estensibili
- Inferriate • Sostituzioni serrature

Via Danimarca, 7/11 - 20083 VIGANO DI GAGGIANO (MI)
Tel. 02 90841850 • Fax 02 90843740 • E-mail: centrozanzariere@libero.it



RIPARAZIONE
ZANZARIERE
E TESSUTI
TENDE DA SOLE



www.centrozanzarieregaggiano.it

Centro commerciale / 2. Parla Costantino Serughetti, il responsabile dell'azienda che da 16 anni tenta di insediarsi in paese

Un "tablet" nel verde per 1200 posti di lavoro

La società bergamasca ci riprova col quarto fondo internazionale di investimento: «Il progetto è ancora attuale»

BORGARELLO

Il progetto per il centro commerciale di Borgarello, benché sia nato nel lontano 1999 ed abbia subito notevoli modifiche rispetto alla versione originaria, «è ancora assolutamente attuale, soprattutto in quell'area: la scelta di venire a Pavia per insediare una di queste infrastrutture che noi, al pari delle Nazioni Unite, chiamiamo "centri di aggregazione", è stata sostenuta dalla nostra azienda che opera da 40 anni dedicandosi appunto allo sviluppo di grandi insediamenti commerciali, su mandato di un fondo internazionale di investimento, come avviene sempre in questi casi. Il nostro è un settore strategico chiamato "nuova industria" in quanto rappresenta uno dei pochi ambiti di sviluppo che, a differenza delle aziende tradizionali, contiene la garanzia di nuova occupazione. Per questo l'obiettivo è tuttora valido».

CHI PARLA è Costantino Serughetti e l'azienda che rappresenta è la "Progetto Commerciale S.r.l." di Bergamo, sia l'uno che l'altra due nomi assai ricorrenti nelle cronache dei giornali pavesi che si sono occupati del centro commerciale, descrivendo a più riprese i tanti sviluppi di una vicenda che si trascina da 16 anni e probabilmente è giunta al capitolo finale, rappresentato dall'azione legale promossa dall'impresa bergamasca contro il Comune di Borgarello.

«**VOLENDO VEDERE**, il fatto che sia trascorso così tanto tempo porta con sé anche un aspetto positivo in quanto sono state recepite tutte le innovazioni che caratterizzano un settore che cambia molto rapidamente», continua il responsabile, «e così, saltando 16 anni di storia e arrivando ai giorni nostri, il progetto è stato ripensato con una filosofia nuova per creare un connubio con le nuove generazioni coniugando i vari tipi di "consumismo tradizionale" con l'e-commerce e conferendo anche un significato diverso, dal punto di vista architettonico, all'intero complesso che è stato progettato come se fosse un gigantesco "tablet" adagiato in mezzo ad un prato. Gli "schermi" sono in realtà le vetrine rivolte sul parco da 80mila metri quadrati affacciato al Navigliaccio, attraverso le quali la natura "compenetra" all'interno della galleria commerciale».

ESTETICA INNOVATIVA, quindi, ma anche sostenibile dal punto di vista energetico e di impatto ambientale: «La scelta dei materiali e l'attenzione all'ambiente rende concreta una filosofia di progettazione ben precisa, sviluppata pensando non più ad un semplice supermercato ma ad un luogo di aggregazione vero e proprio, così come sono considerati i centri commerciali in tutto il pianeta e non solo in Italia», aggiunge Serughetti. «Devono essere ambienti sempre più accoglienti per soddisfare le aspettative dei clienti diventando, al contempo, luoghi di comunicazione e di interscambio».

INSOMMA, qualcosa di molto diverso dal panorama agreste attuale che, fa notare il responsabile, «al di là delle accorate campagne di conservazione ambientale, si presenta come un'area inutilizzata persino dal punto di vista agricolo: alle sterpaglie fa da cornice un insediamento produttivo in parte degradato che potrebbe, con l'avvento di questo progetto, essere totalmente rinnovato e valorizzato. Chiaramente, il centro commerciale farebbe da traino a nuove realtà imprenditoriali che prenderebbero posto al di fuori del suo perimetro, rigenerando i fabbricati già esistenti, con un enorme beneficio per l'intera economia territoriale».

PER SUPERARE le difficoltà ad attecchire nel pavese, l'impresa bergamasca, oltre ad avere modificato a più riprese il progetto di Borgarello, di recente ha giocato una nuova carta, quella del potenziamento del "pacchetto" di infrastrutture connesse al centro commerciale. Infatti, oltre alla tangenziale di Certosa di Pavia («altra opera attesa da decenni»), "Progetto Commerciale" si è candidata al rinnovo dell'area ex Neca situata accanto alla stazione ferroviaria di Pavia. «Quando siamo stati all'ultima riunione alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia (proprietaria dell'area dismessa, n.d.r.) abbiamo messo su piatto altri 10 milioni di euro per questo vasto lotto, già bonificato ma totalmente da riqualificare, sul quale vorremmo realizzare un forum, un museo e un'area verde da



L'ultima versione del progetto del centro commerciale di Borgarello è un avveniristico fabbricato a forma di tablet, adagiato accanto al parco da 80mila metri quadrati rivolto verso il Navigliaccio. Qui sotto, la situazione attuale dell'area, destinata

«Andate a vedere cosa c'è nell'area oggetto della campagna di conservazione ambientale: sterpaglie e degrado. Vogliamo che si apra finalmente un tavolo di confronto»



ta all'insediamento secondo le intenzioni dell'impresa. A sinistra l'area ex Neca di Pavia che "Progetto Commerciale" intende valorizzare all'interno del "pacchetto" di opere connesse al market di Borgarello: è previsto un forum, un museo, un parco e un parcheggio.

80mila metri quadrati, praticamente un prestigioso biglietto da visita per comunicare a tutto il pianeta cosa sono Pavia e il suo territorio», continua, «tanti bei progetti che, altrove, verrebbero accolti con entusiasmo mentre da queste parti suscitano dinieghi o modesti riscontri».

«**UN "NO" APRIORI**, secondo il mio modesto parere, priva della capacità di discernere sulle questioni reali, distraendo così l'amministratore dalla corretta disamina su vantaggi e svantaggi di un intervento complesso come quello che proponiamo»: Serughetti non sembra avere intenzione di gettare la spugna ma «siamo al quarto fondo di investimento col quale ci alleiamo perché, al massimo, ci danno quattro anni di tempo e se il progetto non si realizza, anche questo se ne va. Noi andiamo avanti ad oltranza e la scadenza naturale, ormai, sarà quella della causa legale. Chiaramente il Sindaco Lamberti può fare quello che crede col PGT, inclusa la riconversione dei terreni, salvo poi pagare, come dice la legge, tutti i danni a chi aveva precedentemente investito nel comparto. In materia urbanistica, le norme prevedono il "principio dell'affidamento", perché tu puoi anche cambiare idea sulla destinazione d'uso ma non puoi ledere gli interessi altrui. Anche la Corte dei Conti avrà da ridire: se 22-23 milioni di benefici economici a favore del territorio andranno a finire in niente, la difesa degli interessi per il bene comune dove sta?».

ALCUNIMESIFA si è svolta una partecipata assemblea pubblica all'Oratorio di Borgarello durante la quale "Progetto Commerciale" ha presentato il piano del nuovo centro commerciale "Tablet" (vedere la descrizione dell'immagine, n.d.r.): «E' stato l'ultimo incontro di una lunga serie, con presenti i cittadini e assente l'Amministrazione comunale»,

continua, «sono state tante le persone che non riuscivano a capire, esattamente quanto noi, il perché non si voglia aprire un tavolo di concertazione che, per la verità, anche gli organi superiori dovrebbero promuovere con maggiore convinzione».

CONCERTAZIONE che, tuttavia, escluda a priori un ulteriore ridimensionamento del centro commerciale: «Dal punto di vista progettuale non possiamo prevederlo perché abbiamo già fatto il massimo. In economia devono parlare i numeri, e il rispetto di determinati parametri sottende la fattibilità e il ritorno di un investimento del genere. Qui», puntualizza il responsabile, «parliamo di un'azienda da 1200 posti di lavoro, il doppio rispetto ai 600 che erano previsti 15 anni fa. In seguito sono sopraggiunti degli incrementi legati al miglioramento dei servizi, connessi anche all'ampliamento degli orari di apertura, oggi liberalizzati. Chiaramente, non sono io che butto lì delle cifre, ma sono gli algoritmi che parlano, senza inventare niente».

L'ULTIMA FRONTIERA dell'innovazione legata al progetto di Borgarello riguarda il connubio con l'e-commerce: «Il centro commerciale sarà una stazione tecno-telematica attraverso la quale il cliente potrà visionare e portare a termine l'acquisto dei prodotti ricercati sulle piattaforme informatiche», afferma Serughetti. «Almeno per i prossimi 30-40 anni, il modello di consumo contemporaneo vedrà il processo di integrazione fra commercio tradizionale ed elettronico svilupparsi sempre di più. Quindi il progetto di Borgarello è già all'avanguardia ma, paradossalmente, sui tavoli degli investitori internazionali sta facendo scuola solo in senso negativo, in quanto operatori che noi conosciamo, con degli investimenti importanti, pronti a venire a prendersi in mano l'area ex Neca, stanno a guardare cosa succede in un territorio passivo che non è in grado di comprendere le potenzialità e i benefici che si otterrebbero con questo polo trainante, sviluppando posti di lavoro e rimettendo in moto l'economia».

STUDI DI FATTIBILITÀ corposi ma riservati, prodotti dalla "Progetto Commerciale" per conto dei fondi di investimento, nel corso del tempo hanno fotografato e passato al setaccio (aggiornandola) la situazione pavese, studiando le potenzialità del territorio fin nei minimi particolari: «Mentre le altre province lombarde si attivano per dare servizi commerciali moderni e più efficienti ai cittadini, qui la situazione è ferma e noi non capiamo perché non si riesca a mettere intorno ad un tavolo tutti quelli che hanno a cuore gli interessi per il bene comune, esaminando con discernimento», conclude Costantino Serughetti. «Noi un tavolo di confronto l'abbiamo chiesto in passato e lo stiamo chiedendo tuttora: non vogliamo che, come al solito, per l'intransigenza di pochi, il territorio e i cittadini si perdano questa ultima grande opportunità».

Un settore in crisi? Intanto non si fermano le nuove aperture

È la «nuova industria», un modello di business «tutt'altro che obsoleto»

Tutte le province lombarde in movimento, «tranne Pavia»

BORGARELLO

Chi osserva che questo modello di business (ovvero quello dei centri commerciali) sarebbe in qualche modo già superato, Serughetti oppone un articolo de "Il Sole 24 Ore" dell'8 settembre 2016, dal titolo «Real estate, previste nuove aperture di centri commerciali fino al 2020», smentendo l'obsolescenza della politica di espansione di tali infrastrutture.

«**SONO PREVISTE** tantissime aperture, con insediamenti nuovi e modernissimi», commenta. «Il Comune di Milano, ad esempio, di recente ne ha approvati diversi. E' stato aperto Ares. Vicino a Brescia ne è stato appena inaugurato uno da 1200 posti di lavoro - una potenziale forza lavoro simile a quella che verrebbe a crearsi a Borgarello - e ha fatto notizia la valanga di 60mila domande di gente alla ricerca di un impiego arrivate agli uffici comunali».

«Ovunque in Lombardia il set-

tore si muove: poi si arriva in provincia di Pavia e tutto si blocca. Eppure noi insistiamo per rimanere sul territorio di Borgarello, dove sono anni che la gente aspetta questi posti di lavoro, senza contare le innumerevoli ricadute positive su Pavia città. Finché mancherà un forte "attrattore" di capitali, niente e nessuno convincerà gli investitori internazionali ad occuparsi di questa provincia, destinata a rimanere all'angolo».

Sigarette elettroniche

Articoli regalo

Bigiotteria



Via G. Matteotti 37, BINASCO

Tel. 02 9053356 / 342 8712841

sigarettaelettronica@binasco.com

Orari • Lunedì: 15:30-19:30
Martedì-Sabato: 9:00-12:30 / 15:30-19:30

 Pagina Facebook:
[sigarettaelettronica@binasco](https://www.facebook.com/sigarettaelettronica)

Opere pubbliche. Rinnovamento ai plessi che hanno riaperto i battenti dopo l'estate Aria nuova agli edifici scolastici

90mila euro di fondi utilizzati e «questa primavera si asfalta a Sanvarese»

TORRE D'ISOLA

La scuola è appena iniziata e i bimbi hanno avuto una bella sorpresa. A Torre d'Isola, infatti, da questo anno c'è una nuova classe prima alla Primaria, in un'aula nuova appena realizzata, e i pavimenti di tutte le altre aule sono stati rifatti e gli spazi rimbiancati. E alla Materna? Anche: pavimenti nuovi e pareti ritinteggiate. All'asilo nido comunale? Pure: qui tutti gli spazi interni e quelli esterni sono un'esplosione di colori, che hanno così coperto il bianco che prima caratterizzava la struttura. E come se non bastasse è arrivata una nuova lavagna multimediale - LIM e dei computer, regali dell'Associazione dei Genitori.

«IL COMUNE», spiega l'Assessore Annalisa Dettori, «ha investito circa 90mila euro in ristrutturazioni degli edifici, e speriamo di ristrut-



Rinnovamento alla Scuola dell'Infanzia (materna) che è stata tinteggiata e dotata di una nuova pavimentazione.

turare anche la palestra delle scuole durante le vacanze natalizie».

Ma ci saranno altri cantieri nei prossimi mesi? Il Sindaco Roberto Veronesi anticipa che «saranno asfaltate questa primavera due strade

dedicheremo ad altri lavori come un piccolo ampliamento del cimitero e la sistemazione dell'area antistante la Casa dell'Acqua, un servizio al cittadino presente da circa un anno e che registra un successo notevole».

Sociale. «Una novità apprezzata e utile»

Pasti a domicilio OK pasti a domicilio per le persone over 70 anni e

TORRE D'ISOLA

per quelle più fragili. Un servizio avviato a maggio in via sperimentale grazie al lavoro delle cuoche della mensa delle scuole e che rappresenta una novità rivelatasi apprezzata e utile».

La vice Sindaco Valentina Formenton ricorda che «dal 5 settembre, dopo la pausa di agosto, è ricominciata la consegna dei

Politica. Riceviamo dal Circolo di Bereguardo e Torre d'Isola È in corso il Tesseramento 2016 al Partito Democratico di zona

TORRE D'ISOLA

Il Circolo del Partito Democratico di Torre d'Isola e Bereguardo sta completando il Tesseramento 2016: «Il PD è certamente l'associazione politica meglio organizzata e più presente sul territorio italiano, inclusa la provincia di Pavia dove si contano circa 70 circoli», afferma il segretario del circolo di Bereguardo e Torre d'Isola Roberto Ruju.

«FRA QUESTI, per l'appunto, è presente anche il nostro, che negli ultimi anni è stato promotore di diverse iniziative politiche fra cui la Festa dell'Unità che normalmente si tiene il primo fine settimana di luglio, presso la Cooperativa di Bereguardo».

PER LA sottoscrizione delle nuove tessere o rinnovare le precedenti, nel corso del mese di ottobre si svolgeranno due appuntamenti: il primo avrà luogo a Bereguardo mercoledì 19 ottobre dalle 19.00 alle 21.00 presso la



ANNUNCIO
A PAGAMENTO

Il segretario del circolo di Torre d'Isola e Bereguardo Roberto Ruju. Sotto, il logo del PD.



Cooperativa Lavoratori in via Ticino 19, e il secondo è in programma per sabato 22 ottobre, dalle 10.00 alle 12.00 a Torre d'Isola, in Sala Consiliare del Municipio.

IL COSTO MINIMO della tessera è di 15,00 euro. E' possibile effettuare il proprio tesseramento anche su appuntamento, contattando il segretario di circolo Roberto Ruju al numero di cellulare 340 2509475, oppure scrivere all'indirizzo e-mail Rob.Ruju@libero.it.

Partito Democratico
Circolo di Bereguardo
e Torre d'Isola

www.partitodemocratico.it

Per la sottoscrizione delle nuove tessere, sono previsti due appuntamenti: a Bereguardo mercoledì 19 ottobre e a Torre d'Isola sabato 22 ottobre

Defibrillatore Inaugurato l'impianto davanti al Municipio

La donazione si è resa possibile grazie al Comitato Civico di Torre d'Isola

TORRE D'ISOLA

Domenica 25 settembre è stato un momento importante per la comunità di Torre d'Isola: nella piazza del Municipio è stato installato il Defibrillatore Automatico Esterno (DAE). Ciò è stato reso possibile grazie alla donazione del Comitato Civico di Torre d'Isola che ha acquistato il Defibrillatore e grazie ai Consiglieri Comunali della precedente legislatura (2009 - 2014) che, a far data dal 2012, hanno rinunciato alla loro diaria. Con il lascito dei Consiglieri Comunali è stata acquistata la Teca, necessaria per ospitare il DAE. Le due donazioni sono pressoché analoghe visto che il costo sostenuto per il DAE è di 1.207,80 euro mentre il costo della Teca è di 1.195,60 euro.

IL DAE è un dispositivo in grado di effettuare la defibrillazione delle pareti muscolari del cuore in maniera sicura, dal momento che è dotato di sensori per riconoscere l'arresto cardiaco ed erogare la scarica solo se effettivamente necessaria.

CHI PUÒ USARE il defibrillatore? L'uso del defibrillatore semiautomatico, in sede extraospedaliera, è consentito anche al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare. Quindi tutti i cittadini che hanno partecipato ad un breve corso di addestramento organizzato da Enti preposti possono intervenire con cognizione di causa in aiuto di chi ha avuto un arresto cardiaco. Nel febbraio scorso il Comune di Torre d'Isola ha organizzato un corso cui hanno partecipato circa 40 persone, altri ne saranno organizzati prossimamente.

Natura. Vincoli e agevolazioni ai privati Giardini: basta con le potature da "horror"

TORRE D'ISOLA

Molti cittadini di Torre d'Isola hanno mostrato una certa sorpresa nello scoprire che il Comune, come altri in Italia, ha deciso di approvare un regolamento con alcune norme che riguardano la gestione del verde non solo pubblico ma anche privato, nello specifico riferito alla potatura degli alberi.

INANZITUTTO è doveroso spiegare che il vincolo non è totale, ma riferito soltanto ad alberi di certe dimensioni (dal tronco di oltre i 35 cm di diametro) e che facciamo parte di determinate specie autoctone o pregiate (totalmente libera è la gestione di specie d'importazione, come ad esempio le robinie e altre specie non presenti nell'elenco di tutela). L'Assessore all'Ambiente Giulio Sirianni, attraverso la pagina Facebook del Comune, ha specificato che «il regolamento comunale riprende quello del Parco del Ticino già vincolante in precedenza per i cittadini». Pertanto, «il vincolo basato sulle dimensioni dell'albero è transitorio, in attesa di completare un censimento degli esemplari di interesse presenti, al termine del quale ognuno sarà numerato ed identificato ed il regolamento fortemente semplificato».

LE ALBERATURE pubbliche, come quelle private, «hanno spesso subito negli anni interventi di potatura estremamente dannosi, che li hanno resi pericolosi e instabili: è credenza comune che una potatura "drastica" sia utile per ridurre le dimensioni della chioma e limitarne la manutenzione per diversi anni. In realtà non è così, perché un albero "capitozzato" non solo sviluppa facilmente cancrene nel fusto e varie malattie, ma reagisce in modo squilibrato con una ricrescita rapida e senza controllo», fa sapere il Comune. «I rami nuovi generati sono fragili, pericolosi e spingono a potare più



Più che potato, orrendamente mutilato: uno dei tanti scempi fatti agli alberi da giardino da operatori poco qualificati.

frequentemente riducendo drasticamente la vita dell'albero».

ANCHE SE gli interventi effettuati da arboricoltori certificati possano risultare più costosi (soprattutto in caso di ripristino di alberi danneggiati in precedenza), sono più radi nel tempo, risultando necessari anche solo ogni 5 o 10 anni in caso di alberi correttamente gestiti. Pertanto, «il Comune ha previsto una serie di agevolazioni, ad esempio un contributo a fondo perduto per un massimo del 50% per spese sostenute dai privati per interventi di consolidamento o di tutela di alberature considerate di interesse nazionale (monumentali) o locale; sopralluoghi e consulenze gratuite da parte di periti agrari o arboricoltori (senza costi per l'ente) ogni qual volta richieste dal cittadino (in caso di procedure autorizzative particolari possono essere applicati piccoli costi amministrativi d'ufficio e consultati agronomi laureati); possibilità di collocare su terreno pubblico gli esemplari forniti dai privati come compensazione di abbattimenti di alberi tutelati (obbligo sancito dal Parco del Ticino di piantare almeno 3 alberi per ogni albero abbattuto). Per ogni domanda o chiarimento, non esitate a contattare il Comune di Torre d'Isola».

Alto Pavese. Alla continua (ri)scoperta Bereguardo, Marcignago, Battuda e...

REDAZIONE

La parte dell'Alto Pavese per questo numero termina qui, lasciando spazio al Sud Milanese. Sul pros-

simo numero parleremo anche dei comuni di Bereguardo, Trovo, Trivolzio, Marcignago, Battuda e Rognano che su questa edizione, per motivi di spazio, non abbiamo trattato.



STUDIO LEGALE
AVVOCATO CRISTINA CALEGARI

Patrocinante in Cassazione

Via Venti Settembre, 27 - 20123 MILANO • Piazza Risorgimento, 42 - 20084 LACCHIARELLA (MI)
Telefono 02 90033144 - Cellulare 366 2586012 - Fax 02 92853288
ccalegari@studiolegalecavigari.it • www.studiolegalecavigari.it

SUD
MILANESE



Scrivi al giornale:
pudivi@tiscali.it

LACCHIARELLA

Giovedì 15 settembre si è svolta la seduta del Consiglio comunale con la quale si è definitivamente adottato il Piano Integrato del "Palazzaccio" ed è grande la soddisfazione del primo cittadino di Lacchiarella, Antonella Violi, secondo la quale si è risolto, in pochissimo tempo, «un problema che persisteva da quasi 30 anni, trovando un operatore serio che ha voluto investire su un'area dismessa». La proposta del "Programma Integrato Ambito di Trasformazione X", infatti, comprende la riqualificazione di tutta un'area di circa 28 mila mq, sia quella a destinazione commerciale che a destinazione residenziale.

I PROGETTI elaborati dallo studio d'ingegneria "Conti Associati" di Milano, ridisegnano finalmente uno scorcio del paese deturpato da decenni a causa della presenza del cosiddetto "eco-mostro", una struttura alberghiera mai ultimata, che avrebbe dovuto servire per prima cosa a soddisfare le necessità dell'ipotetico indotto generato dall'altro gigante con affaccio sulla Strada Provinciale 40, "Il Girasole", la cosiddetta città della moda per grossisti di berlusconiana memoria (a **pagina 31**), poi per i fruitori dei padiglioni esterni della "Fiera di Milano", individuati sempre all'interno del comprensorio oltre la Cascina Coriasco.

INVECE È RIMASTOLÌ, in bella vista fino a marcire come mortificante biglietto da visita del paese lungo la trafficatissima arteria stradale. La Giunta Violi, ricorrendo ai benefici concessi dalle leggi regionali per le aree dismesse

Commercio. Approvato in Consiglio il grande intervento di recupero sull'area dismessa all'ingresso del paese Il Comune: «Finalmente giù il Palazzaccio»

Previsti 1500 mq per un supermercato "Conad" e una galleria di attività con la farmacia comunale

(i PII, Piani Integrati di Intervento), ha così deciso: dal 19 aprile sono iniziate le procedure di adozione dell' "Ambito di Trasformazione X" di iniziativa privata presentato da "Isotta S.r.l." il quale prevede la demolizione di tutti i fabbricati sull'area del "Palazzaccio" (che dovrebbe essere abbattuto entro pochi mesi) con, al suo posto, una media struttura di vendita di 1500 mq della catena "Conad" vicino alla quale si sviluppa un'altra media struttura che ospiterà servizi utili al territorio e infine una

INFATTI, SECONDO Antonella Violi, una volta accantonata l'idea dell'albergo in quanto «non più riproponibile», l'attenzione doveva necessariamente spostarsi su «proposte

Violi: «Non c'è alcun consumo di suolo, ma si recupererà un'area dismessa: provo una gioia davvero grande!»

Il progetto dell' "Ambito di Trasformazione X": è prevista, oltre alla costruzione dei corpi principali, anche una piazza coperta.



nuova parte residenziale. Il tutto senza ulteriore consumo di suolo, essendo l'area già urbanizzata e insediata.

«**SIAMO** ad una svolta importante e persino storica per il nostro Comune», afferma il primo cittadino, «un risultato che è il frutto di un lavoro intenso svolto dalla nostra Amministrazione, dando attuazione ad uno dei punti più rilevanti, e critici, del nostro programma. Posso attribuirmi il merito di essermi trovata pronta ad intercettare le proposte dei nuovi operatori che hanno saputo trasformare un problema in opportunità».

insediative coerenti con il PGT che prevedono la realizzazione di spazi commerciali e di servizio. L'intera area subirà una trasformazione di grande valorizzazione a beneficio dei cittadini e per il bene comune. Ecco, la mia soddisfazione discende dall'essere riuscita a dare concretezza a questo bene comune contribuendo alla soluzione dei molteplici problemi che ci sono stati lasciati in eredità. Ma non ci fermeremo qui».

IN CONSIGLIO Comunale sono intervenuti il Geometra Rossini Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comu-

ne di Lacchiarella e l'Architetto Conti titolare dello Studio che ha redatto il progetto. «Intorno al "Palazzaccio" c'è stato un notevole confronto di posizioni, in particolare con l'associazione di categoria Unione Confcommercio di Binasco», prosegue il Sindaco. «E' chiaro che ci sono procedure e passaggi che sono di esclusiva competenza comunale. L'Ascom di Binasco, per l'appunto, ha partecipato ad una conferenza di servizi presentando le proprie istanze e osservazio-

ni alle quali l'Ufficio Tecnico ha risposto con delle controdeduzioni. Si sono svolte ben due Conferenze dei Servizi ed ora andiamo avanti, forti del parere positivo di tutti gli enti coinvolti, nessuno escluso: infatti non c'è alcun consumo di suolo, ma si recupererà un'area dismessa».

«**NON SO SE** sono riuscita a trasmettere al pubblico del Consiglio la sera del 15 settembre il mio stato d'animo», conclude Violi, «ma posso garantire che la gioia che ho provato nel presentare il progetto è stata davvero grande!»

«Palazzaccio» / 2. 28mila mq recuperati Le opere che ridanno smalto ad un quartiere

LACCHIARELLA

Si tratta del primo piano attuativo nell'ambito del Piano di Governo del Territorio di Lacchiarella, in osservanza delle norme che compongono lo stesso PGT e della Legge Regionale 31/2014 che regola il consumo di suolo. Non sono state modificate le destinazioni precedentemente previste ed incardinate nel PGT, ma soltanto proposto un adeguamento alla normativa prevista per le attività commerciali di competenza comunale. Infatti, lo studio effettuato da una società di ricerca e pianificazione, ha evidenziato che a Lacchiarella vige «una forte carenza di attività commerciali in rapporto alla potenziale necessità di servizi espressa dalla popolazione residente, sotto dotazione che lo stesso PGT definisce "particolarmente rilevante" considerata anche gli importanti incrementi demografici registrati nel Comune».

QUELLO CHE sorgerà sull'area sarà una piattaforma commerciale e di servizi che almeno per una parte significativa, ha già come operatore previsto la catena "Conad". Completano l'intervento altre due piattaforme su cui andranno ad insediarsi attività e servizi e un ambito residenziale.

GLI OPERATORI procederanno ad attuare tutti gli interventi di loro competenza: saranno eseguite opere di urbanizzazione primaria e secondaria e la realizzazione di opere, sottoscritte in convenzione, che aumentano lo standard qualitativo dell'area, ovvero:

- la costruzione della nuova farmacia comunale completa di arredi per un importo pari ad euro 357.500;
- la costruzione della copertura della piazza pubblica fornita di circa 200 sedute omologate per eventi da svolgersi all'aperto per un importo pari ad euro 300.000;
- la monetizzazione derivante dai sub lotti commerciali e direzionali che ammonta ad euro 59.900 da corrispondere al Comune;
- il pagamento degli arretrati derivanti da IMU ed ICI che ammontano a circa euro 160.000 che saranno corrisposti al Comune prima della firma della convenzione;
- la realizzazione della pista ciclabile su viale Lombardia per un importo stimato di circa euro 22.200;
- la realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica in corrispondenza del tratto di pista ciclabile esistente che collega viale Lombardia a via Friuli (quella che costeggia il parco di via Molise) con riqualificazione anche del percorso, per un importo pari ad euro 35.000.

CAMPARI S.C.R.L.
servizi per imprese e privati

info@camparisrl.com

www.camparisrl.com

DICHIARAZIONE dei REDDITI 730 CAF CGN S.p.A. UFFICIO AUTORIZZATO	PAGHE GESTIONE del PERSONALE, COLF e BADANTI	SUCCESSIONI EREDITARIE
LOCAZIONI IMMOBILIARI	FISCALITA' IMMOBILIARE IMU, TASI e SGRAVI FISCALI	APE ATTESTATO di PRESTAZIONE ENERGETICA
ASSICURAZIONI PROTEZIONE e RISPARMIO	CATASTO PRATICHE CATASTALI	RISPARMIO FISCALE ISEE, RED e DETRAZIONI

Via Gramsci, 7 - 20084 Lacchiarella (MI) • P.IVA 05620750967
Tel. 02 90030375 - Fax 02 90079089 • Lun-Ven: 9,00/12,30 - 14,00/18,30

Allianz

Assicurazioni, Sanità, Risparmio e Previdenza

CAMPARI

lacchiarella1@ageallianz.it

www.ageallianz.it/lacchiarella43



Ogni giorno
1.000
persone
si abbonano
alla serenità

Allianz1

Allianz1, abbonati anche tu!

Vieni in agenzia per scoprire come abbonarti alla serenità: il nostro staff ti consiglierà la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Via Gramsci, 7 - 20084 Lacchiarella (MI) • P.IVA 03306110150
Tel. 02 90030375 - Fax 02 90079089 • Lun-Ven: 9,00/12,30 - 14,00/18,30

Lo stato del Comune. Parla il primo cittadino che amministra dal 2014 con «una lista civica e nuova, sganciata da tutti i partiti»

Una giovane Sindaca con la passione per la legalità

Nel suo ufficio ritratti dei magistrati antimafia e il Palazzo di Giustizia di Milano: «Mai abbassare la guardia»

LACCHIARELLA

«Siamo 9058 abitanti ma la gente pensa che Binasco sia più grande e popolosa. Non è così: il primato spetta a noi!», scherza Antonella Violi, giovane ed entusiasta sindaca che nella vita ha fatto l'insegnante ma negli ultimi anni ha svolto il suo ruolo negli uffici amministrativi (per inciso, Binasco conta poco più di 7000 abitanti, n.d.r.).

ORIGINARIA della Calabria, il primo cittadino vive a Lacchiarella da ben 26 anni dove è arrivata giovanissima, probabilmente non immaginando nemmeno che un giorno sarebbe stata la prima donna del paese a rivestire questo impegnativo incarico. Adesso, per quanto attiene alla sua professione, si è mes-



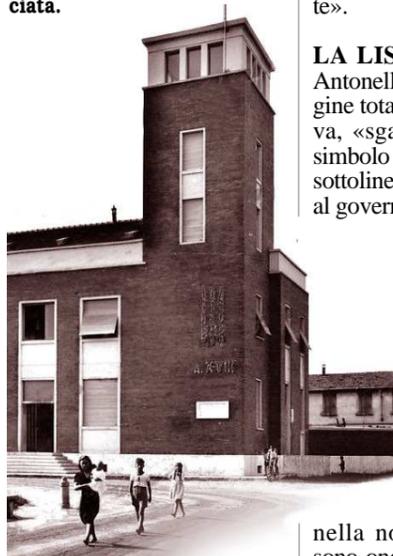
«Siamo 9058 abitanti ma la gente pensa che Binasco sia più grande e popolosa. Non è così: il primato spetta a noi di Lacchiarella!»

«SE POTESSE definire Lacchiarella, direi che è una località che ha voglia di esprimersi e crescere, non dal punto di vista urbanistico ma umano e sociale», afferma Violi. «C'è una grande attenzione alla collettività e alla vita della comunità che emerge dall'intensa partecipazione di tutti, ed io sono contenta perché i cittadini seguono da vicino l'Amministrazione dandoci indicazioni e suggerimenti, dialogando con me e con la Giunta. Personalmente ricevo chiunque e sono sempre disponibile: ho piacere di trasmettere questo segnale di apertura alla cittadinanza per far capire quali sono i bisogni del Comune e, al contempo, ascoltare le richieste della gente».

LA LISTA CHE sostiene Antonella Violi è una compagine totalmente civica e nuova, «sganciata da qualsiasi simbolo di partito», ci tiene a sottolineare il primo cittadino al governo di Lacchiarella da maggio del 2014, «dopo circa 30 anni di un lungo ciclo in mano al centrosinistra di "Vivere Lacchiarella". Poi siamo arrivati noi e c'è stato un grande cambiamento: fra ben sei liste, la gente ha creduto

nella nostra proposta. Ne sono onorata e sinceramente contenta perché svolgo questo compito in cui credo profondamente. Le nostre sono energie nuove che hanno scardinato situazioni ferme da troppo tempo e benché le anime, anche al nostro interno, siano tante e diversificate, siamo un gruppo molto unito che si impegna per il bene del paese. Nessuno di noi ha tessere di partito per una precisa scelta, antepoendo l'impegno per Lacchiarella a qualsiasi appartenenza politica».

Sopra, il Sindaco di Lacchiarella Antonella Violi nel suo ufficio in Municipio; in basso a sinistra una veduta esterna della grande Casa comunale, inaugurata nel 1936 in piena epoca fascista, da cui trae il classico stile architettonico razionalista. Sotto, una foto dell'immediato dopoguerra con, ancora visibile, la rimozione dei fasci dalla facciata.



Salute. Richiesta congiunta dei due Sindaci Collaborazione con Giussago per analisi sull'impianto A2A

LACCHIARELLA

«La collaborazione con il Comune di Giussago è rientrata nella normalità: l'anno scorso mi ero ritrovata un po' isolata col commissariamento del loro Ente ma fortunatamente i rapporti si sono nuovamente ripristinati grazie al ritorno del Sindaco Massimiliano Sacchi».

IL PRIMO cittadino Antonella Violi esprime in questi termini la propria soddisfazione per la "normalizzazione" dei rapporti istituzionali fra i due paesi in quanto il vicino Comune di Giussago rappresenta, per Lacchiarella, un partner strategico con cui attivarsi sul tema della tutela della salute e dell'ambiente: in entrambe le località, infatti, è presente l'azienda A2A (ex Ecodeco) con diversi insediamenti industriali legati alla lavorazione e al trattamento dei rifiuti.

A GIUSSAGO presso la Cascina Darsena (ancora per poco) ci sono gli uffici del quartier generale A2A; non distante da essi, sorge un impianto di bioessiccazione dei rifiuti urbani, un altro impianto di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali e il Bioreattore, ovvero un'area al servizio della bioessiccazione che avviene nei siti adiacenti. A Lacchiarella, invece, A2A è presente con un complesso destinato alla bioessiccazione dei rifiuti urbani e uno di compostaggio della frazione organica.

«PER QUANTO ci riguarda, a fine agosto il collega Massimiliano Sacchi ed io ci siamo attivati congiuntamente con ARPA e ASST (ex ASL) evidenziando i problemi odorigeni dell'impianto di

Coinvolte ARPA e ASST per le "problematiche odorigene" avvertite dai cittadini: «Nessuna criticità particolare ma i disagi si sono ripresentati nonostante gli interventi fatti nel 2015»

smaltimento dei rifiuti che insiste fra i due comuni, non perché siano state evidenziate particolari criticità rispetto alla situazione che si presenta da anni, ma perché tali disagi avrebbero dovuto concludersi lo scorso anno».

ANTONELLA VIOLI, infatti, ricorda che nell'estate del 2015, «a seguito di ripetute segnalazioni, l'azienda A2A ha svuotato l'impianto fra Giussago e Lacchiarella e l'ha rimesso a nuovo garantendo che non ci sarebbero più state esalazioni; invece in alcune occasioni la problematica si è ripresentata anche quest'anno, avvertita in alcune zone del paese», aggiunge, «sicché, insieme al Sindaco di Giussago, abbiamo ritenuto opportuno chiedere un monitoraggio approfondito creando un tavolo tecnico composto dai due comuni, da ARPA, ASST (ex ASL), dalla Città Metropolitana di Milano e Provincia di Pavia, cercando di intervenire ognuno per le proprie competenze».

«SIA ALLA sottoscritta come al Sindaco Sacchi sta a cuore la tutela dei cittadini e ci attiveremo per quanto di nostra competenza», conclude Antonella Violi.

Legalità / 2. Nel 2017 la replica dell'iniziativa di quest'anno «La sensibilizzazione comincia dalle scuole»

LACCHIARELLA

Ovunque si volga lo sguardo, nell'ufficio del Sindaco sono appesi quadri che rimandano ai magistrati impegnati alla lotta all'illegalità, da Falcone e Borsellino fino ad un pannello raffigurante il Palazzo di Giustizia di Milano: «Sono oggetti miei personali che ho portato qui certamente non per decorare le pareti, quanto per sottolineare un forte elemento di ispirazione che guida la nostra missione di governo», afferma il primo cittadino Antonella Violi, «non a caso dal 28 febbraio di quest'anno abbiamo proposto un progetto sulla legalità dura-



La storica immagine dei magistrati antimafia Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, in una foto tratta da internet diventata emblematica.

to un mese che ripeteremo anche l'anno prossimo insieme a due comuni del Sud Milanese quali Locate Triulzi e Trezzano sul Naviglio».

ACCOMUNANDO questa necessità di sensibilizzazione, «col Sindaco di Trezzano Fa-

iniziative mirate anche a livello scolastico, promuovendo il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR). Dobbiamo continuare a sollecitare le coscienze sia dei giovani che degli adulti su un tema, quello della legalità, che è di fondamentale importanza».

www.19luglio1992.com



STUDIO TECNICO INVESTIGATIVO DI CAVALLO GIANLUCA

FORNIAMO PROVE UTILIZZABILI
IN SEDE GIUDIZIARIA

- Investigazioni aziendali
- Investigazioni private
- Indagini penali

INVESTIGATORE A DOMICILIO

Contattaci per
un incontro gratuito!

Siamo l'unico
Istituto Investigativo
in Italia che
fornisce un servizio
di consulenza presso
la tua azienda
o domicilio!



ATTIVI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

TEL. 345 0662419

Via San Michele del Carso, 16
LACCHIARELLA (MI) • Si riceve su appuntamento

www.studiotecnicoinvestigativo.it

Ex città della moda. La maggior parte dei capannoni sono di proprietà di enti previdenziali Di chi è il "Girasole"? Dell'INPS

Violi: «Presto in questi spazi l'Archivio Nazionale di tutto il cartaceo»

LACCHIARELLA

Quando, in futuro, i 18,1 milioni di pensionati italiani (fonte: "Il Sole 24 Ore", marzo 2016) cercheranno di rintracciare la propria pratica previdenziale, potranno essere certi di non dover più girare mezza Italia, come nella "caccia al tesoro", ma di trovare tutto in un solo Archivio Nazionale INPS. Dove? A Lacchiarella, in uno dei 9 padiglioni (quasi la metà dei circa venti che compongono il comprensorio) facenti parte della ex "città della moda" di Silvio Berlusconi, "Il Girasole".

IN REALTÀ, GLI ENTI previdenziali pubblici proprietari degli stabili sono più di uno, fra cui INPDAP (confluito nell'INPS) e Cassa Geometri, e un tempo c'era anche Enasarco.



www.inps.it

DIECIMILIONI di euro di investimenti sono le risorse necessarie per dare vita al centro nazionale della documentazione previdenziale ma non solo: nei piani dell'INPS il sito non dovrà minimamente assomigliare ad un polveroso "cimitero" della carta ma essere un dinamico e moderno ambiente che prevede, fra le altre cose, la creazione di un Museo aziendale, in ragione della lunga e storica presenza dell'Istituto che è

Arriverà qui una mole immensa di documenti sui trattamenti dei 18,1 milioni di pensionati attuali, più quelli passati (e i futuri...)

stato creato nel 1933, sulle ceneri della "Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali" che affonda le sue origini nell'Ottocento. Quindi è molto ricco il patrimonio di oggetti e documenti potenzialmente utilizzabili per una esposizione permanente.

TORNANDO all'Archivio Nazionale, «la maggior parte degli edifici appartengono, appunto, agli enti previdenziali INPS, INPDAP e Cassa

Geometri, tranne alcuni che sono stati acquistati dalla Groma S.r.l. che fa capo ad una società di Roma occupata dai cinesi di "Ingresso Uno"», spiega il Sindaco Antonella Violi. «Quando mi sono insediata, ho avuto diversi incontri con l'INPS e l'Istituto era in attesa che arrivassero dei fondi europei per bonificare i capannoni che necessitano della rimozione dell'amianto dai tetti. Dopodiché è loro intenzione creare l'Archivio Nazionale trasferendosi qui, per cui dismetteranno i vari affitti in giro per l'Italia portando a Lacchiarella tutte le pratiche dei percorsi lavorativi di generazioni di italiani».

«Sono ottimista che questo lungo percorso arrivi a compimento», conclude Violi, «stiamo aspettando che l'INPS definisca il suo piano che, per noi, significa la rinascita di quegli spazi».

"Il Girasole" / 2. Creato trent'anni fa da Silvio Berlusconi, senza mai decollare Da 'città della moda' a centro all'ingrosso cinese, il 'non-luogo' rimasto senza un'identità precisa

LACCHIARELLA

Nei favolosi anni Ottanta, quando Silvio Berlusconi sembrava il Re Mida della situazione e il divieto di consumo di suolo era un concetto impensabile da inserire nei primi Piani Regolatori, succedeva che il Sud Milanese era il nuovo Eldorado in cui replicare quanto già visto fare in Brianza. Tanti terreni vergini di decine di agricoltori e proprietari terrieri furono ceduti finendo fra le disponibilità di poche società immobiliari e milioni di metri quadrati di terra vennero sacrificati in nome di un nuovo miraggio post-industriale che prometteva benessere e sviluppo, non più con le fabbriche di manodopera ma attraverso insediamenti di terziario e servizi.

FU COSÌ CHE nella prima metà del decennio a Lacchiarella nacque un enorme insediamento destinato al commercio all'ingrosso di capi di abbigliamento e accessori inaugurato nel 1986, pensato per rifornire sia la grande distribuzione organizzata (GDO) che le piccole e medie attività chiamato "Il Girasole", cementificando ettari di campagna che sarebbero stati cancellati per sempre facendo spazio ad una cittadella di capannoni disposti in fila a mo' di Biscione.

IL RAGIONAMENTO dell'imprenditore e magnate dell'emittenza privata non faceva una piega: conquistato prima il monopolio della TV commerciale e della relativa raccolta pubblicitaria e poi la leadership nelle catene della grande distribuzione (Standa, Euromercato ecc.), all'appello mancava soltanto il commercio all'ingrosso dei prodotti da smerciare nei punti vendita, ovvero la "benzina" attraverso cui soddisfare quel preciso bisogno di shopping generato dalle insistite campagne pubblicitarie, naturalmente televisive. Un meccanismo all'apparenza perfetto che, nelle intenzioni, doveva concludere il si-



Sopra, il vasto insediamento in uno spot pubblicitario del 1985; a destra una mappa dell'epoca.

stema dell'economia circolare auto-alimentando le diverse imprese della holding.

PECCATO CHE la replica di un modello di business sostanzialmente monopolista come quello televisivo non riuscì altrettanto bene in un settore molto più complicato e antico che il management di Fininvest (nativo ed esperto più che altro di TV commerciale) non fu in grado di comprendere appieno.

Fatto sta che, dopo i primi anni di tiepido ottimismo, mentre l'alta moda e le griffe diventavano un'icona dello stile italiano nel mondo ma anche un'industria gigantesca, "Il Girasole" perdeva definitivamente il treno senza riuscire ad agganciare un settore in fermento che marciava sulle sue robuste gambe, indipendentemente dall'esistenza o meno della cosiddetta "città della moda" ormai declassata a cattedrale nel deserto della bassa milanese.

IN CRISI DI IDENTITÀ, il complesso tentò fra alterne fortune di reinventarsi quale padiglione esterno di Fiera Milano (che invece si voleva trasferire a Rho e Pero, cittadine meglio servite dai mezzi e dagli snodi autostradali), prima di finire in qualche modo nel portafoglio dei beni immobiliari dei "soliti" enti pubblici, all'epoca sempre pronti (ma chissà perché) a lanciare ciambelle di salvataggio laddove imprenditori del settore si sa-

della Guardia di Finanza e della Polizia Locale di Milano e Lacchiarella, sono finiti sui giornali, risolti col sequestro di migliaia di prodotti contraffatti se non pericolosi.

EPPURE, come ha scritto su "La Provincia Pavese" Giovanni Scarpa (edizione del 26 settembre 2014), fra le centinaia di operatori cinesi presenti nei capannoni «che senza di noi sarebbero già chiusi»,



qualcuno, constatando che la contraffazione è - prima di tutto - «un problema italiano e non cinese», al "Girasole" dice di trovarsi bene e volerci restare, pur condannando i connazionali scorretti che danneggiano tutta la categoria: «Le mele marce? Ci sono ovunque. Può capitare che qualcuno si comporti come non dovrebbe...».

SÌ PERCHÉ da quando il Comune di Milano ha inteso regolare la Chinatown in zona Paolo Sarpi, il microcosmo di grossisti di mercanzia a basso costo si è concentrata proprio al "Girasole" divenuto il tempio dei commercianti low cost, quelli delle bancarelle e dei negozi di prossimità che sono spuntati come i funghi un po' ovunque.

L'operazione, se da una parte ha portato una boccata d'ossigeno, dall'altra - secondo alcuni - avrebbe contribuito ad affossare ulteriormente l'immagine del distretto, in particolare dopo che diversi sopralluoghi congiunti da parte

Festa. Il tradizionale "Autunno Ciarlasco" 40 anni di Palio con lo chef Claudio Sadler

www.paliodellocalacchiarella.org

LACCHIARELLA

«L'Autunno Ciarlasco» è una manifestazione folcloristica giunta alla sua 40ª edizione che si è svolta a Lacchiarella, e la caratteristica peculiare di questo evento è il Palio dell'Oca. I cantoni che si contendono il Palio sono sette e i loro nomi derivano dall'antica toponomastica del paese».

IN QUESTA manifestazione sono coinvolte l'Amministrazione comunale, la Proloco e l'Associazione Cantoni oltre ad un gran numero di volontari che collaborano per la buona riuscita dell'evento che ogni anno porta a Lacchiarella circa 20.000 persone.

«**A RENDERE** ancora più festoso il clima ci sono i colori, i carri, i costumi e le ban-



L'ASSOCIAZIONE dei Cantoni Ciarlaschi è in prima fila quale realtà promotrice dell'evento più atteso dell'anno dai lacchiarellesi e così prosegue nella descrizione dell'evento sul proprio sito internet a beneficio di chi non lo conoscesse: «Nel corso dell'Autunno Ciarlasco si svolgono giochi di abilità, velocità e tecnica oltre che danze e varie esibizioni folcloristiche. Ogni Cantone è rappresentato da un gruppo folcloristico: le majorettes, le nastrine, le cheerleaders, i frustatori, gli sbandieratori, le mondine. Ogni cantone ha un "Rigiù" che coordina l'intero gruppo. Molti altri sono i giochi: "duva en i och", "la burlera" che consiste nel far correre dei cerchioni vuoti guidati da un bastoncino (vescia), la corsa delle cariole, la corsa con i trampoli, la corsa con le uova, il tiro alla fune fino alla corsa delle oche».

«Per lo "chef stellato" un pranzo a base di prodotti tipici della tradizione locale»

carelle dei cantoni, dove si possono trovare e degustare prodotti tipici locali come il salame e i ravioli d'oca».

«**L'EVENTO**, a cui tutti i concittadini sono molto affezionati, si svolge ogni anno fra l'ultima settimana di settembre fino alla seconda di ottobre, quando si conclude con la famosa "corsa delle oche"», spiega il Sindaco Antonella Violi, «quest'anno, per l'appunto, ricorre il quarantesimo anniversario dal primo Palio, avvenuto nel 1976. Proprio in ragione dell'eccezionalità del "compleanno" della manifestazione, vengono proposte una serie di iniziative nuove, fra cui domenica 9 ottobre la presenza in Rocca Viscontea, cuore del centro storico di Lacchiarella, del noto chef Claudio Sadler».



Sopra, lo chef Claudio Sadler, venuto in Rocca Viscontea domenica 9 ottobre 2016; in alto, una storica foto del Palio tratta dal sito dell'Associazione dei Cantoni.

PRESTIGIOSO protagonista della cucina nazionale e internazionale in trasferta ciarlasca, per lo "chef stellato" un pranzo a base di prodotti tipici della tradizione locale lombarda.

www.sadler.it



Studio Mira Srl

Amministrazioni Condominiali

Amministrazione Immobili • Locazioni
Contabilità Aziendale • Dichiarazioni Fiscali e dei Redditi
Pratiche Camera di Commercio

Federico Erriquez - Socio A.N.AMM.I. S525

Tel. 02 90059370 • Cell. 331 8866736
E-mail: info@studiomira.it

Via Carlo Mira, 53 - 27022 Casorate Primo (PV)

Nuove strade? Le minoranze in Regione contro il "blitz" pro TOEM

Daniele Del Ben:
«Trovano noi
sindaci con il
coltello fra i
denti»

LACCHIARELLA

Colpo di scena in Regione lo scorso 20 settembre in occasione dell'approvazione del Piano Regionale per la Mobilità: il consigliere di Forza Italia, Fabio Altitonante, relatore del piano (dal quale in precedenza era stata stralciata la TOEM, Tangenziale Esterna Ovest Milano, dopo la durissima protesta di oltre 30 sindaci del Sud Milanese e Parco Agricolo), ha presentato un altro emendamento per un potenziamento del collegamento tra Melegnano e l'imbocco della A7 di Binasco. L'opposizione di centrosinistra e del Movimento 5 Stelle, avuto il sospetto che si trattasse dell'ultimo "blitz" propeudeutico a resuscitare per la terza volta la TOEM, ha ottenuto una specifica modifica di questo emendamento, ovvero che «tale potenziamento passi attraverso un miglioramento dell'esistente Strada Provinciale 40».

«ALTITONANTE ci ha provato», è stato il commento di Daniele Del Ben, Sindaco di Rosate e capofila degli amministratori impegnati contro un'opera che avrebbe distrutto le campagne del Sud Milanese, «nonostante in commissione avesse appoggiato una mozione del Movimento 5 Stelle contro la TOEM. Io e Silvana Carcano dei 5 Stelle ci saremo scambiati centinaia di SMS mentre lei e gli altri consiglieri di opposizione in Consiglio regionale lavoravano per far inserire quella modifica all'emendamento. Ma la Regione sa che noi sindaci, su questo punto, ci presentiamo con il coltello fra i denti». Al termine dei lavori, lo stesso Altitonante ha così dichiarato: «Ad oggi non ci sono le condizioni per realizzare l'opera: urge riqualificare la Provinciale 40».



Il Sindaco di Rosate Daniele Del Ben al suo secondo mandato, rieletto quest'anno: è il capofila dei 30 sindaci contro la TOEM.

Unione Confcommercio. Critiche dopo l'approvazione del Piano che rafforza la grande distribuzione Recupero dell'area, «negozianti delusi»

Secondo Eraldo Orsi «erano ben altri i servizi necessari a Lacchiarella»

LACCHIARELLA

«Riteniamo l'abbattimento del "Palazzaccio" una cosa pregevole, che fa onore all'Amministrazione Comunale di Lacchiarella, ma ci chiediamo da tanto tempo: con tutto quello che si poteva realizzare in quell'area, proprio un centro commerciale doveva essere fatto?».

ERALDO ORSI, presidente di Unione Confcommercio di Binasco e Delegazione di Rozzano, si sfoga ponendo questo interrogativo al termine dell'iter col quale l'Amministrazione Violi ha dato il via libera definitivo al recupero dell'area dismessa all'ingresso del paese (vedere articoli a pagina 29) intervento che ha suscitato la contrarietà dell'associazione di categoria che a Lacchiarella rappresenta molte delle attività aderenti su un totale di circa 500 distribuite in tutto il Sud Milanese. Numeri da leadership per l'Unione di Binasco la quale, proprio per il ruolo che riveste (diritto sancito dalla legge, essendo il sindacato più rappresentativo), ha assunto da subito una posizione critica sull'"Ambito di Trasformazione X", a difesa degli esercenti locali.

«Ritengo che per la cittadinanza e per le popolazioni limitrofe sarebbe stata più utile una casa di riposo, oppure una struttura sanitaria, anziché l'ennesimo supermercato», continua Orsi. «Invece così si sposta il baricentro commerciale verso la periferia condannando le attività del centro ad un sicuro declino; questa non è innovazione, è solo un tornare indietro che crea più problemi di quanti vorrebbe risolvere».

«SIAMO CONTRARI a questo nuovo insediamento perché non serve alla cittadinanza di Lacchiarella e perché rappresenta un prezzo troppo alto da pagare per la sistemazione dell'area, che sarà a carico solo dei commercianti di Lacchiarella i quali sono stati messi di



A sinistra il presidente di Unione Confcommercio di Binasco e Rozzano Eraldo Orsi e il segretario Antonio De Palma. A destra il "Palazzaccio".



www.confcommerciomilano.it

fronte al fatto compiuto e non hanno mai potuto esprimere compiutamente il loro parere», è il pensiero di Antonio De Palma, segretario di Unione Confcommercio di Binasco e Rozzano.

«PER PRIMA COSA è mancata, tra le altre, quell'assemblea pubblica preliminare nella quale sarebbe stato possibile confrontarsi tutti, cittadini e istituzioni con onestà e libertà di espressione, ma questo evidentemente è "normale" per un Comune che non ci aveva neanche invitati alle fasi

preliminari della VAS (Valutazione Ambientale Strategica, procedimento amministrativo obbligatorio nel quale sono coinvolti i comuni e le istituzioni più rappresentative del territorio in caso di opere come questa, n.d.r.). C'è voluta una lettera dei nostri legali per farci partecipare alla conferenza finale di luglio», continua il segretario il quale, a proposito del Consiglio comunale del 15 settembre, osserva: «Il Sindaco ha detto in Consiglio comunale che "nessuno si è mai mosso per i recenti insediamenti della media distri-

buzione a Rozzano e, quel che è peggio, per l'apertura imminente del nuovo, enorme outlet dell'abbigliamento a Locate Triulzi". Con questa affermazione il Sindaco Violi conferma di non sapere come si sono svolti gli avvenimenti: infatti la Confcommercio di Binasco si era a suo volta opposta ai nuovi insediamenti di Rozzano, senza ottenere riscontri dal Comune, ma tutto era perlopiù previsto dal PGT, mentre per quanto riguarda l'outlet, la Confcommercio di Milano era riuscita con un ricorso a bloccare l'iter di "Mila-

no Scalo" per quasi due anni, ma poi tutto è proseguito grazie a un clamoroso voltafaccia del Sindaco di Opera che a un certo punto, ritenendo ormai segnato il destino dei negozi del circondario, ha dato il benestare alla realizzazione dell'opera».

«I SINDACI sono eletti dal popolo, quindi rispettiamo in ogni caso le loro scelte», conclude De Palma, «ma noi abbiamo il dovere di segnalare eventuali, sempre possibili, anomalie e irregolarità: speriamo che nel caso di Lacchiarella abbiano deciso per una causa giusta».



Associazione
Territoriale di
BINASCO



IL TUO COMMERCIALISTA
COSTA TROPPO?

HAI DECISO DI RIDURRE I COSTI
PER LA TUA ATTIVITÀ?

PER I NUOVI SOCI UNIONE CONFCOMMERCIO

“EXTRAPROMOZIONE 2017”

RISERVATA AI NUOVI ASSOCIATI DEL PERIODO SETTEMBRE - DICEMBRE 2016

• SERVIZIO DI CONTABILITÀ SEMPLIFICATA E MODELLO UNICO DELL'IMPRESA
COSTO ANNUO (per i primi 2 anni) **euro 900,00** IVA esclusa.

INOLTRE SOLO PER OPERATORI DEL COMMERCIO
SU AREE PUBBLICHE (AMBULANTI):

• SERVIZIO DI CONTABILITÀ SEMPLIFICATA E MODELLO UNICO DELL'IMPRESA
COSTO ANNUO (per i primi 2 anni) **euro 800,00** IVA esclusa;

• SERVIZIO GESTIONALE PER ATTIVITÀ IN REGIME FORFETTARIO E MODELLO UNICO
COSTO ANNUO (per i primi 2 anni) **euro 500,00** IVA esclusa.

VIENI PRESSO I NOSTRI UFFICI E SCOPRIRAI TUTTI I VANTAGGI A TE RISERVATI

Per i nuovi Soci, i servizi di Confcommercio Binasco hanno il sapore del risparmio. Non solo la forza della rappresentanza ma anche la consulenza necessaria per scegliere le azioni più favorevoli per il futuro della tua impresa.

CONFCOMMERCIO BINASCO ti guida nelle scelte più opportune per affrontare lo sviluppo della tua attività.



Ti propone una serie di soluzioni con vantaggi, sconti e servizi innovativi pensati su misura da chi conosce bene le problematiche del tuo settore. Ti offre inoltre un nuovo servizio di Check Up finanziario per comprendere le tue reali priorità.

20%

SCONTO
NUOVI SOCI
SULLA QUOTA
ASSOCIATIVA

[f Confcommercio Binasco](https://www.facebook.com/ConfcommercioBinasco)

UFFICI BINASCO
Tel. 02 9055219 - 02 9053468
E-mail: m.binasco@unione.milano.it
SS dei Giovi 8 - Binasco (MI)

UFFICI ROZZANO
Tel. 02 8257653
E-mail: m.rozzano@unione.milano.it
Via Mimose 63 - Rozzano (MI)

Macelleria • Salumeria
Gastronomia • Rosticceria

Il Salumiere

Salumi
senza glutine e
senza derivati
del latte

Via G. Matteotti, 105 • BINASCO
Telefono 02 9055325

Biblioteca. Sabato 24 settembre la Biblioteca Civica comunale al Castello Visconteo è stata intitolata all'autore binaschino

Il tributo a Giuseppe Scapucci

Negli anni dell'ideologia fu una figura "scomoda" «ma vicina alla gente»

BINASCO

Lo scorso anno, il Comune di Binasco, adottando una delibera consiliare votata all'unanimità (seduta del 29 settembre 2015, n.d.r.), ha deciso di intitolare la propria Biblioteca Civica presente all'interno del Castello Visconteo all'autore binaschino Giuseppe Scapucci, figura molto nota nella cultura locale e non solo.

PERTANTO, ad un anno di distanza, nel pomeriggio dello scorso sabato 24 settembre all'ingresso del Centro Civico si è svolta la cerimonia dedicata all'intitolazione dello spazio bibliotecario. A seguire ha avuto luogo una mostra con l'installazione di alcune sue poesie nel cortile del Castello, un percorso fotografico curato da Gianfranco Salvemini e Mario Scapucci (che hanno elaborato anche l'immagine grafica) e un rinfresco.

La sera del giorno seguente, domenica 25 settembre, sempre nel cortile del Castello, si è tenuta una lettura di brani e poesie di Scapucci a cura della compagnia "Zeridelto-

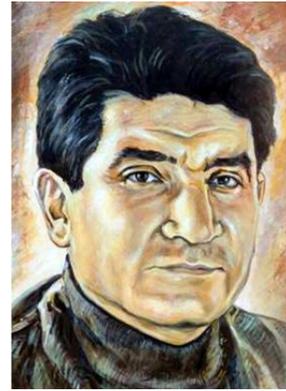


tale" condotta dal professor Alberto Maria Cuomo. Le letture sono state eseguite da Fausta Caldi, Maria Tuttoilmondo, Michele Conti, Alfredo Gabanetti, Pietro Gandini, Pierangelo Panigatti, Luigi Scala, Luigi Scapucci e Daniele Torti (le musiche sono state curate da Max Ferrari e Stefano Buonanno).

«**SCAPUCCI** è stato uno scrittore ed intellettuale binaschino che ci ha lasciato una

notevole produzione letteraria sia a livello di prosa che di poesia», afferma il Sindaco Riccardo Benvegnù, «inoltre è stato protagonista di alcune esperienze culturali innovative a Pasturago, attraverso l'allora teatro sperimentale contemporaneo che fu un esempio di rottura rispetto alle classiche rappresentazioni portate in palcoscenico. Scapucci era una persona molto curiosa e appassionata della vita, che amava viaggiare e che, purtroppo, ci ha prematuramente abbandonati a causa di un incidente stradale; ci ha lasciato, però, un'eredità culturale importante che è nostro dovere preservare e custodire».

SCAPUCCI, che negli anni della contrapposizione ideologica e politica fu una figura in qualche modo "scomoda", è un personaggio al quale il primo cittadino dice di essere particolarmente legato: «I suoi scritti sono molto vicini alle nostre tradizioni e alla nostra gente, certamente da contestualizzare nel tempo in cui furono elaborati, dagli anni Sessanta in poi, documentando quel cambio



Sopra Giuseppe "Peppino" Scapucci (1926-1982) in una foto d'epoca; a sinistra l'autore in un ritratto eseguito dall'amico Carlo Montana; sotto, il nuovo logo della Biblioteca. A sinistra in alto, l'ingresso della Biblioteca con i due figli Luigi e Mario e in basso il Sindaco Riccardo Benvegnù.

generazionale che portò la popolazione dai campi all'industria. Sono testi densi di emozioni di altissimo livello», continua Benvegnù, «e quando penso a Scapucci senza offesa per nessuno - non penso al classico autore 'locale' ma a qualcuno di maggiore levatura, proprio di un altro livello. La nostra biblioteca non aveva ancora un nome e ci è parso più che mai opportuno tributare questo riconoscimento alla sua memoria».

L'AMMINISTRAZIONE comunale è sempre in contatto con i due figli di Scapucci, Luigi e Mario, che abitano ancora in paese e partecipano attivamente al gruppo teatrale binaschino "Zeridelto-tale" da molti anni attivo nel teatro contemporaneo e di ricerca: «Vorremmo che la biblioteca diventasse un archivio permanente dell'opera di Scapucci», conclude il Sindaco, «per questo motivo abbiamo aspettato il benestare della Prefettura per l'intitolazione definitiva, dopodiché organizzeremo un tavolo di confronto fra le realtà culturali locali per arrivare a concretizzare questa idea».

Si è aspettato il benestare del Prefetto di Milano

Alzaia Naviglio Pavese. Finanzieranno l'innesto che mancava fra il paese e la pista ciclabile Milano-Pavia

A Binasco i fondi europei per la mobilità sostenibile

Nelle immagini Google i due sottopassaggi (A) e (B) esistenti sotto la ex Strada Statale dei Giovi e la posizione (con la stella) dove verrà realizzato l'innesto della pista verso il centro abitato di Binasco (anche foto sotto) collegandolo alla ciclabile.

BINASCO

La Regione Lombardia ha dichiarato ammissibile, e quindi finanziabile, il progetto per la mobilità sostenibile presentato dal Comune di Binasco come capofila, insieme a Gaggiano, Noviglio e Rosate. Il progetto è stato accettato completamente e senza prescrizioni, risultando il sesto sui 12 dichiarati ammissibili. Sugli 862mila euro di costo complessivo, è stato ammesso un finanziamento di 603mila euro che, per quanto riguarda il Comune di Binasco, servirà a realizzare un innesto in sicurezza dal centro abitato alla ciclopedonale Milano-Pavia.

«**SITRATTA** di un risultato importante che permetterà di risolvere l'annoso problema di una ciclopedonale che lambisce Binasco ma a cui i binaschini non possono accedere», afferma Liana Ca-



www.comune.binasco.mi.it

staldo, Assessore ai Lavori Pubblici, «in questo modo anche il nostro comune sarà collegato alla rete delle piste ciclabili che in Lombardia sta diventando sempre più capillare e diffusa. Con questo intervento sarà infatti completato il collegamento ciclabile fra i tre grandi assi del sistema territoriale e ambientale: quello del Naviglio Grande, del Naviglio Pavese e del Naviglio di Bereguardo, arrivando fino alla Lomellina».

È LA PRIMA VOLTA che Binasco accede a questo tipo di finanziamenti e lo fa proponendosi come capofila, «con un ruolo attivo e propositivo. D'altra parte», continua Castaldo, «l'impegno a fare di Binasco un polo aggregatore e propulsivo delle scelte territoriali e a perseguire ogni forma possibile di finanziamento era fra gli intenti dichiarati dal programma elettorale di "Binasco Più". Dopo l'intervento alle scuole di via Virgilio, realizzato grazie al bando

della Buona Scuola, ora questo nuovo risultato conferma la bontà della linea scelta».

«**LA PISTA CICLABILE** e i sottopassaggi sono stati voluti e realizzati dalla ex Provincia di Milano (oggi Città Metropolitana, n.d.r.) per creare un percorso protetto per ciclisti e pedoni, attraversando un angolo verde del nostro paese», ricorda l'Assessore, «peccato che l'intera zona abbia sofferto di scarsa manutenzione, motivo dell'aspetto spesso caratterizzato da sterpaglie e incuria. Oltretutto, all'inizio le pompe contro gli allagamenti erano state rubate ma poi sono state sostituite

ed oggi, fortunatamente, la situazione pare normalizzata». L'intervento che si rende fattibile grazie ai fondi europei, comunque, rimedierà essenzialmente ad una "svista" progettuale, in quanto a suo tempo la Provincia non aveva realizzato alcun innesto col centro abitato e i ciclisti, ancora oggi, passano sotto la ex Strada Statale dei Giovi e se ne vanno, senza che abbiano alcuna possibilità di visitare il paese. Il problema più importante resta quello della sicurezza dei fruitori dell'alzaia che spesso sono obbligati a percorrere un tratto di strada provinciale molto trafficato per accedere alla ciclabile: tutti disagi che si dovrebbero risolvere con questo intervento tanto atteso.



ZANOLINI

Nuovo orario continuato: 7,00-19,30

Il buon pane è sempre il Re della tavola

PANETTERIA • PASTICCERIA
CAFFETTERIA • GELATERIA

PRODUZIONE
PROPRIA

- Pane con lievito madre
- Pane al Kamut e al farro
- Pasticceria fresca
- Ravioli, gnocchi, grissini

Via Giacomo Matteotti, 139 - BINASCO - Tel. 02 9055382



Città Metropolitana. Le bozze presentate questa estate dalla società autostradale non hanno convinto pienamente il Comune di Binasco

Entro novembre la stesura di un nuovo progetto

Benvegnù: «Non vorremmo ritrovarci al punto di partenza dopo aver speso due milioni di euro»

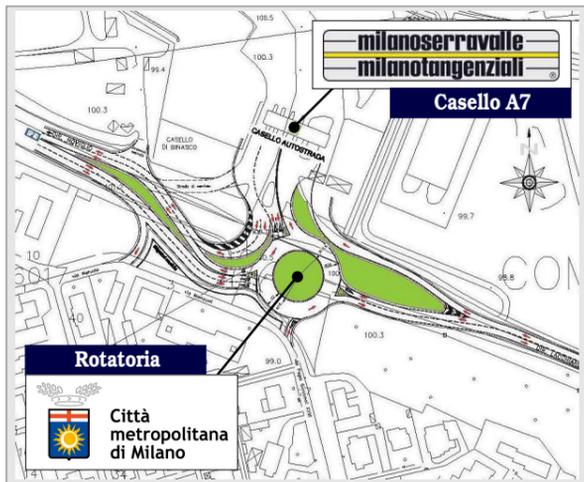
BINASCO

Entro il mese di novembre, la Città Metropolitana dovrebbe presentare agli enti locali coinvolti il nuovo piano per la sistemazione della Strada Provinciale 30 Binasco-Vermezzo all'altezza dell'ingresso dell'Autostrada A7 Milano-Serravalle.

Come è noto, da oltre un anno gli automobilisti che escono dal casello di Binasco hanno l'obbligo di svolta a destra, con percorrenza obbligatoria del cavalcavia e della rotonda di Santa Corinna, in attesa che l'ex Provincia di Milano dia inizio alla costruzione di un nuovo rondò davanti al casello stesso. Per abbreviare i tempi, l'ente ha già presentato diverse proposte ai rispettivi comuni, ottenendo per contro richieste di ulteriori approfondimenti sullo stato attuale del traffico.

«INTANTO voglio dire che, a differenza di quello che hanno scritto alcuni giornali, noi come Amministrazione comunale non abbiamo "bocciato" proprio nulla, semmai nei mesi scorsi ci sono state formalmente presentate, a noi e al Comune di Noviglio, due bozze molto preliminari su ipotesi di rotonde che non ci hanno convinto pienamente», spiega il Sindaco di Binasco Riccardo Benvegnù, «il documento che ci è stato trasmesso, infatti, ha suscitato da parte nostra un legittimo interrogativo, ovvero la richiesta di conoscere quali studi a supporto dello sviluppo di tali progetti fossero stati effettuati per giustificare il senso degli interventi intorno al casello dell'autostrada. In sostanza, volevamo sapere quali sono state le ricerche svolte sui flussi di traffico che ci garantiscano che questi progetti daranno delle risposte in termini di fluidificazione e snellimento della situazione attuale».

IL PRIMO CITTADINO ritiene insufficiente che, a supporto dei progetti, si sia avanzata soltanto una mera ipotesi di "messa in sicurezza", «perché se l'unico requisito che mi garantiscono è questo, io rispondo che lo è già da oggi», continua Benvegnù, «mentre a noi serve sapere che la costruzione di una rotonda rappresenti la risoluzione al problema del traffico. Stiamo parlando di tanti soldi pubblici spesi da Città Metropolitana, circa due milioni o più di risorse, e se c'è il rischio un domani di stare in coda tanto quanto oggi, è chia-



ro che non si può accettare come soluzione».

PERTANTO le richieste del Comune di Binasco vanno in tal senso, «richiedendo studi approfonditi sui volumi di traffico e il relativo impatto ambientale (inquinamento acustico e atmosferico), unitamente alle forme di mitigazione che si prevedono a fronte di questa realizzazione», puntualizza il Sindaco. «La nostra richiesta è partita subito, non appena ricevuta questa bozza in ago-

Uno dei due progetti presentati al Comune di Binasco da Città Metropolitana.

sto, tant'è che il 1° di agosto l'Assessore Ruggero Rognoni e il sottoscritto siamo stati in Milano-Serravalle per chiedere di poter aprire anche un altro fronte rispetto a queste due bozze, cioè l'aggiunta di una deviazione immediatamente a destra per le auto in uscita dall'autostrada che si dirigono verso Casorate senza doversi immettere nella futura rotonda». Ipotesi tutt'altro che trascurabile che, però, sembra dover fare i conti con un problema tecnico legato all'area di scambio in ingresso e in uscita per gli automobilisti dotati di apparati Telepass, che dev'essere di almeno 50 metri di estensione.

«IN OGNI CASO, Milano-Serravalle si è detta disponibile a ragionarci sopra, e questa ipotesi potrebbe permettere uno "schiacciamento" della rotonda stessa riducendone

«Volendo cominciare da qualche parte, c'è sempre l'ampliamento della rotonda di Noviglio da cui partire già oggi»

le dimensioni e risultando un po' meno invasiva per il nostro territorio», conclude Riccardo Benvegnù. «Stiamo parlando comunque di bozze preliminari dove è importante valutare tutti gli aspetti, ma con grande attenzione. Torno a ribadire il fatto che, volendo cominciare da qualche parte, c'è sempre l'ampliamento della rotonda di Noviglio che è immediatamente cantierabile, ed ho sollecitato in tal senso la Milano-Serravalle ad iniziare al più presto».

Solidarietà Un Ponte per i bimbi di Chernobyl

BINASCO

Come avviene ormai da circa dieci anni, alcune famiglie di Binasco e di altri comuni del Sud Milanese, in collaborazione con l'Associazione "Un Ponte per Chernobyl", hanno ospitato per le vacanze estive diversi bambini provenienti dalla Bielorussia per disintossicarsi dai postumi delle radiazioni della centrale termonucleare, esplosa esattamente 30 anni fa (1986) al confine fra Ucraina e Bielorussia.



NON SI TRATTA, evidentemente, dei nativi di allora (bambini che sono ormai diventati adulti) ma delle nuove generazioni che, purtroppo, si trovano a convivere ancora con le tracce di quel terribile incidente che è noto per essere forse il più grave nella storia dell'era atomica. Durante questo periodo a Binasco, oltre ai controlli medici, i bambini (qui sopra in una foto d'archivio del 2014) hanno visitato le nostre città, sono andati in piscina e al lago, beneficiando di un ambiente più sano e al contempo visitando il nostro Paese.

UTL. Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno Università del Tempo Libero: si riprende coi 30 corsi del nuovo anno accademico

<http://utlbinasco.anteasmilano.org>

BINASCO

L'Università del Tempo Libero di Binasco, in collaborazione con il Comune e col sostegno della Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco, ha ripreso i corsi previsti per l'anno accademico 2016-17. Le proposte per la nuova stagione sono le seguenti: Inglese Base (1° anno); Corso avanzato di Poesia "Tessitori di Armonie"; Guida all'Ascolto del Teatro Musicale (1800-1900); Promuovere la Resilienza nelle crisi; Inglese Base; Inglese Insieme; I Significati Profondi delle Parole; Viaggio nella Canzone d'Autore; La Filosofia tra Ragione e Passione; Astronomia "La Metrologia"; La Politica Coloniale Italiana; Sulle Ali delle Aquile: Napoleone 1796-1821; La Ricerca della Bellezza; Stili Alimentari a Confronto; Inglese: Conversazione; Spagnolo (2° anno); Inglese (3° anno); Laboratorio di Acquerello (2° anno); Club del Patchwork (2° anno); Patchwork (corso base); Doratura con Foglia d'Oro; Computer Base (dal 1° al 3° anno); Word; Powerpoint; Excel; Trattamento Immagini; Archivio e Ottimizzazione Immagini. I corsi si svolgono presso la sede in via Roma, 2.

PER INFORMAZIONI ed iscrizioni (aperte tutto l'anno) è possibile rivolgersi all'UTL presso il Centro Civico di Binasco tutti i lunedì dalle 16,00 alle 18,00 e il martedì dalle 10,00 alle 12,00. Cell. 339 6117113; indirizzo e-mail: utluniversitabinasco@libero.it

Avvocato Zambonin. La rubrica mensile riservata ai temi legali Quali sono i "poteri" dei datori di lavoro? Ecco le norme che regolano la "disciplina delle mansioni"

BINASCO

Nel contratto di lavoro, le parti pattuiscono i compiti che il prestatore deve svolgere, le cosiddette "mansioni". Al momento dell'assunzione, il datore di lavoro deve far conoscere al lavoratore la categoria e la qualifica che gli sono assegnate in relazione alle mansioni per le quali è stato assunto.

IL DATORE DI LAVORO ha il potere/diritto di scegliere quali mansioni, in concreto, far svolgere al prestatore: la disciplina di questo potere è contenuta nell'art. 2103 c.c. che, come novellato dall'art. 3 del D.Lgs n.81/2015, stabilisce che «il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti all'inquadramento superiore che abbia successivamente acquisito ovvero a mansioni riconducibili allo stesso livello e categoria legale di inquadramento delle ultime effettivamente svolte».

NEL CASO di assegnazione a mansioni superiori il lavoratore ha diritto alla retribuzione corrispondente all'attività svolta. L'assegnazione a mansioni superiori rispetto a quelle indicate nel contratto di assunzione diviene defini-



L'Avv. Francesca Zambonin.

tiva, salvo diversa volontà del lavoratore, nel caso in cui l'assegnazione a una mansione superiore non abbia avuto luogo per ragioni sostitutive di altro lavoratore in servizio, dopo il periodo fissato dai contratti collettivi o, in mancanza, dopo sei mesi continuativi.

VIGE, INVECE, il divieto di adibire il lavoratore a mansioni di categoria o di livello inferiore a quelle ultime svolte. La legge, però, prevede, nell'interesse del lavoratore alcune eccezioni a questo divieto: l'art. 2103, comma 2, prevede che il lavoratore, in caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali, può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore purché rientranti nella medesima categoria legale. Inoltre, ulteriori ipotesi di assegnazione a mansioni appartenenti al livello

di inquadramento inferiore, possono essere previste dai contratti collettivi. In questi casi il lavoratore ha diritto alla conservazione dell'inquadramento indicato nel contratto di assunzione e della retribuzione percepita.

INFINE, ai fini di salvaguardare l'interesse del lavoratore all'occupazione, all'acquisizione di una diversa professionalità o al miglioramento della condizioni di vita, il datore di lavoro e il lavoratore possono modificare consensualmente il contratto individuale di lavoro e, in una sede assistita, modificare per il futuro le mansioni, la categoria legale e il livello di inquadramento e la relativa retribuzione.

IN CASO di illegittimità della modifica delle mansioni operata dal datore di lavoro, il lavoratore può chiedere, oltre alla dichiarazione di nullità dell'atto o del patto, anche la condanna del datore di lavoro ad assegnargli mansioni di livello pari alle ultime svolte ed il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali. Tale disciplina è applicabile, a decorrere dal 25 giugno 2015, a tutti i lavoratori subordinati.

www.avvocatozambonin.it

Informazione. Due anni di storia di Binasco Ci sono tutti i nostri articoli online in PDF

BINASCO

www.pudivi.it

Da questo numero "Punto di Vista" arriva direttamente anche a casa vostra a Binasco porta a porta (vedere nei dettagli tutti i paesi raggiunti a pagina 43), ma sono già due anni che stiamo raccontando la storia del paese, facendo informazione e recuperando tanti aspetti importanti del passato. Per rileggere tutte le edizioni precedenti o ritrovare articoli

Dall'incuria al recupero, si comincia



già pubblicati, potete utilizzare il nostro sito internet www.pudivi.it per scaricare le edizioni complete ed effettuare ricerche con l'apposito motore di ricerca interno.



Sei un lettore affezionato se...
...apprezzi il nostro giornale.
Ora dimostra che ci tieni con un contributo libero.

Per sostenere "Nuovo Punto di Vista" hai due possibilità:

- 1) puoi consegnare il tuo contributo libero (minimo 10 euro) presso i due punti di raccolta ufficiali a:
CASORATE PRIMO - sede della Pro Loco "Vivere Casorate" in via Dall'Orto, 14;
MOTTA VISCONTI - Edicola Cartoleria di Giovanni Vigo in via Gigi Borgomaneri, 61;
compilando e allegando il modulo www.pudivi.it/iltuocontributo.pdf che si scarica cliccando su questo link, ma è disponibile anche presso i due punti indicati;
- 2) oppure effettua un versamento bancario libero utilizzando il seguente codice IBAN: IT30A030695571110000004994. All'atto del versamento è necessario fornire le generalità unitamente al Codice Fiscale oppure la Partita IVA.

Grazie.

Efficientamento energetico. Concluso l'intervento di ammodernamento agli impianti della Scuola Secondaria "Enrico Fermi"

Valvole termostatiche: «Non si usano per gioco»

Dopo la sostituzione delle 175 finestre, arrivano le manopole dei termosifoni (ed anche le raccomandazioni...)

Social network I binaschini e la sicurezza: agguerriti su Facebook ma assenti agli incontri pubblici

BINASCO

Come è finita la cosiddetta "emergenza sicurezza" che nei mesi scorsi aveva infiammato le pagine dei social network binaschini? «A luglio siamo andati in "tourné" in tre quartieri di Binasco: il senso dell'iniziativa era favorire l'incontro fra l'Amministrazione comunale, le Forze dell'ordine e la popolazione, quindi tre appuntamenti di reciproco interesse che avrebbero dovuto riscuotere una larga partecipazione, visto quello che da mesi si andava scrivendo sui social network a proposito di mancata sicurezza», afferma il Sindaco Riccardo Benvegnù. «Invece, ancora una volta, occorre constatare lo scollamento fra la vita reale e quello che passa su Facebook, e così certi agguerriti "giustizieri" da tastiera non si sono nemmeno visti agli incontri. Come sempre, partecipare alle iniziative per risolvere i problemi, è più difficile che pontificare dalla sedia seduti davanti al proprio computer».

PARTECIPAZIONE molto scarsa, quindi, che il Sindaco interpreta così: «E' una cosa che mi rincuora perché, al di là delle percezioni da social, la qualità della vita a Binasco è ancora molto soddisfacente: dobbiamo stare in allerta e non sottovalutare nulla ma nemmeno drammatizzare quando non vi sono i presupposti».

Salute. Per la struttura in via Matteotti Poliambulatorio: rilancio? «L'ASST ci sta pensando»

BINASCO

A fine luglio si è svolto un incontro fra le amministrazioni comunali del territorio con l'ASST (Azienda Socio-Sanitaria Territoriale, ex ASL) e il vice Sindaco Daniela Fabbri commenta positivamente gli esiti di questo vertice preliminare: «Anche Binasco è entrata nella grande area che ha accorpato l'ex ASL Milano-Lodi dove è in atto uno studio sulla riorganizzazione di tutti i servizi, andando ad analizzare la suddivisione delle strutture per competenze e accessi ambulatoriali».

«QUALORA dovesse passare il piano che il direttore generale ha presentato», dice Fabbri, «la loro intenzione sarebbe quella di creare dei poli territoriali che offrano ai cittadini una gamma completa di servizi, erogando prestazioni puntuali a necessità diversi».

ficate. In questo senso, nell'ambito del piano di riordino della rete esistente, Binasco diventerebbe baricentrico per i comuni del Sud Milanese che, notoriamente, soffrono di una carenza di servizi di base in quanto noi non possiamo fruire agevolmente del nostro ospedale di riferimento, che è quello di Vizzolo Predabissi, e non abbiamo mezzi di trasporto idonei che ci mettano in collegamento con l'Humanitas».

SE QUESTA RIFORMA andrà in porto, Binasco avrà un aumento considerevole delle prestazioni erogate presso il poliambulatorio di via Matteotti con ben 14 specialità, dalla ginecologia alla pneumologia, endocrinologia, cardiologia, diabetologia e un dipartimento materno infantile, tutte competenze che sarebbero tolte ad altre situazioni e conglobate in questo che diventerà un nuovo punto di riferimento.

Fotonotizia. Via Roma torna alla normalità Asfalti estivi, completati gli interventi

BINASCO

«Sono stati eseguiti numerosi interventi relativamente agli asfalti nel cuore del paese e in altri luoghi (nella foto, via Roma): è evidente che ci sono altre vie che ci piacerebbe fare e ogni anno ne ripristiniamo qualcuna a seconda delle disponibilità. Comunque mi sento di affermare che mai come quest'anno si sono fatti così tanti rifacimenti», afferma il Sindaco Benvegnù, «e nelle manovre e ogni anno ne ripristiniamo qualcuna a seconda delle disponibilità. Comunque mi sento di affermare che mai come quest'anno si sono fatti così tanti rifacimenti».



menti», afferma il Sindaco Benvegnù, «e nelle manovre e ogni anno ne ripristiniamo qualcuna a seconda delle disponibilità. Comunque mi sento di affermare che mai come quest'anno si sono fatti così tanti rifacimenti».

In via Roma Sportello Lavoro tutti i martedì dalle 9 alle 12

IL SERVIZIO di orientamento e supporto per disoccupati e inoccupati (solo se residenti a Binasco) è operativo tutti i martedì mattina dalle 9,00 alle 12,00 in via Roma 2.

BINASCO

Con la posa delle valvole termostatiche su tutti i termosifoni della Scuola Secondaria di Primo Grado "Enrico Fermi" di via Virgilio a Binasco (ex Scuola Media, **foto a destra**) si concludono gli interventi di efficientamento energetico svolti nel plesso scolastico iniziati due anni fa con la sostituzione degli infissi.



IL COMUNE di Binasco, infatti, aveva deciso di sostituire 183 finestre (non più a norma) presenti in questo edificio, utilizzando 290mila euro e ristrutturando anche la palestra, grazie all'allenamento del Patto di Stabilità consentito dal piano #scuolesicure. Adesso si è

conclusa anche la seconda e ultima fase, che ha riguardato l'ammodernamento dell'impianto termico e l'installazione delle valvole di controllo su ciascun elemento riscaldante presente nella scuola.

«**LA POSA DIBEN** 175 valvole termostatiche ai calo-

riferi completa l'efficientamento energetico iniziato nel 2014 con la sostituzione degli infissi», conferma l'Assessore ai Lavori Pubblici Liana Castaldo, «a settembre di quest'anno, inoltre, è stato adeguato l'impianto termico, dando seguito agli interventi programmati per consentire di ridurre sensibilmente i consumi e l'inquinamento atmosferico».

«**A TALE PROPOSITO**», continua l'Assessore, «è previsto che la scuola, attraverso la partecipazione degli insegnanti, sensibilizzi i ragazzi sul significato importante che rappresentano queste valvole, le quali non dovranno essere utilizzate come "gioco" o diversivo per passare il tempo. Per quanto ci riguarda, siamo certi che i ragazzi non ci deluderanno».

www.istitutocomprensivobinasco.gov.it

Solidarietà. Domenica 25 settembre lo stand davanti al Castello Rotary e Rotaract Club Binasco a favore del GILS

Il banchetto organizzato dai due Club di Binasco domenica 25 settembre per la raccolta fondi in favore del GILS.

BINASCO

Nel 2011 ha avuto inizio la collaborazione tra il Rotary e Rotaract Club Binasco e il GILS (Gruppo Italiano Lotta alla Sclerodermia) e da allora i due Club del Distretto 2050 sono riusciti a raggiungere l'obiettivo di contribuire alla ricerca, con il ricavato derivante dalla vendita dei ciclami, simbolo del GILS, durante la giornata nazionale dedicata alla lotta a questa malattia.



LA SCLERODERMIA è una malattia cronica di tipo autoimmune (il sistema immunitario del malato attacca i suoi stessi tessuti) che, a causa di un'abnorme attività di fibrosi, causa l'ispessimento della pelle. Al banchetto era presente

anche la Dr. Adriana Severino, immunologa presso l'Ospedale Policlinico di Milano e socia del Rotary Club Binasco, che grazie alla sua esperienza, ha potuto dare informazioni e delucidazione su cosa sia la sclerodermia e quali siano le sue cause ed effetti.

www.sclerodermia.net



Il benessere visivo merita di essere al centro dei tuoi impegni.

Vieni a fare il **Test dello Stress Visivo** gratuito.



Vision Ottica
Dell'Osa

Corsico · Via Cavour, 62 · Tel. 02-4471923

Motta Visconti · Via Borgomaneri, 15 · Tel. 02-90000364

Rosate · Via Roma, 57 · Tel. 02-90870806

Lacchiarella · Corso Matteotti, 35 · Tel. 02-90030224

[f](https://www.facebook.com/OtticaDellOsa) Ottica Dell'Osa

Radio Hinterland. Si ascolta anche in streaming ed è l'unica rimasta nel Sud Milanese

La nostra radio è sempre in onda

Presentato il palinsesto 2016-17 gestito da uno staff di speaker volontari

BINASCO

Presso la Sala Consiliare del Comune di Binasco, si è svolta venerdì 16 settembre scorso la presentazione del palinsesto 2016-17 di Radio Hinterland Binasco. Dal lontano febbraio del 1978, questa emittente trasmette su Fm 94.600 MHz trasmissioni, incontri, dibattiti, interviste, cultura, informazione, divertimento e intrattenimento.

«SONO STATI trentasette anni di collaborazioni volontarie e gratuite di un tessuto



www.radiohinterland.com

umano sensibile e operoso, impiegati con l'obiettivo di rendere conto del locale, di informare cioè sugli avvenimenti, sulle manifestazioni, sull'attività comunale, parrocchiale, associativa e scolastica di questa porzione di provincia di Milano e di Pavia», afferma l'emittente radiofonica nel comunicato stampa col quale ha presentato la nuova stagione.

«RADIO HINTERLAND in questi anni ha dato spazio a differenti punti di vista, anzi è andata a stimolarli con una conduzione dei programmi obiettiva, dove tutti i cittadini potessero sentirsi a casa propria, esprimendo liberamente la propria opinione», è il pensiero dei responsabili dell'emittente, «la radio in questi anni è cresciuta anche dal punto di vista territoriale, coinvolgendo numerose amministrazioni comunali del Sud Milanese; dal punto di vista dei supporti operativi, lo scorso anno ben 80 collaboratori volontari hanno gestito 20 programmi informativi e culturali e 16 programmi d'intrattenimento e musica».

È L'UNICA EMITTENTE radiofonica - con tanto di Concessione Ministeriale, rilasciata nel 1994, e testata giornalistica registrata al Tribunale di Milano - che operi attualmente nella zona, arrivando nelle case di molti ascoltatori, tanto da far assumere più volte a Radio Hinterland «i connotati di sensibilizzazione e formazione di persone, gruppi e idee. Spesso ha rappresentato la sintesi di un punto d'incontro tra diverse culture e ideologie».

IL CANALE radiofonico, che trasmette dalla sede operativa di via Turati a Binasco, si può ascoltare anche in streaming sul sito indicato qui sopra. Dal punto di vista amministrativo, Radio Hinterland è di proprietà della Cooperativa Editrice e di Radio Diffusione Soc. Coop. Imp. Soc. r.l. L'emittente aderisce all'organizzazione di categoria AERANTI di orientamento cattolico che rappresenta imprese radiofoniche e televisive locali, analogiche e digitali, satellitari, via internet, nonché agenzie di informazione radiotelevisiva e concessionarie pubblicitarie radiotelevisive. Per informazioni, visitate il sito e contattate gli amministratori.

Radio Hinterland / 3. Tutti i programmi

Informazione, intrattenimento, sport e...

BINASCO

AFFIRADIO (mercoledì dalle 9 alle 9,15): settimanale d'informazione, intrattenimento, musica e Missione (in collaborazione con i missionari Comboniani); **ANIMALI...AMO** (martedì dalle 9 alle 10): settimanale antispetista dalla parte degli animali per un'etica nuova, in collaborazione con APIDA; **ANTHROPOS** (venerdì dalle 10 alle 11): settimanale d'informazione culturale; **APPUNTIDI...** (venerdì dalle 11 alle 11,15): sei approfondimenti al mese su argomenti vari; **CAMMINARE INSIEME** (domenica dalle 8 alle 9 e lunedì dalle 12 alle 13): settimanale su argomenti socio-culturali e problematiche dei ciechi e degli ipovedenti (in collaborazione con l'Istituto dei Ciechi); **CICIAREM UN CICININ** (mercoledì dalle 10 alle 11): chiacchierate in dialetto milanese (ma non solo) in collaborazione con i Centri anziani e le associazioni di volontariato; **COMUNIDIRETTA** (diretta sabato dalle 10 alle 11,30): settimanale sulla pubblica am-

L'ANGOLOLEGALE (giovedì dalle 11 alle 11,30): settimanale di approfondimento di diritto e giurisprudenza a cura di Elena Lanticina, sempre aggiornato con le sentenze della Cassazione;

LAPORTASULMARE (mercoledì dalle 12 alle 13): settimanale per assaporare la poesia. E' possibile proporre le proprie poesie ai conduttori, che organizzeranno in collaborazione con i comuni il concorso "La Poesia per tutti, la Poesia è partecipazione";

LETTERATTUDINEINFM (lunedì dalle 10 alle 11): settimanale dedicato ai libri e alla letteratura nazionale e internazionale. In questo spazio si presentano libri con la partecipazione attiva degli autori.

NESSUN DORMA (sabato dalle 8,30 alle 9): il programma è in collaborazione con le scuole civiche di Musica. Settimanale sull'Opera lirica tra storia, attualità e narrazione, per capirne i significati e per poterla apprezzare in tutte le sue sfaccettature;

NEWSWEEK (venerdì dalle 11,30 alle 12,30): programma



«Radio Olimpia» è il programma in diretta di Radio Hinterland trasmesso in concomitanza con le partite di Serie A e Eurolega dell'EA7 Olimpia Milano (foto a sinistra).

ministrazione al servizio dei cittadini per conoscere le problematiche del territorio; **DILLOALDON**. Dialogando diversamente... (venerdì dalle 9 alle 10): settimanale di riflessione interreligiosa sui temi della Fede e della vita quotidiana;

GENITORI 3.0 (sabato dalle 9 alle 10): settimanale sui temi della genitorialità. Il programma è in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino (costituito da Pediatri e Bibliotecari), UPPA (un pediatra per amico) e il Sistema Bibliotecario Sud Milano;

GR RAGAZZI (in collaborazione con la scuola media di Binasco): radio giornale settimanale dei ragazzi, collegato al programma Genitori 3.0; **HINTERLANDSPETTACOLI** (martedì dalle 12 alle 13): settimanale d'informazione sugli spettacoli a Milano e nell'Hinterland;

IL MONDO DI MICOL, CHIARA, DIANA, SARA E ROSSELLA (venerdì dalle 11,15 alle 11,30): settimanale radiofonico per guardare il mondo con gli occhi delle donne;

sui fatti della settimana raccontati da Radio Hinterland con interviste ad esponenti del mondo della cultura, della politica e delle professioni;

PARLIAMO DI PESCA (sabato dalle 18,30 alle 19,30): programma dedicato ai temi della pesca, dell'ecologia e dell'ambiente;

RADIO GIORNALI FLASH (ogni ora);

PILLOLE DI BENESSERE (giovedì dalle 9 alle 10): settimanale dedicato alle tematiche della salute e delle questioni sociali e psicologiche per affrontare il benessere della persona a "tutto tondo";

RADIO OLIMPIA: programma in diretta in concomitanza con le partite di Serie A e Eurolega dell'EA7 Olimpia Milano;

RACCONTASPORT (sabato dalle 19,30 alle 21): settimanale di Basket, calcio e pallavolo nazionale e locale;

RADIOINNETTA (lunedì dalle 23,30 alle 24): settimanale per chi la montagna la vive e l'ama. Un'occasione per essere ancora più vicini alla montagna, alle sue storie e ai suoi protagonisti.

Radio Hinterland / 2. Il primo cittadino e questa storica realtà

«È stata fucina di giovani talenti»

C'è il sostegno essenziale della Cassa Rurale ed Artigiana

BINASCO

«C hunque a Binasco è in qualche modo legato a Radio Hinterland: è stata una fucina di giovani talenti e lo è ancora». Il Sindaco Riccardo Benvegù rievoca il passato dell'emittente radiofonica locale, «nata nella stagione delle radio libere, per volontà dei giovani del tempo che gravitavano intorno alla Parrocchia, tant'è che il primo impianto di trasmissio-

ne fu installato sopra il campanile e la sede originaria era in un locale attiguo alla chiesa. Nel corso del tempo la radio ha cercato di allargare i propri orizzonti, trattando argomenti non soltanto binaschini ma di tutto il Sud Milanese e Alto Pavese. Una delle cose belle di questa realtà riguarda la possibilità di poter muovere i primi passi nell'ambiente anche per chi, un giorno, ne potrebbe fare la propria professione». La radio è sostenuta in primis dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco,

la principale realtà economica cittadina: «La banca è l'architrave di Binasco», dice il Sindaco, «se non ci fosse la Cassa Rurale, dal nostro orizzonte sparirebbero il centro sportivo con le strutture della Fondazione Cassa Rurale, la Croce Bianca Binasco, Radio Hinterland, il Bocciodromo, il cinema dell'oratorio - fortemente sostenuto dall'istituto - e tutte le associazioni sportive e ricreative si troverebbero in seria difficoltà».

Rotary. Quarta edizione del concorso ideato da Matteo Bertolini

Le borse di studio ai vincitori del bando sullo "Sviluppo Sostenibile"

Sempre più numerose le richieste di partecipazione



Una foto generale davanti al Castello Visconteo sabato 24 settembre in occasione della consegna delle borse di studio non solo del Rotary di Binasco ma anche alla memoria di «Francesca De Martini e Aldo Poncina» e a cura dell'Università del Tempo Libero UTL di Binasco.

BINASCO

S abato 24 Settembre scorso, nella piazza antistante il Castello Visconteo di Binasco, alla presenza del Sindaco Riccardo Benvegù e del dirigente scolastico dott. Stefano Empilli, sono state consegnate le borse di studio ai

ragazzi vincitori del concorso "Sviluppo Sostenibile", iniziativa ideata e promossa dal Rotary Club Binasco, giunta alla sua quarta edizione, dove sono stati premiati per i loro lavori tre ragazzi e una ragazza, studenti delle scuole medie di Binasco. Oltre a loro è stato assegnato un ulteriore riconoscimento

to ad un altro giovane partecipante come "premio della critica". Le richieste di partecipazione al concorso sono state numerose e per la giuria, presieduta dal socio del Rotary Club Binasco nonché ideatore del bando Matteo Bertolini, è stato molto difficile scegliere i lavori migliori.



FUNCTIONAL TRAINING
CROSS BUILDING
FITNESS
BODY BUILDING
PERSONAL TRAINER

ORARIO APERTURA:
LUN-VEN: 10,00 - 22,00
SAB: 10,00 - 12,30

GYM DAVID
Strada Statale dei Giovi, 39
BINASCO (MI) - Telefono: 02 9055173 • E-mail: gymdavid@tiscali.it



Palestra GYM DAVID

Una località in crescita. Intervista ad Antonio Civardi, il primo cittadino che amministra dal 2014 Noi di Casarile, un paese «molto giovane»

«Nel limite del possibile, i lavori ce li facciamo da soli. Col "fai-da-te" si risparmia e si fa in fretta»

CASARILE

Fino a 30 anni ha vissuto a Milano poi ha scelto di venire ad abitare nell'ultimo paese del milanese prima del confine con la provincia di Pavia lungo l'asse della ex Strada Statale dei Giovi: Antonio Civardi, Sindaco di Casarile, da 22 anni abita in questa località «dove mi sono sempre trovato bene. La nostra è una cittadina accogliente ed ospitale che si è sviluppata parecchio negli ultimi anni e dove i residenti hanno un'età media molto bassa, in ragione del fatto che la maggior parte dei nuovi arrivati sono stati coppie particolarmente giovani».

NON È UN CASO, infatti, che la popolazione scolastica di Casarile conti circa 550 ragazzi, «una cifra significativa se rapportata ai poco più di 4100 residenti attuali», dice il primo cittadino che guida dal 2014 una maggioranza variegata: «Li ho "dentro tutti", dalla Lega al PD», scherza Civardi, pur confermando l'impronta di centrodestra della coalizione che «rimane essenzialmente una lista civica: da sempre ci siamo detti che la nostra azione doveva agire nell'interesse del paese con la politica che arriva dopo, a tutto vantaggio della comunità. Se siamo qui è per far star bene i cittadini di Casarile e le persone che abitano e lavorano nel nostro paese», continua il Sindaco, «perciò abbiamo cercato di dare il massimo, organizzando attività ricreative e instaurando il più possibile un clima sereno e conviviale. Abbiamo ripristinato il Palio dividendo il paese in 5 rioni, amalgamando le tradizioni passate con il presente, facendo in modo di sviluppare una socialità vivace e partecipata».

CIVARDI sottolinea ripetutamente questo aspetto «perché a volte abbiamo rimosso dalla memoria quel paese "dormitorio" che è stato Casarile un tempo», afferma il Sindaco. «Chiaramente tutto è perfezionabile ma se sono stato eletto per la prima volta nel 2004 col sindaco Brusadelli e poi mi è stato chiesto di ricandidarmi per risolvere la nostra città, è anche in ragione del buon lavoro fatto in precedenza» (l'attuale primo cittadino, infatti, è stato prima assessore e poi vice Sindaco nel corso delle precedenti due amministrazioni, n.d.r.).



Da sinistra l'Assessore Pierluisa Negri (con competenze in Polizia Locale, Protezione Civile, Trasporti, Politiche del Lavoro e Viabilità) con il Sindaco Antonio Civardi in Municipio a Casarile.

www.comune.casarile.mi.it

«A CASARILE c'era già stata, in passato, una generazione di amministratori che aveva fatto tanto per lo sviluppo del paese, ma poi tutto si è

dissolto», continua, «e nel 2004, con un paese ormai trasformato, abbiamo dovuto rimboccarci le maniche per restituirgli un'identità ormai

Viabilità Asfalti da rifare per strade più sicure

CASARILE

Grazie ad appositi accantonamenti, il Comune di Casarile ha in programma di eseguire alcuni interventi di manutenzione agli asfalti del paese.

«La manutenzione ordinaria è indispensabile se vogliamo prevenire situazioni di strade impraticabili», spiega l'Assessore alla Viabilità Pierluisa Negri, «in tal senso anche l'accordo col Gruppo CAP ci mette in condizione di vedere eseguiti interventi alle sottostrutture idriche e al contempo ripristinare determinati manti d'asfalto in alcune vie. Le strade interessate sono via Matteotti e parte di via Verdi che saranno eseguite in autunno. L'Amministrazione inoltre ha in previsione un investimento di circa 40mila euro per il rifacimento del manto stradale di via Roma, via Zavanasco, via Cascina San Rocco e via Gramsci».

«Anche l'intervento di Gruppo CAP assicura il ripristino di alcune vie»

Risparmio. Intervento in corso all'impianto elettrico dell'Istituto La Scuola Primaria dalle mille luci (che restano accese tutte insieme...)

«Le prime bidelle che arrivano? Alzano il contatore generale»

www.icnovigliocasarile.gov.it

CASARILE

Periodicamente il Comune di Casarile effettua la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici fra cui le scuole del paese. «Quest'anno abbiamo rifatto altre due aule di circa 50 mq ciascuna al plesso della Primaria, intervenendo in particolare sugli impianti elettrici, installando lampade a LED e regolatori automatici del flusso di illuminazione, oltre alle valvole termostatiche ai termosifoni per regolare la temperatura», spiega il Sindaco Antonio Civardi. «Al termine dei lavori sono stati posati nuovi pavimenti in linoleum e a breve verranno sostituiti i serramenti con altri a norma dalle migliori prestazioni energetiche insieme a tapparelle a movimentazione elettrica. La nostra è una scuola vecchia di 36 anni che ha una particolarità: è dotata di un impianto elettrico centralizzato. Le bidelle che arrivano al mattino, tirano su il contatore generale e le luci di tutta la scuola di accendono contemporaneamente, per tutto il giorno, finché la sera vengono spente. Tutto questo rappresenta uno spreco che stiamo cercando di contenere, rifacendo anno dopo anno un pezzo dell'impianto

dimenticata».

COMEDI CONSUETO, però, un'Amministrazione deve accompagnare alle buone intenzioni anche i fatti che, evidentemente, si possono realizzare solo in base alle disponibilità finanziarie: «Intanto, per quanto riguarda l'aspetto socio-assistenziale, il Comune di Casarile sta facendo il possibile per mantenere tutti i servizi senza aumentare le tariffe», afferma il Sindaco, «oltretutto, nel limite del possibile, addirittura i lavori ce li facciamo noi della Giunta: il Palazzetto dello Sport, ad esempio, l'abbiamo pulito noi. Lo scorso anno abbiamo tinteggiato la scuola, rifatto la segnaletica orizzontale e si-

stemato quella verticale. La filosofia del "fai-da-te" origina da motivi puramente economici e lo facciamo per risparmiare, ma possiamo puntare soltanto su interventi alla nostra portata: l'impianto elettrico e la sostituzione dei serramenti, ad esempio, non li posso fare io perché me li devono certificare, ma il resto, se posso, sì. Oltretutto se certe cose le facciamo noi, possiamo farle subito, altrimenti la burocrazia ci imporrebbe tempi lunghi. Le bollette della tassa rifiuti? Le imbustiamo e le consegniamo noi, porta a porta, ai cittadini. E' anche un'ottima occasione per conoscersi e scambiare pareri su quello che non funziona e va migliorato».

elettrico, isolando un'aula per volta».

LE SCUOLE esistenti in paese fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Casarile e Noviglio nato nel 2013, composto dalla Scuola d'Infanzia statale, dalla Scuola Pri-

maria (foto) e dalla Scuola Secondaria di Primo Grado di ciascuno dei due paesi.

Casarile non ha frazioni da servire, pertanto non è dotata di un servizio di scuolabus. «Abbiamo tentato di organizzare il piedibus ma non ci siamo riusciti», conclude Civardi, «non abbiamo trovato i volontari».



Cartoleria • Edicola • Giocattoli

VIGO GIOVANNI

**Servizio fax - Fotocopie - Rilegature a spirale
Stampe da chiavetta - Plastificazioni**

Via Gigi Borgomaneri, 61 - Motta Visconti (MI)
Tel. 02 9000101 - E-mail: giovavigo@libero.it



Bruno Scarioni

Bevande B.S.

Servizio a domicilio bevande e vini DOC

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

FLOSE
acqua minerale naturale

VALVERDE
la forma dell'acqua

PEJO
FONTE ALPINA

LURISIA

Via Mazzini, 29 - Motta Visconti (MI) • www.bevandebis.it

Tel. 02 90001625 • Cell. 339 2715620



Zanzariere, tapparelle, veneziane, tende da sole, serramenti... Da più di 30 anni al vostro servizio.

Contattateci per un preventivo gratuito. I nostri tecnici saranno a vostra disposizione per trovare la migliore soluzione alle vostre esigenze.




Paflex s.r.l.
Via G. Garibaldi n. 23
20082 Binasco (MI)

Tel. 02.905.24.97
Fax 02.905.36.58

info@paflex.it

www.paflex.it

PICCOLI ANNUNCI GRATIS

• **STIROELAVORIDOMESTICI.** Signora di Motta Visconti affidabile, disponibile per lavori domestici, stiro e baby sitter. Carluccia, cell. 340 7749465.
• **ASSISTENZAANZIANI.** Per assistenza anziani o bambini, signora qualificata

offresi. Per contatti: via Togliatti, 12 - Motta Visconti. Cell. 340 6955807.

• **STIRATRICE FINITA** cerca lavoro, anche per stiro domestico. Pluriennale esperienza. Sandra Loreggia (Rosate). Cell. 339 7390787.
• **AUTO IN VENDITA.** Ven-

do Toyota Yaris 1.0 Lounge anno 2013 KM 18.000 colore bianco, completa di navigatore satellitare e gomme invernali. Euro 8.000,00. Cell. 340 5629569 ore serali.

Per inserire qui i vostri piccoli annunci gratuiti scrivete a: pudivi.gratis@gmail.com



«Mi piacerebbe stare all'angolo di una strada molto frequentata, con il cappello in mano, e pregare la gente di buttarmi tutte le ore che hanno sprecato»
(Bernard Berenson)

Amici Animali: i VETERINARI

- **Beregardo:**
dr.ssa Monica Scaiola
tel. 0382 930773;
- **Binasco:**
dr. Paolo Appiani
tel. 02 9052025;
- **Casorate Primo:**
dr. Giovanni Gallotti
cell. 328 4560043;
- **Lacchiarella:**
dr. Enzo Vittorio Peri
tel. 02 90030751;
- **Motta Visconti:**
dr.ssa Paola Vigoni
cell. 338 2314095.

Studio Tecnico e Servizi Immobiliari

**Geometra
PAOLO
SCOTTI**



Via G. Borgomaneri, 39 - Motta Visconti (MI)
Telefono 02 84172633
E-mail: paolo.geotechstudio@gmail.com
PEC: paolo.scotti1@geopec.it

Studio Spairani
di
Stefano Bescapè

www.studiobescape.it

E-mail: spairani.bescape@tiscali.it
stefano.bescape@alice.it

centro chinesiterapico

Fondato nel 1979

Aut. San. A.S.L. Provincia di Milano N. 1 N. 104990 del 19/11/2003
Aut. Pub. San. A.S.L. Provincia di Milano N. 1 N. 19617 del 01/03/2004

TERAPIE FISICHE • TERAPIE MANUALI • RIABILITAZIONE

Piazzetta Sant'Ambrogio, 7/8 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI) • Tel. 02 90000931



DIREZIONE SANITARIA: DR. ELIO PIO VALOTI - Medico Chirurgo - Spec. Medicina Preventiva e del Lavoro

Università degli Studi
di Pavia

CENTRO CONVENZIONATO con UNIVERSITA' degli STUDI di PAVIA
per i TIROCINI DIDATTICI e gli STAGES FORMATIVI

DIAGNOSI, VALUTAZIONE POSTURALE, TRATTAMENTO DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI-NERVOSI

SERVIZIO DI CONSULENZA MEDICA PROFESSIONALE

Ortopedica • Fisiatrice • Medico Legale
Angiologo: Dr. Mauro ROSSI • Dietologa: Dr.ssa Giovanna BONDI

PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE

FISIOTERAPIA:

- Terapia Manuale (tecniche Bienfait, Maitland, McKenzie, Cyriax, Sohier);
- Rieducazione Posturale Globale (tecniche Ph. Soushard);
- Chinesiterapia Attiva Assistita;
- Chinesiterapia Passiva Segmentaria;
- Rieducazione Funzionale post-traumatica;
- Rieducazione Propriocettiva;

- Rieducazione Neuro-Motoria;
- Valutazioni riabilitative e posturali;
- Taping e bendaggi funzionali.

MASSOTERAPIA:

- Distrettuale, colonna intera e arti inferiori;
- Massaggio decontratturante;
- Massaggio connettivale;
- Massaggio trasversale profondo (M.T.P.) di Syriax;
- Linfodrenaggio - Terapia decongestionante;
- Bendaggio elasto-compressivo.

TERAPIE FISICHE:

- Tecar Terapia capacitiva-resistiva;
- Ultrasuoni fissi, a massaggio ed in acqua;
- Laserterapia;
- Magnetoterapia;
- Elettroanalgesia (T.E.N.S.);
- Correnti Antalgiche (interferenziali, diadinamiche ecc.);
- Elettrostimolazione muscolare;
- Ionoforesi.

RIEDUCAZIONE IN PALESTRA MEDICA

- Ginnastica Medica, Correttiva, Rieducativa, Efficienza fisica, Rieducazione motoria posturale.

SERVIZIO DOMICILIARE FISIOTERAPICO

- Rieducazione Motoria, Neuro-muscolare e rieducazione funzionale per pazienti allettati e/o impossibilitati al trasporto in Ambulatorio.



Urbanistica. La tratta di via Soriani davanti alla chiesa parrocchiale lastricata in pietra: sarà un'isola pedonale nei fine settimana

Inaugurato il sagrato in memoria di don Felice

De Giuli: «Questo luogo sarà una piccola piazza, ciò che purtroppo il nostro paese non ha»

MOTTA VISCONTI

Dopo mesi di attesa caratterizzati da diversi contrattempi burocratici e progettuali, e un confronto a volte aspro con l'Associazione dei commercianti presenti in paese, domenica 25 settembre la comunità di Motta Visconti ha ufficialmente avuto modo di calpestare e prendere possesso del nuovo "cuore di pietra" che caratterizza lo spazio urbano antistante la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

E' STATA in occasione della terza e ultima giornata della 39ma edizione della "Sagra del Fungo Porcino", infatti, che l'Amministrazione comunale ha inaugurato il nuovo sagrato, destinato - secondo le intenzioni dei progettisti - a diventare un nuovo spazio pubblico di incontro portando altresì un arricchimento estetico per valorizzare sia il centro storico quanto il monumentale edificio religioso.

«SI TRATTA di un'opera di cui il paese beneficerà», ha detto don Gianni Nava anticipando la benedizione del sagrato, «uno spazio che fa da cerniera fra sacro e profano, fra luogo delle celebrazioni e vita quotidiana per l'accoglienza e il dialogo, non a caso dedicato a don Felice Riva, sacerdote di questa comunità per 33 anni dal 1955 al 1988». Al parroco mottese ha fatto eco il vicario episcopale monsignor Michele Elli, presente anch'egli in occasione dell'intitolazione di questa porzione di via Soriani (che tale rimane) al compianto curato: «Sono contento di essere qua per la benedizione, augurando a ciascuno di voi serenità e pace e soprattutto la grande forza della vita: tutti sappiate che Dio c'è».

DOPO LA BENEDIZIONE di rito officiata dal monsignore, è toccato quindi al Sindaco Primino De Giuli prendere la parola prima di scoprire la targa dinnanzi ad un folto pubblico: «Durante la presentazione del progetto si è discusso sul significato di questo luogo che non sarà 'solo' un sagrato ma una piccola piazza, ciò che purtroppo il nostro paese non ha», ha detto il primo cittadino, «uno spazio che si potrà utilizzare sia per cerimonie civili che religiose».

«Anche se i lavori non sono ancora del tutto ultimati, mancando l'illuminazione del



Sopra, il vicario episcopale monsignor Michele Elli e il Sindaco Primino De Giuli tagliano il nastro inaugurando domenica 25 settembre il nuovo sagrato (a destra) alla memoria del sacerdote don Felice Riva, con la targa a suo nome (in basso a destra).

«Sono convinto che anche i "criticoni" cambieranno idea quando tutto sarà finito»



Sagrato / 2. Chi era il sacerdote rimasto a Motta per 33 anni

«Amava il paese come se fosse il suo»

MOTTA VISCONTI

«F in dall'inizio dei lavori abbiamo pensato di dedicare questo spazio ad una persona che, pur non essendo originaria di Motta, ha considerato il nostro paese come se fosse suo dalla nascita, amando questo luogo e i suoi abitanti come se appartenesse alla comunità da sempre: mi riferisco a don Felice Riva».

LE PAROLE commosse e riconoscenti del Sindaco Primino De Giuli hanno rievocato una figura fondamentale per la seconda metà del Novecento mottese, quella del sacerdote scomparso nel 2008 a 96 anni, al quale il nuovo sagrato è stato dedicato da domenica 25 settembre. «Fin dal suo arrivo a Motta Visconti nel 1955 ha iniziato un'opera instancabile che ha svolto non solo in ambito religioso ma con senso civico e sociale a beneficio della comunità mottese», ha proseguito De Giuli. «Don Felice amava particolarmente i giovani, che per lui erano la speranza per il futuro: per loro voleva una sana e corretta educazione e, per far sì che questo si avverasse, ha iniziato coi più piccoli ristrutturando la Scuola Materna che oggi porta il suo nome, considerandola una sua "seconda casa", diventata anche oratorio femminile».

da casa», diventata anche oratorio femminile».

«NATURALMENTE non ha trascurato i ragazzi, dando al paese un'opera veramente imponente come il nostro Centro della Gioventù con il grande Cine Teatro Arcobaleno», ha ricordato il primo cittadino, senza dimenticare «l'impegno profuso nella conservazione di alcune delle nostre chiese, in particolare quella parrocchiale completamente restaurata



Don Felice Riva e don Claudio Galli.

all'interno ed abbellita, così come la chiesa di Sant'Anna, e il meritorio recupero della figura di Ada Negri, creando il primo Museo».

IL SINDACO ricorda un'iniziativa che, fra il 1958-59 fu accolta da un grande entusiasmo, la "Crocciata della Bontà", «una gara per chi era più bravo ed ubbidiente», senza dimenticare un'altra delle iniziative fortemente volute da

don Felice Riva, la sfilata dei carri allegorici di Carnevale, giunta quest'anno alla 59ma edizione. «Amava così tanto Motta che, avuta l'occasione di lavorare con monsignor Ambrogio Palestra nella stesura del libro "Storia di Motta Visconti e dell'antico Vicus di Campese", mise a disposizione l'archivio parrocchiale all'autore». La sua fu una missione di carità e solidarietà che non conosceva confini, tant'è che si ricorda il suo impegno per le popolazioni della regione brasiliana del Maranhão insieme a numerosi volontari mottesi, arrivando ad organizzare una sottoscrizione di fondi per acquistare un trattore agricolo per meglio lavorare la terra.

«SE DON FELICE è riuscito a fare così tanto, è anche grazie alla generosità della gente, ma lui se l'era guadagnata anche in momenti difficili», ha concluso il Sindaco De Giuli. «Al suo arrivo a Motta Visconti erano trascorsi appena 10 anni dalla fine della guerra e c'era ancora tanto da fare. Ha amato il paese ed ha espresso la volontà di trovare riposo nel nostro cimitero, dopo il suo ritorno a Cremella, luogo di nascita, per il suo meritato pensionamento. Per tutte le cose belle che ha fatto per la nostra comunità, ci è parso doveroso intitolare questo sagrato alla sua memoria».

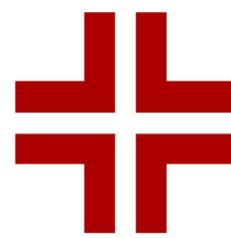


sagrato e la facciata della chiesa e l'arredo urbano, rivolgo il mio ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa opera, dall'Immobiliare Viscontea allo Studio Tecnico Associato del geometra Alberto Gallotti e l'architetto Luisa Pusineri, il nostro Ufficio Tecnico che ha collaborato e un particolare ringraziamento all'architetto Francesco Pasquale Mariani Orlandi che ha contribuito, con la sua consulenza gratuita, a realizzare questo piccolo grande sogno, ovvero riuscire a creare al centro del paese un nuovo spazio per i nostri concittadini».

AI MOTTESI il Sindaco De Giuli rivolge anche delle scuse, «perché è stato un intervento complesso che ha creato disagio, e continueremo a crearne ma ancora per poco tempo», ha aggiunto il primo cittadino, «tuttavia per avere le cose belle bisogna chiedere anche dei sacrifici. Critiche ne ho avute tante, ma sono convinto che anche questi "criticoni" cambieranno idea quando vedranno il risultato e tutto sarà finito».

«Ringraziamo l'architetto Mariani Orlandi per la sua consulenza gratuita»

POLIAMBULATORIO



Centro
Medico
Ticino S.r.l.

CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

Direttore Sanitario Dr.ssa L. Bonizzoni

Via P. Togliatti, 53
20086 MOTTA VISCONTI (MI)

E-mail: dott_maggi.a@libero.it

Per informazioni: tel./fax 02 90000276
da lunedì a venerdì
ore 9,00 / 12,00 - 14,00 / 19,00
Sabato 9,00 / 12,00

Autorizzazione Sanitaria n. 104692
ASL di Milano del 29/11/2004

...DA 25 ANNI PRESENTI NEL TERRITORIO
PENSANDO SEMPRE
AL FUTURO...

Vi aspettiamo per ogni vostra
esigenza assicurativa.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione
MAA NUOVA MAA



Elena Buratti e Pier Giovanni Soriani

MOTTA VISCONTI • Via Gigi Borgomaneri, 16/18
Tel. 02 90001456 • Cell. 347 4340946 - 335 6155616
E-mail: assicurazionisoriani@gmail.com

ABBIATEGRASSO • Assicurazioni Mordacci - Galleria Europa, 4
Tel. 02 94967341 • E-mail: info@assicurazionimordacci.it

Negozi in crisi. La fine del traffico nel centro cittadino ha messo in allarme gli esercenti che preannunciano un "autunno caldo"

SOS dai commercianti: «Rischiamo di chiudere»

Per alcuni la stagione è compromessa: «I corrispettivi? Sono in caduta libera. Il Comune riapra subito via Soriani»

MOTTA VISCONTI

Con l'ordinanza numero 48 emessa dal Comune di Motta Visconti il giorno successivo all'inaugurazione del nuovo sagrato (25 settembre 2016), i commercianti hanno scoperto che la via Soriani non sarebbe stata riaperta - come era stato loro assicurato - entro una settimana dalla fine dei lavori ma ben oltre, ovvero quasi al termine del mese successivo (26 ottobre). Il provvedimento, in sostanza, ha prolungato il fermo della circolazione per ulteriori 30 giorni, aggravando - a detta della categoria - una situazione già molto pesante per gli esercizi commerciali «dopo mesi di sacrifici che si sono tradotti già in sensibili perdite economiche per tutti, chi più e chi meno».

LACAUSAPRINCIPALE del calo di lavoro viene attribuita dagli esercenti alla mancata percorrenza delle vie centrali del flusso di traffico che, da almeno vent'anni, si incanalava da via Cavour lungo la via Soriani, per poi diramarsi fra via San Giovanni e via Borgomaneri. Da questa estate, infatti, il traffico viene deviato in via Ada Negri, almeno per chi deve raggiungere il centro, oppure è stato spostato sulle circonvallazioni periferiche, «col risultato», sostengono i titolari delle attività commerciali, «di avere prodotto la desertificazione del centro».

DITUTTOQUESTO si è parlato ampiamente in occasione dell'incontro promosso dal Direttivo dell'Associazione Commercianti Motta Visconti al Centro Civico la sera di giovedì 6 ottobre, appuntamento che ha visto anche la partecipazione di ASCOM di Abbiategrosso e circondario, nella persona di Tiziana Losa (presidente) e Brunella Agnelli (segretario). Katia Bellanti, portavoce dell'Associazione mottese, ha fatto presente ai partecipanti i contenuti di una lettera inviata all'Amministrazione comunale il 30 settembre, lamentando l'emissione di tale ordinanza fatta «senza alcun preavviso e senza alcun rispetto degli impegni assunti, che ci ha lasciato spiazzati e consapevoli dell'inutilità degli incontri negoziali», visto che «nei fatti, gli accordi restano invariati. Per cui, reclamiamo una giustificazione formale, corredata da una dichiarazione tecnica, che motivi la necessità di una chiusura così prolungata».

Gli esercenti minacciano una clamorosa serrata delle attività e fanno partire subito una petizione per ostacolare l'isola pedonale

Nel corso del mese di ottobre potrebbe avvenire la prima iniziativa forte dei commercianti aderenti all'Associazione Commercianti Motta Visconti contro la chiusura di via Soriani: una serrata delle attività al sabato pomeriggio.



BELLANTI si è fatta portavoce del malcontento che rischia di produrre un "autunno caldo" con iniziative inedite - per quel che riguarda il contesto mottese - fra cui una clamorosa serrata degli esercizi commerciali e una petizione già avviata dalle attività aderenti per impedire, senza 'se' e senza 'ma', che l'Amministrazione dia

seguito alla chiusura della via Soriani «affossando un'intera categoria economica. Il timore è che queste scelte 'taciute' e non condivise sottendano l'adozione di provvedimenti calati dall'alto, che non produrranno né decoro, né bellezza, né sostenibilità, ma solo disagio e ricadute negative sull'economia cittadina», ha detto la portavoce. «Le nostre, seppur con enormi difficoltà, sono attività che forniscono un insostituibile contributo alla vivibilità e sicurezza delle vie del centro cittadino e un fondamentale apporto economico e occupazionale».

Negozi in crisi / 2. Il grido d'allarme salito dall'assemblea svolta al Centro Civico

«Per noi il passaggio è visibilità: è vita»

Ultimatum al Sindaco: «Non vogliamo stravolgimenti al piano traffico»

MOTTA VISCONTI

«**G**li effetti negativi della chiusura del centro non colpiscono, e non colpiranno, soltanto noi della categoria, ma avranno riflessi pesanti anche sulla qualità della vita dei nostri concittadini: per noi il passaggio è vita, è visibilità, significa affermare la nostra esistenza agli occhi dei clienti, anche perché noi non lavoriamo soltanto per i mottesi, ma anche grazie a chi attraversa il paese di passaggio. Una volta che hai perso sia il cliente abituale, sia quello di passaggio, questi non torneranno più e faranno i loro acquisti altrove. Arimetterci saranno anche, e soprattutto, i residenti locali, i nostri anziani, in particolare chi viene a fare acquisti in bicicletta. Dove andranno a rifornirsi, se le nostre attività saranno costrette a chiudere?».

È un grido d'allarme univoco quello che è salito dalla platea del Centro Civico di Motta Visconti, un richiamo forte all'attenzione dell'Amministrazione



La tratta della via Soriani di cui l'Associazione Commercianti Motta Visconti chiede con urgenza la riapertura al traffico.

comunale per chiedere quanto meno il ripristino dello status quo precedente al cantiere di via Soriani. Ma gli esercenti non ci stanno ad essere additati come Cassandre, sventolando i numeri dei corrispettivi che, in certi casi, gridano vendetta: «I registri parlano chiaro», affermano alcuni, «a fine giornata si trascrive quanto si è guadagnato su un "librone" che a fine mese si porta dal commercialista, così sappiamo quant'è l'incasso giornaliero e di tutto il mese. Facendo il con-

fronto fra il corrispettivo dell'anno scorso con quello di quest'anno, il calo è evidente. Venite a vedere e vi mostriamo le cifre», assicurano diversi fra loro.

QUALCUNALTRO ricorda ancora l'esempio che aveva portato personalmente il Sindaco De Giuli nel corso della presentazione dell'intervento sul sagrato, il quale - menzionando un'attività che si era trasferita, dotandosi di vetrine più ampie e di maggiore visibilità - ne aveva tratto un sicuro giovamento. «Si è contraddetto da solo, ammettendo che la visibilità è ciò di cui abbiamo bisogno in modo vitale per sopravvivere», ha osservato una commerciante. «Allora riconosca che la chiusura della via Soriani è stato un errore».

«**LA GENTE COMUNE** che non ha un negozio, non sa cosa significhi fare questo lavoro in un paese che ormai è un "dormitorio" come Motta Visconti: noi lavoriamo duramente e, spesso, siamo costretti a rimetterci dei soldi pur di arrivare a fine mese. Se non rientriamo dei costi, dovremo chiudere: e le persone anziane dove andranno? Che ne sarà della vivibilità di questo paese?», hanno commentato i negozianti più preoccupati nel

corso dell'assemblea.

SECONDO DIVERSI osservatori, partendo da una volontà seppur condivisibile di abbellimento del centro storico, come un domino si è generata una reazione a catena di problemi «affrontati male e gestiti peggio» che hanno riguardato non solo il commercio locale ma anche i pendolari dei pullman, gli automobilisti e la sicurezza delle strade: «La viabilità non si può reinventare: Motta è fatta così e dobbiamo tenercela. Le strade sono strette, non ci sono parcheggi, manca una vera piazza e non c'è nemmeno un centro storico di valenza monumentale e artistica che sia un polo d'attrazione da valorizzare», è il parere di più di un esercente.

«Se chiudi una strada e convieni la gente ad allontanarsi dal centro, questa si disabitua e va altrove. Ma chi volete che arrivi la sera a casa dal lavoro e poi prenda la bici per venire in piazza a comprare il pane: ma siamo seri!».

AL TERMINE dell'incontro, il Direttivo dell'Associazione Commercianti in accordo con ASCOM di Abbiategrosso, ha preannunciato la presentazione di un ultimo e vincolante progetto da sottoporre al vago dell'Amministrazione comunale concernente la riqualificazione estetica e funzionale della via Soriani, preservando altresì la viabilità attuale. «Non vogliamo né la chiusura del centro, né gli stravolgimenti del piano traffico, con bizzarre ipotesi di sensi unici a pezzi che si invertono a seconda delle creatività di chi se li inventa: infatti, nel corso dell'ultimo anno, ne abbiamo già visti troppi di progetti fatti e disfatti, annunciati e accantonati, e ne abbiamo abbastanza. Noi non stiamo giocando: ci sono in ballo i nostri interessi e il nostro futuro».

TUTTI PRESENTI al Centro Civico si sono espressi contro la chiusura della via Soriani e hanno dato mandato al Direttivo di attivarsi affinché siano messe in atto le più efficaci iniziative necessarie per impedire ipotesi, più o meno certe, di chiusura al traffico del centro urbano che, in questi mesi, sono emerse a più riprese, collegate ad un altro importante tema che è quello della viabilità interna. «La salvaguardia dei posti di lavoro e la sopravvivenza delle piccole imprese cittadine devono es-

Viabilità: «Ne abbiamo già visti troppi di progetti fatti e disfatti, ora ne abbiamo abbastanza»

sere prioritarie nell'esercizio dell'attività politica», ha aggiunto Katia Bellanti, «per questo consideriamo imperativo il coinvolgimento delle attività economiche nelle scelte che incidono sulla produttività della categoria. Pertanto, dal Comune di Motta vogliamo risposte chiare e scritte, e d'ora in poi sarà nostra premura verbalizzare ogni nostro incontro, affinché si dia evidenza agli impegni assunti da entrambe le parti».

IN ULTIMO l'Associazione Commercianti non mancherà di sensibilizzare i cittadini attraverso gli organi di informazione locali, i social network e internet, sull'impellente finalità di questa campagna «con la quale si intende scongiurare uno scenario ben peggiore, rappresentato da un centro urbano deserto e privo di insegne commerciali e senza alcun operatore commerciale disposto ad investirci».

La sicurezza in via Ada Negri: «Andate a vedere cosa succede all'uscita dalle Scuole Medie»

I commercianti si sono fatti portavoce dei disagi di diversi residenti che abitano nelle vie in cui è stato convogliato il flusso di traffico principale, in particolare via Ada Negri, via del Cavo e via Fiume: «Visto che ci avevano detto che l'inversione di via Soriani era giustificata da presunti "motivi di sicurezza" per i fedeli che escono dalla chiesa, nonostante a memoria d'uomo nessuno ricordi che in quel punto si sia mai verificato un incidente grave, invitiamo la nostra Amministrazione comunale e farsi un giro quattro volte al giorno in via Ada Negri affinché vedano cosa succede negli orari di ingresso e di uscita dalla scuola media. La situazione è di vero allarme e abbiamo diversi video che lo dimostrano, visto che è stato per volontà loro che il traffico è stato deviato in quella strada», hanno commentato in tanti la sera dell'assemblea di giovedì 6 ottobre al Centro Civico, «per non parlare del mercoledì quando c'è il mercato. I passaggi fra le bancarelle in certi casi sono talmente stretti che si parla della necessità di percorrenza a mano dei cicli, ma i nostri anziani hanno bisogno delle biciclette per sostenere il peso delle borse».



..... **le case di Motta**
COMPRARE, VENDERE e AFFITTARE

Geom.
Mauro Vernocchi
Cell. 346 8206641

www.lecasedimotta.it

Via Valle, 15 - 20086 Motta Visconti (MI)
E-mail: vernocchima@gmail.com

«Capire il mercato immobiliare è necessario e fondamentale prima di prendere una decisione importante come la vendita o l'acquisto di una casa: noi ti possiamo aiutare»

Mauro Vernocchi - www.lecasedimotta.it

Scenari futuri. Il Sindaco De Giuli "testimonial" della riqualificazione urbana a scopo turistico: «Dobbiamo puntare a quello»

«Turisti, venite a Motta Visconti»

Sulla via Soriani: «Aspetto dall'Associazione Commercianti il loro progetto»

MOTTA VISCONTI

«Mi sono seduto per la prima volta in vita mia a fare colazione fuori dal bar che si affaccia sul nuovo sagrato, proprio per rendermi conto di cosa avveniva: ho visto uno spazio urbano ritrovato, con la gente che passava in bici e a piedi, che salutava, sembrava veramente il paese di una volta. Si è tenuto anche un battesimo e, all'uscita dalla chiesa, la gente si è riversata davanti alle vetrine dei negozi».

IL PRIMO CITTADINO ritiene che la riqualificazione del centro storico di Motta Visconti sia sostanzialmente un processo avviato, «atteso da troppo tempo», spiega, «che rappresenta un volano per il nostro paese: ormai rimasti senza fabbriche, senza area artigianale, non ci resta che darci da fare per valorizzare quello che abbiamo. Il Comu-

ne sta facendo la sua parte, col rifacimento della piazza Leonardo da Vinci e il ritorno del mercato in centro, che è stato molto apprezzato dai cittadini, con la costruzione del nuovo sagrato e il rinnovamento di via Soriani, solo al primo step: sarebbe bello, in futuro, riuscire a lastricare fino al semaforo».

«COMUNQUE i lavori non sono ancora finiti: manca il si-



Piazza Leonardo da Vinci il primo giorno del nuovo mercato mercoledì 5 ottobre.

«Ringrazio tutti gli operatori commerciali che hanno dato smalto al nostro paese ancora una volta con l'ultima Sagra del Fungo Porcino»

stema di illuminazione per la facciata della chiesa a luce calda e del sagrato a luce fredda, poi un arredo urbano essenziale che potrebbe essere composto da un paio di panchine senza sponde o una specie di panchina unica triangolare in granito con in mezzo una fioriera», continua De Giuli. «La sera dell'11 ottobre si svolgeranno appunto delle prove di illuminazione con un'azienda che verrà a fare dei sopralluoghi. Infine pensavo di mettere un totem informativo ma poi ci hanno suggerito di installare una specie di maxischermo che verrà posizionato in un punto molto visibile sopra uno dei negozi con affaccio sul sagrato, destinato alle informazioni di servizio del Comune con gli avvisi ai cittadini».

QUANTO ALLE polemiche sul prolungamento della chiusura, il Sindaco afferma quanto segue: «Io pensavo si potesse riaprire prima ma il cemento per assestarsi ha bisogno di 28 giorni: la parte della strada era stata fatta in precedenza ma i lastroni sono recenti e si potrebbero danneggiare se passasse subito qualche mezzo pesante. Dopo il 26 ottobre prenderemo la decisione definitiva sul senso di marcia». In merito alla sicurezza in via Soriani, «avevo motivato l'inversione del senso di marcia per tale motivo: comunque sto aspettando la proposta dell'Associazione Commercianti che si è offerta di formulare per mettere in sicurezza la strada senza il bisogno di investire il senso di circolazione. Nel frattempo ci siamo attivati per modificare il percorso del pullman, con tragitto da via Circonvallazione, via



Mulini (e inversione di via Adua più una breve tratta di via Borgomaneri, n.d.r.) e la creazione di nuova fermata all'altezza della ex Banca Intesa, che non c'è mai stata. Ricordo infine che per alleggerire il traffico in via Ada Negri è sufficiente percorrere la via Circonvallazione».

TORNANDO al turismo, almeno quello gastronomico si afferma sempre di più: «Ringrazio tutti gli operatori commerciali che hanno dato smalto al nostro paese ancora una volta con l'ultima Sagra del Fungo Porcino», dice De Giuli, «l'affluenza ha superato quella delle precedenti edizioni. L'Oratorio, da solo,

ha impiegato 90 kg di riso contro gli 80 del 2015. Ma l'attrattiva del nostro paese non è solo gastronomica, pertanto invito i turisti a venire a Motta Visconti, in particolare al mercoledì quando c'è il mercato, oppure nei fine settimana: i nostri operatori commerciali, i ristoranti, pub e pizzerie vi aspettano».

Ottimismo per l'iniziativa della Pasticceria "Giada": più di 250 firme ma «resta tutto come prima»

Mentre l'Associazione Commercianti ha lanciato una raccolta firme per chiedere un ritorno alla situazione antecedente l'apertura del cantiere, presso la Pasticceria "Giada" i titolari che affacciano sul sagrato tirano un sospiro di sollievo dopo polveri e disagi subiti per mesi, e hanno anticipato tutti promuovendo una petizione che chiede una generica "chiusura" della via Soriani, ma senza scendere nei dettagli: «Non c'è niente di nuovo rispetto a quanto previsto all'inizio, ovvero una chiusura limitata ai fine settimana», spiegano i titolari, «si tratta di un'iniziativa nata da una semplice constatazione: a tanti cittadini la pedonalizzazione di questo spazio piace molto, vuoi perché è stato abbellito, vuoi perché restituisce al centro storico una dimensione conviviale». Il termine ultimo per firmare alla Pasticceria "Giada" è il 26 ottobre prossimo.

Minoranze in Consiglio. L'opinione del capogruppo Morici «Firmeremo la petizione dei commercianti»

Sul piano traffico «c'è stata una gestione da dilettanti»

MOTTA VISCONTI

«La gestione dilettantesca della viabilità comunale da parte di De Giuli non è sicuramente una novità e il nostro gruppo lo denunciava già tempo addietro con la richiesta di un consiglio comunale aperto che si è tenuto il 18 marzo», è il commento del capogruppo della lista civica "Per il Nostro Paese Centro Sinistra" Leonardo Morici, il quale, ricordando precedenti interviste al Sindaco rilasciate a "Punto di Vista", «lui auspicava addirittura la creazione di un'isola pedonale» fino a ritenere che «la chiusura delle strade e la possibilità di far tornare i cittadini a camminare in centro fosse l'unica soluzione percorribile».

«PECCATO CHE nel Consiglio comunale aperto del 18 marzo, il Sindaco si rimangiava tutte le proprie dichiarazioni, considerandole propri "sogni" e asserendo l'inesistenza di un progetto viabilistico, che si sarebbe dovuto discutere in Consiglio comunale», continua Morici. «Faccio notare che, nello stesso momento, il Sin-

daco riceveva la sconfessione totale da parte del coordinatore di Forza Italia, secondo il quale "non è stato ancora deciso quello che è nella testa di qualcuno"».

IL LAVORI PARTONO e, con la chiusura del tratto di via Soriani, si arriva fino al termine del cantiere avvenuto il 24 settembre e l'inaugurazione del sagrato il 25. «Considerato che l'ordinanza di chiusura al traffico terminava il 26 settembre, ci si sarebbe aspettati in quel giorno l'apertura del tratto al traffico privato, mentre per il trasporto pubblico veniva prevista una soluzione alternativa, a nostro parere molto fantasiosa e assolutamente non percorribile», dice il consigliere di minoranza.

«Invece ci si è trovati di fronte alla pubblicazione di un'ordinanza di proroga della chiusura fino al 26 ottobre, motivata da una non precisata richiesta dell'impresa appaltatrice. Il nostro gruppo è venuto in possesso del documento di fine lavori, in cui non si parla assolutamente di proroga di chiusura del sagrato, ma si richiedono ulteriori 32 giorni "per il completamento delle seguenti lavorazioni: installazione in opera di n. 4 pilomat; ritenute di piccola entità e del tutto

marginali e non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera", che può quindi essere aperta», afferma Morici.

LA DOMANDA viene spontanea, secondo il consigliere: «Perché prorogare ulteriormente la chiusura del tratto di via Soriani? Noi riteniamo che questa decisione nasconda in realtà dei profondi dissidi interni alla maggioranza, tra favorevoli e contrari, il tutto a danno dei cittadini e dei commercianti». Alla gestione «imbarazzante» di via Soriani, «vanno aggiunte le idee folli della delibera che modifica i percorsi del trasporto pubblico, in cui si sono inventati sensi unici in via Borgomaneri, che è una strada statale, senza contare la decisione di riportare in centro il mercato, che comporta ulteriori problematiche viabilistiche e rischi per la sicurezza dei ragazzi».

PER EVITARE «la chiusura di via Soriani, ma anche l'inversione di senso, firmeremo la petizione promossa dai commercianti e invitiamo i cittadini a fare lo stesso», conclude il capogruppo di minoranza Leonardo Morici.

-giovanna- abbigliamento

donna
uomo
accessori
intimo e pigiama

qualità e stile dal 1980

Motta Visconti
P.tta S. Ambrogio 1
tel-0290000728



OGNI SERA

GIRO PIZZA € 12.00
pizza a volontà + bibita + caffè

GIRO PASTA € 12.00
pasta a volontà + bibita + caffè

PIATTI UNICI € 12.00
primo + secondo + contorno

MENU PERSONALIZZATI
BANCHETTI, CERIMONIE
CONVENZIONI AZIENDE

DOMENICA A PRANZO
APERTO SOLO SU
PRENOTAZIONE

MOTTA VISCONTI VIA G. MATTEOTTI, 67
CHIUSO LUNEDÌ SERA

TEL. 02 90000963
CELL. 337 5003009



A.S.D. CALCIO MOTTESE

1927 - 2017

90^{mo}

ANNIVERSARIO

A sinistra la Prima Squadra del campionato di Prima Categoria. La rosa completa è la seguente: Simone Baroni, Luca Bordoni, Mirko Brundu, Gabriele Buratti, Matteo Busato, Mattia Cerchi, Federico Ciniselli, Simone Cossiga, Alessandro Cucchi, Paolo De Amici, Michele Di Giovanni, Fabio Di Vito, Luca Franchi, Fabio Magistroni, Alessandro Malusardi, Carlo

A.S.D. Calcio Mottese. È iniziata la stagione che condurrà allo storico anniversario

Si riprende grintosi più che mai

In campo anche la nuova Juniores per diventare «un vivaio di talenti»

MOTTA VISCONTI

Con la grinta di sempre, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Calcio Mottese è tornata sulla scena per rappresentare il "cuore pulsante" dello sport rosso-nero, che da quasi novant'anni anima le passioni calcistiche locali: infatti, dopo la pausa estiva e la ripresa del campionato di Prima Categoria, questa società di antichissima tradizione ha affiancato alla Prima Squadra la nuova formazione della Juniores ed entrambe si apprestano a varcare la soglia dell'anno 2017 in vista dell'importante novantesimo anniversario della società, creata nel lontano 1927.

IN MERITO alla nuova stagione, le due formazioni e lo staff dirigenziale si sono presentati ai cittadini lo scorso 15 luglio durante l'evento organizzato in Cascina Caiella a Casorate Primo: memoria storica nonché incrollabile veterano della Mottese, è toccato ad Angelo Pampuri fare gli onori di casa, spiegando alcune delle peculiarità del campionato 2016-17 che vede 48 giocatori tesserati e dieci dirigenti anch'essi tesserati per lo staff, in tutto quasi 60 persone che gravitano intorno alla squadra.

«PER FARE la Juniores ci voleva una Prima Squadra, ma per fare la Prima Squadra era necessario garantire la sopravvivenza anche alla società», scherza Pampuri davanti alla rosa dei giocatori al gran completo, ai genitori dei ragazzi della nuova Juniores e ai simpatizzanti, «oggi nel mondo del calcio riuscire a tenere economicamente in piedi una realtà sportiva come questa è sempre più difficile: noi ce l'abbiamo messa tutta e siamo ripartiti. Chiaramente speriamo di farcela, augurandoci soprattutto che la Juniores dia buoni risultati: il motivo principale che ci ha convinti a sostituirla, infatti, è in prospettiva la creazione di un vivaio di talenti utili non solo per la Prima Squadra ma, chissà, anche per una categoria superiore. Saremmo ancora più contenti».

NEL FISILOGICO avvicendamento dei giocatori, «oggi abbiamo una Prima Squadra impegnata nel campionato», ha detto Pampuri, «con alcuni elementi nuovi in sostituzione di altri che hanno scelto percorsi diversi. Noi speriamo di continuare a far bene, impegnandoci e seguendo con particolare attenzione i ragazzi della Juniores che, come è ovvio che sia, il primo anno potrebbero pagare lo scotto dei neofiti, ma ci sembra comunque una formazione promettente e siamo tutti fiduciosi. Qui funziona che si gioca per divertimento ma vincere è sempre meglio, e in più sostiene il morale!». Infine Angelo Pampuri ha lanciato un appello al volonta-

riato attivo: «C'è sempre bisogno di un aiuto concreto da parte dei cittadini perché c'è tanto da fare, dalle manutenzioni alla gestione del campo e degli spogliatoi, quindi ci aspettiamo che qualche mamma o papà ci diano una mano. Insomma, c'è tanto lavoro da fare e se qualcuno volesse aiutarci, ne saremmo lieti».

PIERLUIGI PRESEPIO, ex Sindaco di Trovo (e per "metà" mottese) è il nuovo presidente dell'A.S.D. Calcio Mottese e non ha mancato di salutare

gli intervenuti: «Io vi devo solo ringraziare per questa opportunità che mi è stata offerta», ha detto Presepio, «in particolare sono contento sia per i ragazzi che hanno già militato nella formazione precedente e sia per i nuovi elementi, che hanno richiesto di giocare a Motta, convincendo così Angelo Pampuri e tutto lo staff della necessità di compiere questo sforzo per garantire l'esistenza della Mottese».

«Certo, si tratta di un impegno notevole che io non ho mai svolto come presidente di

un'associazione sportiva in quanto nella vita ho fatto altre cose e, malgrado il lavoro mi porti via parecchio tempo, sono contento di essere qui insieme ai ragazzi. Non mi ritengo un po' "vecchio", ha scherzato il presidente, «e mi piace vedere questo spirito sportivo, soprattutto nei ragazzi».

ANCHE DAPARTE di Presepio è giunto un appello al volontariato («c'è sempre bisogno di qualcuno che ci dia una mano, in particolare a



me...») prima di concludere con un accorato "in bocca al lupo" a tutti i presenti, sportivi e dirigenti: «Motta merita che la squadra sopravviva e si rafforzi: grazie ad un gruppo di persone affiatate che, come voi, tengono alla squadra e vogliono far crescere i ragazzi, questo sarà possibile».

Mazzuocolo, Uberto Navassa, Luca Pizzarelli, Gabriele Presepio, Riccardo Reina, Edoardo Rettori, Matteo Santarlasci, Marco Scalisi, Simone Tonani, Sandro Vera. Qui sopra, in bianco e nero, la rarissima e prima foto esistente della Unione Sportiva Mottese Calcio (1927).

A.S.D. Calcio Mottese / 2. I nomi e i passaggi chiave che hanno segnato la lunga storia della squadra

Una tradizione che parte da lontano



A sinistra lo staff della Mottese al gran completo (Prima Squadra: allenatore Claudio Conti, allenatore in seconda Franco Migliavacca, preparatore portieri Filippo Lonati, massaggiatore Carlo Ciocca; Juniores: allenatore Massimiliano Volonté, allenatore in seconda Francesco La Mattina, dirigenti Alessandro La Mattina, Matteo Prioletti, Fabio Scotti). Sotto la Juniores: Alessandro Bianchi, Alessandro Carlino, Riccardo Cavalli, Giovanni Cazzaniga, Marco Friggi, Valentino Gandini, Matteo La Fortezza, Manuel Marini, Gianluca Pagana, Cristian Palazzolo, Riccardo Prioletti, Valentino Quattrini, Alessio Raniero, Nicolò Scamarda, Mattia Scotti, Paolo Scotti, Luca Vigo.

uno, ovvero il salumiere Portolupi Cichin conosciuto in tutta Motta col soprannome "Magsagnimal". I giocatori andavano a cambiarsi in uno spazio attiguo all'odierno Bar Centrale, poi si recavano sul campo di gioco che allora era dove oggi c'è la pesa pubblica».

Nel corso del tempo la Mottese ha scalato le classifiche: durante gli anni Trenta e Quaranta raggiunse la serie C e persino B, ma i gironi di allora comprendevano poche squadre ed erano strettamente locali (all'epoca, infatti, era impensabile organizzare trasferte impegnative, se non a breve raggio); inoltre, dal dopoguerra agli anni Sessanta, tanti giovani giocatori mottesesi hanno militato in categorie professionistiche.

POI I TEMPI sono lentamente cambiati, ma anche oggi «vogliamo che la Mottese sopravviva: lo dobbiamo al paese e al ricordo di chi ci ha preceduti: ogni contributo sarà ben accetto, non solo di tipo finanziario ma anche umano e di volontariato. In questo senso, un merito particolare va riconosciuto al presidente uscente Giorgio Cazzoli che, col suo gruppo, dal 2011 al 2015 ha portato la Mottese dalla Terza alla Prima Categoria. Ultimi ma non per ultimi, ricordo che ad ogni incontro possiamo contare su un supporto speciale: infatti siamo gli unici che abbiamo un nutrito gruppo di tifosi particolarmente vivaci...».

ANGELO PAMPURI conclude così la sua reminiscenza sulla Mottese: «Ci sta a cuore ricordare due grandi presidenti del passato, già citati, che hanno fatto la storia della Mottese e del loro paese: il primo è Francesco Scotti, una vita dedicata al calcio, con la passione che lo rendeva unico tifoso; il secondo è Giovanni Andreoni, a nemmeno un anno dalla sua scomparsa per una grave malattia. Per la nostra squadra sono stati due grandi presidenti che ricordiamo con grande stima e merito. Grazie a tutti: vi aspettiamo in campo fiduciosi».

MOTTA VISCONTI

Motta Visconti e la sua società di calcio, oggi A.S.D. Calcio Mottese è un binomio che accompagna il paese fin dal 1927: fu in quell'anno, infatti, che la squadra con allora gli stessi colori granata come il Torino vide la luce. In seguito la Mottese non ha mai cessato di esistere, a differenza di molte realtà sportive che hanno vissuto prima momenti di gloria e poi l'oblio. Tuttavia, anche fra i trascorsi della squadra locale si annoverano stagioni esaltanti e momenti da dimenticare, con le promozioni in classifica e le retrocessioni, sintomo di fisiologiche crisi. Ne abbiamo parlato con Angelo Pampuri, tenace custode di questa storica tradizione sportiva.

«FINO AGLI ANNI Novanta, fra alti e bassi in classifica, la squadra ha retto continuamente avendo un solido apparato di sostegno che ha sempre creduto in questa società», spiega, «poi tutto è venuto meno, insieme alla graduale scomparsa di alcuni sostenitori storici della società: in pochi anni, i riflettori sulla

Mottese si sono spenti uno dopo l'altro e più volte abbiamo rischiato di entrare nella sfera dei ricordi del passato, se non fossimo riusciti a rimettere in piedi un gruppo di persone che si spende, come quello attuale, mettendo anche dei soldi di tasca propria, per la sopravvivenza della squadra».

Pampuri ricorda con nostalgia i tanti sponsor che, al di là del doppio filo che legava l'ambito politico a quello sportivo, investivano «certamente non cifre proibitive, ma erano in tanti a contribuire per aiutare questo simbolo di aggregazione sociale e sportiva caro a tutto il paese, ciascuno in base alla propria disponibilità, risorse che hanno garantito l'esistenza dell'allora A.C. Mottese dal 1927 in avanti».

«PER ANNI abbiamo tenuto in piedi questa società di calcio ma oggi, coi costi che ci sono, non si può più pensare di fare ancora allo stesso modo. Il nostro appello alle istituzioni, alla cittadinanza, agli imprenditori, alle maestranze, ai politici, ai commercianti, alle associazioni è sempre vivo e attuale: la Mottese ha bisogno del contributo di tutti, perché



«Ci sta a cuore ricordare due grandi presidenti del passato che hanno fatto la storia della Mottese e del loro paese: Francesco Scotti e Giovanni Andreoni»

siamo alla vigilia di un anniversario unico, ovvero i 90 anni di storia della squadra che ha vissuto momenti d'oro, in particolare negli anni dai Cin-

quanta ai Settanta col presidente Francesco Scotti, a cui è dedicato il Centro Sportivo, e negli anni dai Settanta agli Ottanta con Giovanni Andreoni».

LA FORZA di volontà di chi crede nei positivi benefici della Mottese sul tessuto sociale cittadino, a partire dalle giovani leve sportive ma non solo, ha garantito per l'ennesima volta la sopravvivenza della squadra riuscendo ad affiancarle la nuova formazione della Juniores, già esistita in passato. «Sarebbe stato un triste epilogo immaginare il paese senza la sua squadra, non solo per l'organizzazione che, ancora oggi, coordina e promuove l'attività calcistica dei ragazzi», continua Pampuri il quale, un po' malinconicamente, aggiunge: «Vengono alla mente i racconti dei mottesesi di un tempo che parlano del paese a cavallo fra le due guerre e la volontà condivisa di dotarsi di una squadra di calcio. I "padri fondatori" sono stati tre o quattro commercianti locali, fra i quali vogliamo ricordarne



A sinistra la foto con le "new entry" della Prima Squadra dell'A.S.D. Calcio Mottese 2016.

Fede. Don Gianni Nava alla guida del gruppo in occasione del Giubileo della Misericordia In pellegrinaggio a Roma dal Papa

Bergoglio: «Se ci apriamo alla Misericordia di Dio, noi troveremo la vera gioia»

«Le parole di Papa Francesco sono arrivate nel nostro essere più profondo, dandoci una gioia infinita»

MOTTA VISCONTI

In occasione del giubileo della Misericordia, venerdì 17 giugno scorso, un gruppo di pellegrini della parrocchia di Motta Visconti è partito per Roma, sotto la guida spirituale del parroco Don Gianni e di Carola, accompagnatrice turistica. Il pellegrinaggio è durato tre giorni molto intensi e pieni di emozioni, come l'attraversamento della porta Santa della basilica di San Pietro, la partecipazione all'udienza giubilare e all'Angelus di Papa Francesco.

Il Pontefice, nel corso dell'udienza giubilare, ha esortato tutti i fedeli a seguire l'invito del Signore a non porre resistenze per cambiare vita ed essere un po' migliori perché, solo se ci apriamo alla Sua Misericordia, noi troveremo la vera gioia.

IL MESSAGGIO diffuso da Papa Francesco all'Angelus era che in Cristo e solo in Lui è possibile trovare la vera pace e il compimento di ogni umana aspirazione.

Non sono mancati i momenti di arricchimento culturale perché abbiamo avuto modo di visitare alcune costruzioni della Roma Barocca e di altre epoche.

QUESTO VIAGGIO è stato vissuto con il cuore perché ho avuto modo di conoscere molte persone, ognuna con il proprio carattere, però tutte accumulate dalla simpatia e da tanto affetto. Si è creata molta amicizia e comprensione nell'ascoltarci e confortarci a vicenda per i diversi problemi della vita, di cui ciascuno era portatore. Il fatto di poter parlare dei propri problemi con tranquillità e serenità a persone incontrate nel viaggio ha



In questa bella immagine di Anna Portalupi, un momento dell'incontro fra il gruppo di pellegrini motteschi e Papa Francesco in piazza San Pietro.

dato la possibilità a tanti di condividere la propria situazione e di viverla serenamente. L'amicizia può trasformare i cuori.

LE PAROLE di Papa Francesco sono arrivate nel nostro essere più profondo, dandoci una gioia infinita. Tutti siamo ritornati alle nostre case e tra i conoscenti più forti di benessere interiore, più disponibili verso il nostro prossimo, mettendo in pratica le parole suggerite dal Pontefice.

La guida e l'autista sono stati due giovani che ci hanno accompagnato con tanta professionalità. Abbiamo augurato loro un avvenire proficuo di salute e di lavoro.

Il parroco Don Gianni ci ha guidato spiritualmente per tutto il tempo di questo meraviglioso viaggio.

Un ringraziamento particolare va alle sorelle Radaelli che hanno contribuito alla realizzazione del pellegrinaggio.

E QUALE LUOGO più bello per meditare sulle parole del Pontefice? Abbiamo pernottato in un albergo fuori Roma, sul mare, in un posto molto tranquillo e confortevole. A noi ora rimane il compito di continuare a portare a tutti ciò che il Papa ci ha invitato a fare, per essere effettivamente testimoni di Cristo.

Maria Gabriella Cazzaniga

Edilizia scolastica. Incontro al Centro Civico Medie, «a che punto siamo?»

MOTTA VISCONTI

Gli ultimi atti di questa amministrazione (pista ciclabile, spostamento del mercato, sagrato) e quanto accaduto all'edificio della Scuola Media in occasione della forte pioggia di metà settembre hanno riacceso l'attenzione sul tema del completamento del polo scolastico iniziato dalla passata amministrazione con la costruzione della scuola materna e primaria. Nonostante i controlli effettuati negli ultimi anni ci ras-

sicurino sulla sicurezza della struttura, si pone il problema della sua manutenzione e, di conseguenza, la necessità della costruzione di un nuovo edificio.

In questa situazione è inevitabile domandarsi a che punto siamo, come si pensa di costruire le nuove scuole medie, se sono tra le priorità di questa amministrazione e della sua comunità, con che strumenti finanziari, i tempi previsti, ecc. Ne parliamo martedì 18 ottobre 2016 alle 21 presso il Centro Civico.

Gianni Radici

Espressioni d'arte. La rassegna si è svolta domenica 11 settembre Domenica a tutto "B-Art" in Cascina Agnella

MOTTA VISCONTI

Si è svolto nella suggestiva cornice della Cascina Agnella a Motta Visconti, la prima edizione dell'evento "B-Art - Art Music and Food", organizzato domenica 11 settembre scorso dal B-Art Group con la collaborazione dell'Associazione Nucleotruco A.P.S. e del Comune di Motta Visconti (foto a destra).



«LA MANIFESTAZIONE ha superato tutte le nostre aspettative, in termini di pubblico e di positivi riscontri sulla qualità delle proposte», spiegano le organizzatrici Elisa Speroni e Luisella Gandini, «evidentemente il connubio di arte, musica e cibo ha tutte le carte in regola per funzionare».

GRAZIE all'Officina del Gusto, la cui sede si trova a Milano, sin dalle prime ore del pomeriggio sono stati coinvolti i più piccoli, proponendo loro il laboratorio

di cucina "Mangio quel che cucino" per poi proseguire nel tardo pomeriggio con un ottimo Happy Hour per tutta la durata dell'iniziativa.

L'allestimento dell'evento è stato suddiviso negli ampi spazi della Cascina Agnella tra l'aia e il fienile ristrutturato, utilizzando materiali naturali tra cui il legno e il fieno.

Nello specifico, la rassegna "B-Art" ha visto la partecipazione di 23 autori suddivisi tra le varie discipline artistiche, performative e visive: per arti

Teatro Pane e Mate. Riprendono a ottobre 15 anni di "Corsi di Musica"

MOTTA VISCONTI

Compiono 15 anni e riprendono ad ottobre i corsi di musica a Motta Visconti. Organizzati dal Comune di Motta Visconti in collaborazione con il Teatro laboratorio di figura "Pane e Mate" di Fallavecchia, oltre ai tradizionali e seguitissimi corsi di Chitarra classica ed elettrica, Batteria, Basso elettrico e il laboratorio musicale "giocomusica", sono due le nuove proposte per quest'anno scolastico: i corsi di Pianoforte e Canto lirico e moderno. Le lezioni si svolgono presso il Centro Civico Comunale "Cinzia Rambaldi" con diverse modalità di giorni e orari; possono essere individuali o in piccoli gruppi e sono destinate a chi vuole avvicinarsi allo strumento in modo amatoriale o professionale, con la possibilità di preparazione agli esami di ammissione ai licei musicali e

agli esami presso i Conservatori di Stato. Sono aperti a tutti senza limiti di età a partire dai 6 anni.

Il laboratorio "giocomusica" si propone invece di avvicinare i bambini dai 4 ai 6 anni al mondo della musica, attraverso attività di gioco. Il progetto prende in considerazione diversi aspetti artistici e creativi: dalla costruzione di strumenti musicali con materiali di riciclo, alla creazione e sonorizzazione di racconti e fiabe.

LE ISCRIZIONI sono ancora aperte per tutti i corsi e viste le numerose richieste, anche in altre sedi: nei Comuni di Bubbiano, Noviglio e Bettola di Calvignasco.

Chi fosse interessato a ulteriori informazioni o iscrizioni può telefonare al numero 338.524886 oppure inviare una mail a infocorsidimusica@gmail.com

Al Cine Teatro

Sono aperte le iscrizioni alla 1ª EDIZIONE di MOTTA'S TALENT

cantanti, danzatori, attori, performer, maghi, imitatori...

Martedì 11 ottobre 2016

Sabato 5 novembre ore 21,00
Cine-Teatro Arcobaleno, Motta Visconti

Il ricavato verrà devoluto al reparto di oncologia pediatrica dell' Ospedale S. Matteo di Pavia

SABATO 15 OTTOBRE ore 20,45

"CHOCOLAT" Basta un assaggio, presentato da A.S.D. Danzamaniana di Trezzano sul Naviglio patrocinato dal Comune di Motta Visconti;

SABATO 5 NOVEMBRE ore 21,00

"MOTTA'S GOT TALENT" organizzato dall'Associazione Commercianti Motta Visconti patrocinato dal Comune di Motta Visconti.

TUTTI I CONTENUTI previsti su questa edizione che non hanno potuto trovare spazio, saranno proposti sulla prossima edizione. Ci scusiamo coi lettori.

Ferragosto «Un grazie a Maria Luisa Possi»

È giunto in Redazione il ringraziamento di alcuni anziani all'Amministrazione comunale e in particolare all'Assessore Possi e al Sindaco per il «bellissimo pranzo di sabato 13 agosto alla Trattoria San Rossore. Grazie a tutti!».

«NUOVO PUNTO DI VISTA» • Giornale dell'Alto Pavese e Sud Milanese • Questa edizione è stata chiusa in Redazione venerdì 7 ottobre 2016

GIORNALE
Fondato nel 1999
Anno V - N. 4 (178)
Ottobre 2016

SITO INTERNET & ARCHIVIO STORICO
Tutte le edizioni in PDF su
www.pudivi.it

PAGINA FACEBOOK
Ultime notizie e aggiornamenti alla pagina "Pudivi"

ORARI REDAZIONE
Martedì e giovedì
dalle ore 17,00 alle 19,00
(su appuntamento)

CONTATTI
Cellulare e WhatsApp:
335 1457216
E-mail: pudivi@tiscali.it

PUBBLICITÀ
Info: 335 1457216
Tariffe e promozioni:
www.pudivi.it/pubblicita.html

Dove potete trovare il nostro giornale:

- ALTO PAVESE**
- 01 BATTUDA*
 - 02 BEREGUARDO*
 - 03 BORGARELLO*
 - 04 CASORATE PRIMO*
 - 05 CERTOSADI PAVIA*
 - 06 GIUSSAGO*
 - 07 MARCIGNAGO*
 - 08 ROGNANO*
 - 09 SAN GENESIO ED UNITI**
 - 10 TORRE D'ISOLA*
 - 11 TRIVOLZIO*
 - 12 TROVO*
 - 13 VELLEZZO BELLINI*

- SUD MILANESE**
- 14 BASIGLIO**
 - 15 BESATE**
 - 16 BINASCO*
 - 17 BUBBIANO**
 - 18 CALVIGNASCO**
 - 19 CASARILE*
 - 20 LACCHIARELLA*
 - 21 MOTTA VISCONTI*
 - 22 MORIMONDO**
 - 23 NOVIGLIO**
 - 24 OZZERO**
 - 25 ROSATE**
 - 26 VERNATE**



Informazione locale
FREE PRESS
in diffusione gratuita
30.000 copie

Comuni superiori ai 7000 abitanti.

* Distribuzione porta a porta.

** Disponibile in punti di distribuzione presso tutte le attività commerciali, enti e uffici pubblici della località contrassegnata.

Tutte le precedenti edizioni sono disponibili online in formato PDF a colori sul nostro sito internet www.pudivi.it.



GENERALI ITALIA SPA

AGENTI

PAOLO CASTELLANO
GIANLUCA CAMPANELLO



**AGENZIA DI
BINASCO**

VIA MATTEOTTI, 157

(piazza Gramsci)

TEL. 02 9054668

E-mail: agenzia.binasco.it@generali.com

Operativa da oltre 30 anni al servizio della clientela, l'**Agenzia delle Generali di Binasco** rappresenta oggi un punto di riferimento per i servizi assicurativi e finanziari.



“Se ci sforziamo ogni giorno per essere i migliori, lo facciamo per voi, per tutelare le vostre famiglie e il vostro patrimonio”.

Paolo Castellano - Gianluca Campanello

Vuoi costruirti una **PENSIONE INTEGRATIVA oppure sei un libero professionista ma non hai ancora pensato ai **VANTAGGI FISCALI dei fondi pensione**? Vieni a trovarci in Agenzia entro il 31 dicembre 2016: potrai conoscere tutte le opportunità per cominciare a risparmiare.**



**IL TUO
FUTURO?
PENSACI
ADESSO!**

LAVORA CON NOI!

Se anche tu vuoi far parte della nostra squadra, contattaci via e-mail: agenzia.binasco.it@generali.com

www.agenzie.generali.it/binasco/agenzia
www.generali.it

LE NOSTRE SUCCURSALI:

MOTTA VISCONTI

VIA SORIANI, 8
TELEFONO 02 90000445

**ORARI - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
ORE 9,00-12,00 / 15,00-19,00.
SABATO CHIUSO**

ROSATE

VIA ROMA, 8
TELEFONO 02 90870853

**ORARI - POMERIGGIO: DAL LUNEDÌ
AL VENERDÌ ORE 17,00-19,00;
SABATO MATTINA: ORE 9,30-12,00.**

CASORATE PRIMO

PIAZZA MIRA, 1
TELEFONO 02 9051088

**ORARI - MATTINA: GIOVEDÌ
E SABATO ORE 9,30-12,00;
POMERIGGIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORE 16,45-19,00.**

